ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IX - Num. 138
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

SABATO DOMENICA
11-12 Giugno 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-089, 50-960, 45-961. - Prezzi per mm. di alt. su una col.: Annunci commerc. L. 300 - [illegible] - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 20% - Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/[illegible]): Italia: anno L. [illegible], semestre L. [illegible], trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. [illegible], trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

LE SORTI DEL MINISTERO NELLA FASE DECISIVA

Attacchi al governo del gruppo «Concentrazione»

Pella, Gonella e Andreotti parlano all'odierna assemblea dei deputati democristiani - Anche i senatori d. c. riuniti - Le due assemblee si concluderanno con un voto sulla formula del governo di coalizione - Aperti i lavori del consiglio socialdemocratico

Roma, sabato sera.

Siamo ormai alla stretta finale della lunga crisi che ha travagliato in questi giorni il Governo e di cui francamente ancora non si vede una possibile soluzione. Stamane si sono riuniti nuovamente i senatori democristiani, nel pomeriggio è prevista un'altra riunione dei deputati. Oggi e domani si riunisce il Consiglio nazionale socialdemocratico e infine lunedì si riuniscono le direzioni dei tre partiti della coalizione governativa per trarre le conclusioni definitive in merito alla crisi.

Le riunioni odierne dei due gruppi parlamentari democristiani del Senato e della Camera si concluderanno con la votazione di ordini del giorno che saranno presentati dalle correnti di maggioranza. Il voto sarà palese: ciascun parlamentare democristiano dovrà scrivere su un registro il suo sì o il suo no a questi ordini del giorno. Fanfani ha fatto prevalere questa formula, perchè intende che ciascun deputato assuma la propria responsabilità e gli esponenti di «concentrazione» hanno dovuto accettare questo principio, rinunciando al comodo sistema del voto segreto.

Questo pomeriggio all'assemblea dei deputati democristiani si avranno gli interventi di Pella, Gonella e Andreotti. Al riguardo non vengono celate le preoccupazioni, perchè è da questi tre principali esponenti della corrente di «Concentrazione» che verrà l'attacco più massiccio alle posizioni del Governo, che ieri Scelba ha difeso a viso aperto, senza lesinare critiche proprie alla minoranza dissidente che «con iniziative spesso vistose ha messo continuamente in forse la stabilità del Governo, compromettendone la sua stessa autorità».

Del resto l'intervento del Presidente del Consiglio è stato sulla linea del suo discusso discorso di Catania. Egli ha soprattutto respinto le accuse di immobilismo che gli sono state mosse all'interno del suo stesso partito, ricordando per sommi capi quello che è stato fatto durante la sua amministrazione e quello che egli si ripromette di realizzare ove venisse mantenuta la formula di governo di coalizione democratica. Scelba è d'avviso che l'accordo può essere ancora raggiunto anche sui punti previsti dalla direzione democristiana.

L'on. Fanfani li ha riassunti: ed essi dicono in sostanza: POLITICA ESTERA: perfezionare gli strumenti della cooperazione difensiva europea, iniziare l'azione per avviare i popoli ad una costruttiva convivenza, procurare nuovi sbocchi commerciali alle nostre esportazioni.

POLITICA INTERNA: attuazione delle leggi costituzionali (Corte costituzionale, Consiglio nazionale della magistratura, Consiglio dell'economia e del lavoro), revisione della legge comunale e provinciale, compromesso per la legge elettorale politica e per quella amministrativa.

POLITICA AGRARIA: estendere a tutto il territorio nazionale la riforma, completare il finanziamento degli enti di riforma, sviluppo delle case per la piccola proprietà contadina, finanziamento della legge per la montagna, approvazione della legge sui patti agrari cogliendo occasione per migliorarla.

POLITICA ECONOMICA: nel quadro della difesa della lira concretare i primi provvedimenti del piano Vanoni, istituzione del Ministero delle partecipazioni industriali e del Demanio cui affidare la riforma dell'I.R.I.

PETROLIO: confermato il monopolio dell'E.N.I. in Val Padana, incrementare, ma controllare anche, le ricerche in tutto il territorio stimolandone lo sfruttamento, e controllandolo sia in vista dell'adeguamento dei costi, sia in vista della percezione da parte dello Stato di adeguate «royalties».

POLITICA SOCIALE: garantire il riconoscimento dei contratti collettivi di lavoro; procedere nella riforma previdenziale iniziando il graduale, ma fermo alleggerimento dei contributi unificati con il ricorso ad altre fonti di copertura; estensione della pensione di vecchiaia agli artigiani; agevolare l'edilizia popolare.

POLITICA SCOLASTICA: risolvere la questione dei professori e determinare una politica scolastica che dia «forma e vita alla scuola pubblica e incoraggi e sostenga dignitosamente la missione educativa degli insegnanti».

Fanfani ha auspicato una chiara e franca discussione di questi punti, anche per evitare che eventuali obbiezioni si sprigionino «magari clandestinamente in momenti meno opportuni».

Si sa che i senatori concluderanno nella serata [illegible] con una larga maggioranza favorevole per la formula di coalizione democratica; e stamane perciò Scelba potrà segnare un buon punto a suo vantaggio. Altrettanto non è possibile dire per la riunione dei deputati che si concluderà tardi nella notte se non verrà anche rinviata a domani. L'opposizione dei «concentrazionisti» è fra i deputati molto più serrata e da qualche sintomo si ha l'impressione che la loro voce si vada rafforzando. Ieri, nel comitato direttivo, Segni ha fatto proprie le critiche di «Concentrazione» e perciò si pensa che egli potrebbe essere il candidato alla Presidenza del Consiglio di questa parte della D.C. Attualmente Scelba è ancora il candidato della direzione ma se il suo tentativo fallisse, Vanoni avrebbe maggiori possibilità di essere proposto da piazza del Gesù per la formazione di un Governo a tre, o addirittura monocolore.

I socialdemocratici hanno riunito stamane, nella sede di via della Lungara, il loro Consiglio nazionale che si è aperto con un'ampia relazione di Matteotti sugli ultimi sviluppi della situazione.

I lavori dei socialdemocratici si concludono nel pomeriggio di domani domenica.

E' probabile che nella giornata di domani o oggi stesso il Presidente Scelba abbia un incontro con Malagodi per saggiare fino a che punto è possibile per i liberali accettare il programma della D.C. Si sa che Scelba ha avuto dalla direzione del suo partito una certa libertà di movimento per trattare con tutti i partiti del centro, compresi i repubblicani, ed è appena il caso di aggiungere che il Presidente del Consiglio userà di questa libertà per trovare un compromesso che non faccia precipitare la «chiarificazione» in una crisi aperta e di più ampie proporzioni.

p. a. p.

La candidata italiana Wandisa Guida (a destra) e «Miss Germania» colte dall'obiettivo mentre reggono ceramiche ricevute in dono in un magazzino di Helsinki. (Telefoto)

Sfilano le candidate al titolo di Miss Europa

Davanti a settemila finlandesi, tredici bellezze in abito da sera e in costume da bagno - Si è ristretta la rosa delle favorite: l'italiana Wandisa Guida, la turca Suna Soley e la francese Monique Lambert in testa all'elenco delle scommesse

Nostro servizio particolare

Helsinki, sabato sera.

Il grande tavolo a forma di «T» che campeggia nel mezzo della grande sala del Palazzo delle Esposizioni di Helsinki attende ormai le tredici reginette di bellezza le quali, con l'elezione di una di esse a «Miss Europa 1955», porranno fine alla settimanale [illegible] finlandese. La cerimonia conclusiva dell'elezione avrà infatti luogo nel pomeriggio di oggi quando le concorrenti sfileranno una dopo l'altra sul grande tavolo coperto di un tappeto color scarlatto.

Sembra che proprio il colore del morbido panno abbia fornito motivo di discussione fra i componenti della giuria, dodici uomini ed una donna (quest'ultima è italiana), alcuni dei quali avrebbero sostenuto che una tinta troppo intensa avrebbe contribuito a rendere più pallido il volto delle concorrenti, già sottoposte alla luce violenta di alcuni grossi riflettori disposti all'intorno del grande tavolo.

La sfilata delle «belle» avverrà in due tempi: prima in abito da sera e quindi in costume da bagno. Per quella che sarà laureata «Miss Europa 1955» è già pronta la grande coppa d'argento massiccio dal piedistallo in marmo nero sul cui bordo, ornato da un certo numero di ali intrecciate in un bizzarro disegno, corre all'intorno la facetta con l'iscrizione: «Coupe offerte par le Comité international pour l'election de Miss Europe - Paris».

Si prevede che la grande sala, capace di ben sette mila posti a sedere, costituirà un meraviglioso colpo d'occhio: architetti e tecnici hanno lavorato infatti per molti giorni in modo che l'elezione della aspirante a quella che sarà poi l'elezione finale di «Miss Universo» a Long Beach, in California, abbia ad aver luogo in una cornice di suggestiva eleganza. Migliaia di fiori giunti dall'Europa meridionale addobbano il salone.

Nel frattempo le tredici concorrenti stanno cercando di riposare il più possibile per non dover lasciar apparire in modo troppo evidente i segni della stanchezza. Solo poche ore or sono esse hanno infatti posto termine alla loro penultima fatica: «Il ballo di mezzanotte», tenuto sulla terrazza del «Casino Restaurant», che sorge proprio sull'estrema punta di un isolotto a pochi chilometri dalla capitale. L'incerta luce dell'alba nordica ha basiato le tredici reginette quando, finita la festa, esse hanno fatto ritorno ai loro alberghi. Le giovani sono state ammiratissime, specie per la loro eleganza e vivacità nonostante il trattenimento si sia concluso alle due del mattino.

Prima del ballo esse avevano preso parte ad un «party» privato organizzato in loro onore in un altro grande albergo della capitale dai membri della municipalità di Helsinki.

Fino all'ultimo momento è ancora impossibile formulare pronostici sull'esito del concorso, e continuano a dividersi il favore del pubblico finnico Miss Francia (Monique Lambert: 18 anni), Miss Italia (Wandisa Guida: 20 anni) e Miss Turchia (Suna Soley: 18 anni). E' sopraggiunta tuttavia in questi ultimi due giorni anche una candidata outsider, che è riuscita rapidamente a riprendere il terreno perduto, e a presentarsi vicina al plotone delle tre favorite all'arrivo. Si tratta della bella Miss Inghilterra, la diciannovenne Margaret Rowe, che giunse qui con tre giorni di ritardo sulle compagne, ritardo che le fece perdere il vantaggio della pubblicità iniziale. Ma da allora Margaret è riuscita a riconquistare il tempo perduto, e negli ultimi due giorni si crede che sia stata fotografata più di qualsiasi altra concorrente.

Margaret è l'unica, fra le concorrenti, che abbia già una esperienza cinematografica: essa ha infatti interpretato una piccola parte nel film «Barbados Quest», e questo fatto ne farebbe una candidata di prim'ordine per i «cacciatori di talento» di Hollywood. Attualmente, Margaret è bostess a bordo degli aerei di una società civile di trasporti.

L'italiana Wandisa Guida, che sembrava aver perduto un po' di prestigio nelle quotazioni della «borsa della bellezza», si è brillantemente rincalzata in queste ultime ore; grazie anche alle energiche cure cui essa si è sottoposta per riprendersi dalla noiosa infreddatura di cui era rimasta vittima. Una serie di bagni caldi e di massaggi sembra l'abbiano rimessa completamente in forma, riportandola nuovamente fra il numero di coloro che potrebbero più facilmente cingere la corona.

Per permettere a Wandisa di ottenere la vittoria occorrerebbe tuttavia che i membri della giuria fossero piuttosto divisi sui meriti delle altre due candidate favorite, altrimenti si stima infatti che difficilmente l'italiana potrà raccogliere un numero sufficiente di suffragi. A meno che la sua «arma segreta» non trascini oggi dietro a lei l'entusiasmo dei giudici. Si afferma infatti a Helsinki che durante la sfilata in costume da bagno nessuna candidata potrà sostenere il paragone con la nostra reginetta, le cui forme sono state giudicate da un grande giornale «più perfette di quelle della Lollobrigida».

La vincitrice del concorso avrà, oltre al titolo anche apprezzabili vantaggi materiali: le sarà consegnata la coppa d'argento e le saranno offerti un soggiorno di una settimana in un grande albergo di Parigi, una guardaroba, e profumi offerti da una grande Casa di moda di Parigi, e un «ricordo-sorpresa» non ancora precisato dalla Finlandia.

Un «documento segreto» potrebbe avere un'influenza determinante sull'esistenza e la carriera di alcune delle tredici reginette di bellezza. Si tratta di alcune migliaia di metri di pellicola cinematografica — che nessuno ha ancora visto in pubblico — sulla quale sono registrate oltre 300 scene con la partecipazione delle 13 candidate al titolo. Una società cinematografica ha fatto accompagnare infatti il gruppetto di belle ragazze da una quadra completa di operatori e tecnici cinematografici, che per cinque giorni, hanno instancabilmente puntato le macchine da presa su tutte le serve degne di rilievo alle quali partecipavano le ragazze.

Queste appariranno così sugli schermi in abito da sera e trucco elaborato, o scapigliate al risveglio, con i capelli al vento durante gli spostamenti in auto, o mentre respirano l'aria buona in campagna. Sembra che le scenette colte in una fattoria, presso Hameenlinna, in Finlandia occidentale, siano le più divertenti.

t. h.

Il ritorno della Locatelli

Prima telefoto dell'arrivo a Cannes

Coppi ha abbracciato il piccolo Angelo Fausto nella villa di un amico sulla Costa Azzurra - La signora Occhini ed il neonato per sfuggire ai giornalisti hanno compiuto un lungo carosello in auto per la città - Il campione in serata ritorna a Roma

Giulia Locatelli sulla passerella del transatlantico «Giulio Cesare» al suo arrivo a Cannes da Buenos Aires. Al centro, il cesto nel quale si trova il piccolo Angelo Fausto che la madre vuole sottrarre agli obiettivi dei fotografi. (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Cannes, sabato sera.

La Costa Azzurra, stamattina, era magnifica e piena di sole: il forte vento di ieri l'ha resa limpida e chiara. Il porto di Cannes era animatissimo sin dalle 7. L'attesa per l'arrivo della signora Giulia Occhini e del figlio di Fausto Coppi era molto viva. Un numero enorme di giornalisti e fotografi passeggiava sui moli. Ordini severissimi erano stati impartiti perchè essi non potessero salire a bordo nè entrare nel recinto della scalo marittimo. Qualcuno aveva noleggiato un motoscafo ed era andato incontro alla magnifica motonave italiana che ha gettato le ancore al largo di Cannes alle 8 meno 5.

Due battelli del servizio marittimo sono partiti per ricevere i bagagli in sbarco; dopo altra mezz'ora è partita la vedetta per raccogliere i passeggeri. Tra le prime persone è scesa la signora Occhini, preceduta dal commissario di bordo, con il bimbo in un velo di nylon, in una culla portatile della TWA, in pelle grigia: una specie di canestro.

La signora, difeso lo sguardo con grandi occhiali neri, appariva in floride condizioni; vestiva un abito stampato a fiorami verdi su fondo bianco e indossava un cappotto grigio azzurro chiaro. I capelli castani brillavano al sole.

La Occhini era accompagnata dalla moglie del meccanico di Coppi, Pinella. Sembrava un po' preoccupata per la presenza, al largo, dei giornalisti, la terrorizzava.

Dopo dieci minuti il battello con i passeggeri è giunto in porto. Allo sbarco la madre ha preso il prezioso involto grigio che conteneva Angiolo Fausto ed è passata rapidamente fra gli altri passeggeri. Giornalisti e fotografi non sono potuti entrare nel recinto della dogana, dove i doganieri — con la massima cortesia — hanno controllato tutti e cinque i bauli della passeggera. La signora, espletate le formalità è poi uscita da sola da una porta secondaria e da sola è salita su una macchina grigia targata P. 439 GE 06 che è partita subito in velocità sfuggendo al nugolo di fotografi e giornalisti e alla folla che nel frattempo si era accalcata all'uscita principale.

Un portabagagli del servizio marittimo ci ha detto con gli occhi lucidi: «Ho fatto scendere dalla barchetta il figlio di Fausto». Ma Fausto non l'abbiamo potuto vedere: si sa solo che egli è qui da ieri sera e che alla frontiera di Ponte San Luigi ha firmato degli autografi.

I giornalisti hanno poi saputo che l'auto sui quale si era collocata la Locatelli apparteneva a un dottore di Cannes che vi ha fatto mettere un motore di eccezionale potenza con doppio carburatore.

Reporter e fotografi hanno cercato di tenere dietro alla «Citroën» che sfrecciava per le strette vie di Cannes. Parecchie volte essa marciava in senso vietato. Finalmente si è fermata. Ne è scesa la signora Occhini che è salita subito su un'altra vettura. Un giovane teneva il suo bambino. Questa seconda macchina è poi partita verso ovest in direzione di Saint Raphaël.

Fausto Coppi era giunto ieri in aereo a Nizza dall'Italia, ma in serata era rientrato in patria passando il confine alle 19,15. Tuttavia nelle prime ore di stamane è stato visto a Cannes, al volante della sua «Lancia» color rosso vino. Dopo aver fatto riparare la vettura in un garage, è sparito.

Più tardi si è appreso che il campione ha abbracciato il figlioletto Angiolo Fausto nella villa di un amico, nei pressi di Cannes. «L'incontro — dicono i testimoni — è stato molto commovente». Essi però non hanno voluto dire di più sul patetico avvenimento.

Dato che Fausto non ha prenotato camere in uno degli alberghi di Cannes, si ritiene che abbia in precedenza affittato una delle tante bellissime villette della «corniche» per ospitare la signora Occhini e il figlioletto durante tutta la permanenza sulla Costa Azzurra, permanenza che si pensa sarà abbastanza lunga. Il campione invece farà ritorno a Roma questa sera stessa, per partecipare ad una competizione al motovelodromo Appio. Però, a corsa finita, Coppi ripartirà per Cannes.

Come è noto, Fausto Coppi avrebbe voluto raggiungere ieri il figlio e la Occhini a Barcellona. Egli aveva chiesto il visto per la Spagna, ma sia perchè la pratica richiede molto tempo, sia perchè il campione aveva inoltrato la domanda all'ultimo momento, le autorità consolari spagnuole non glielo avevano concesso. Ed è stata una grande delusione per la signora Occhini la quale, appena il «Giulio Cesare» era arrivato — all'alba di ieri — a Barcellona, si era precipitata con il figlioletto all'aeroporto della città. Era sicura di trovarvi Fausto, ma fra coloro che scesero dal velivolo della linea Roma-Barcellona-Madrid non trovò il campione. Sulla nave, anzi, la Occhini aveva già prenotato un posto per Coppi, che avrebbe dovuto viaggiare con lei fino a Cannes. Ci fu, poco dopo, una telefonata urgentissima con l'Italia e la signora apprese da un amico che Fausto era stato vittima del contrattempo, che era partito in aereo per Nizza e che l'incontro avrebbe avuto luogo a Cannes.

All'ultima ora si apprende che la targa della misteriosa «Citroën» corrisponde a quella del prof. R. Lanteri, ginecologo, che abita nella rue d'Antibes. Si pensa che la Locatelli e Coppi siano andati fuori con il prof. Lanteri.

m. r.

Gli aumenti di prezzo delle tariffe telefoniche

ROMA, sabato sera.

Il Comitato dei Prezzi ha deciso un ritocco alle tariffe telefoniche, che verranno aumentate nella misura del 10 per cento circa.

Per le banche, società, alberghi e pubblici esercizi di prima categoria il canone trimestrale verrà portato da L. 5455 a L. 6000 circa.

Per le imprese industriali e commerciali, per i professionisti, le cliniche, gli alberghi e gli esercizi pubblici di seconda categoria il canone sarà di circa 3960 lire.

Per gli alberghi ed esercizi pubblici di categoria inferiore, per gli artigiani ed i negozi al minuto di abbigliamento e generi alimentari, il canone sarà elevato a circa 2860 lire.

Per le abitazioni private, le parrocchie e gli enti assistenziali — che costituiscono la quarta categoria di utenti — l'abbonamento sarà portato a L. 2100 circa per gli apparecchi singoli ed a lire 1400 circa per i «duplex».

Per la quinta categoria, che comprende i giornali, i giornalisti, le amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali, il canone sarà portato da L. 1700 a lire 1870 circa.

Per le conversazioni urbane, che vengono pagate oggi in base a L. 5,80 ciascuna, per le prime quattro categorie il nuovo prezzo dovrebbe essere fissato intorno a lire 6,35, mentre quello della quinta categoria verrebbe portato a lire 4,65 circa.

Restano valide le norme già in vigore sul numero di conversazioni effettuate in ciascun trimestre, senza alcuna maggiorazione sul canone di abbonamento.

L'aumento delle tariffe telefoniche viene giustificato dal C.I.P. con la necessità di far fronte al disavanzo della Cassa Conguaglio istituita nel febbraio 1953 allo scopo d'incoraggiare le Società concessionarie alla installazione di nuovi impianti.

Commerciante arrestato per falso in cambiali

Rovigo, sabato sera.

La Squadra investigativa dei Carabinieri ha tratto in arresto il commerciante rodigino Federico Milani fu Ugo, di 36 anni, accusato di falso in cambiali.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Una vivace attività di scambi si è sviluppata nelle contrattazioni di stamane a Borsa chiusa. Mentre i titoli a larga base azionaria rimanevano pressochè invariati, e forse piuttosto realizzati, l'interessamento dei compratori si rivolgeva ad altre voci particolari, come Anic, Sviluppo e Liquigas.

Bastogi 1785-1790; Generali 18.200-18.225; Sviluppo 1425-1433; Viscosa 1370-1375; Pinelder 579-585; Ilva 424-426; Caltel 2730-2757; Fiat 1420-1429; Edison 2705-2710; Sade 1410-1413; Sip 1343-1344; Terni 254-255; Immobiliare Roma 524-526; Anic 2370-2380; Liquigas 600-605; Rinascente 130-130,50; Pirelli 3055-3058.

Prezzi informativi: Sterlina oro 5875-5975; marengo svizzero 4075-4175; sterlina unitaria 1630-1710; dollaro blu 627-629; franco svizz. 146,50-147; franco francese 170-171; oro fino 712-718.

CRONACA CITTADINA

Gli elementi si sono scatenati in un furioso uragano di folgori

Una notte di tregenda: tutta la città sveglia

I vigili del fuoco in corso Casale per un fulmine che incendia un deposito di legname - Impressionante bombardamento di scariche elettriche sulle antenne radio dell'Eremo - Allarme nello stabile pericolante di corso Regina

Il cielo ha messo in scena stanotte uno spettacolo d'eccezione. Qualche minuto prima delle 4 è scoppiato un uragano di lampi e tuoni: un brusco risveglio per i torinesi. Si è cominciato con uno schianto — fragoroso come cento colpi di cannone — che ha fatto sobbalzare nel letto l'intera cittadinanza. Per quaranta minuti la sarabanda è continuata con un repertorio veramente [illegible] di boati e scoppi. Centinaia di fulmini si sono abbattuti sui tetti, sulle antenne della televisione, sui fili delle linee elettriche. Un finimondo. Nelle case è mancata la luce e i vigili del fuoco hanno dovuto uscire sotto l'imperversare del maltempo per spegnere un principio d'incendio [illegible] dalla folgore.

La bufera che stamane è scoppiata così violenta, era attesa da un momento all'altro dai meteorologi. Fin da ieri alle 18,30 sul cielo della città si è manifestata una grave perturbazione.

«Gli strumenti — ha dichiarato il dott. Baria, direttore dell'ufficio meteorologico regionale — registravano una carica elettrica atmosferica più che doppia di quella normale. Una situazione da terre dell'Equatore».

Il grande temporale era atteso per il pomeriggio di ieri, verso le 16 o le 17. Il previsto scontro tra grandi masse di nuvole dense di elettricità nel cielo di Torino è però avvenuto, tra un infernale concerto di tuoni, soltanto alle 3,50' di stamane. Poca la pioggia. In totale 4 millimetri.

Nelle centrali elettriche e in quelle dell'Azienda Tranviaria e nelle «stazioni di sollevamento» dell'Acquedotto municipale e della società Acque potabili, il personale di guardia è rimasto per quasi un'ora inchiodato ai quadri di comando a fissare le lancette impazzite dei manometri. A più riprese la sovratensione nelle cabine ha fatto scattare gli interruttori di sicurezza e vaste zone della città sono rimaste al buio. I tecnici sono intervenuti con tempestività, riparando senza indugio i guasti.

L'uragano ha assunto aspetti particolarmente drammatici alla stazione radio all'Eremo. Le grandi antenne hanno funzionato come colossali parafulmini, attirando un numero incredibile di scariche. Il personale di guardia, che aveva lasciato il servizio poco dopo la mezzanotte, ha avuto l'impressione di trovarsi al centro di un «obiettivo» sotto un massiccio bombardamento. Lo insopportabile fragore dei tuoni si è protratto per mezz'ora.

Alle 4,15 i vigili del fuoco hanno lasciato la caserma per accorrere in corso Casale 105. La folgore abbattutasi su un deposito di legname aveva provocato un corto circuito. Un filo della linea a 500 volts era caduto nell'interno del magazzino e lunghe fiamme si alzavano dall'estremità del cavo stroncato. Nelle case vicine intere famiglie destate dal fragore che aveva accompagnato il fulmine hanno seguito con apprensione il lavoro dei vigili per domare il principio d'incendio.

Anche nella casa di corso Regina Margherita 191 il temporale ha causato molto spavento. L'edificio è da ieri mèta di commissioni di tecnici, poiché negli ultimi giorni preoccupanti crepe si sono aperte nei muri. I danni allo stabile sono stati provocati, a quanto sembra, da un franamento del terreno, conseguenza degli scavi che si stanno eseguendo poco distante per costruire un grande palazzo. Questa notte, sotto l'infuriare dei lampi e dei tuoni, la vecchia costruzione sembrava tremare nelle fondamenta. Alle 5 una squadra di esperti, dopo un'altra ispezione, ha dissipato ogni timore. Le «spie» di vetro collocate sulle crepe non hanno rivelato nuovi cedimenti.

12 giorni da [illegible] Lemmone

Per il ritardo d'una lettera ha perso il posto

Un primato di lentezza nella distribuzione della posta ha avuto una [illegible] conseguenza: un disoccupato ha perso l'impiego che gli era stato [illegible]. La lettera di assunzione gli è giunta con enorme ritardo, così, Eugenio Martia si è sentito rispondere che nel frattempo il suo posto era stato assegnato ad un altro.

Il Martia abita in corso Francia 365, a borgata Lemmana. Disoccupato da tempo, alla fine di maggio scrisse ad una industria cittadina chiedendo un impiego. Poi attese qualche giorno, mentre la speranza gli si affievoliva in cuore. Finalmente la risposta sospirata arrivò. Aperta la busta con mani tremanti, le parole gli si confusero davanti agli occhi: la sua richiesta era stata accolta, doveva presentarsi subito.

Riacquistata la calma, considerò con più attenzione la lettera. Secondo il bollo dell'ufficio postale, era stata spedita il 16 maggio. Ora si era al 10 giugno. Aveva impiegato dodici giorni per viaggiare dal centro della città a Lemmana; dodici giorni per fare altrettanti chilometri! Il Martia corse all'ufficio. Delusione terribile: nel frattempo, visto che non si presentava, il posto a lui destinato era stato assegnato ad un altro.

A nulla sono servite le sue proteste presso la direzione delle Poste, che ha dichiarato di non rispondere delle conseguenze del disservizio.

I risultati del concorso magistrale

Chi ha vinto le 52 cattedre

Agli esami avevano partecipato 1600 maestri - Inizieranno la carriera con 32 mila lire al mese

All'albo del Provveditorato agli Studi questa mattina sono state pubblicate le graduatorie dei vincitori del concorso per insegnanti elementari di ruolo in città e provincia. Al concorso avevano preso parte 1600 maestri; di questi 800 circa erano stati ammessi agli orali. I posti destinati ai vincitori erano 52, per Torino: [illegible] ai soli uomini e 42 misti, per uomini e donne, dei quali i primi 17 a Torino e gli altri in provincia. I posti in provincia sono in buona parte relegati in paesi di alta montagna, rifiutati anche dai supplenti, dove il maestro o la maestra devono sono costretti a rimanere tutta la settimana e, nei casi più infelici, tutto l'inverno, quando le comunicazioni sono così disagevoli da non permettere di scendere al piano e tornare in sede dal sabato sera al lunedì.

I dieci posti maschili sono stati vinti, nell'ordine, dai maestri: Tommaso Audero, Walter Boraste, Domenico Giaudrone, Aurelio Bernardi, Pietro Farina, Stefano Tosco, Aldo Castano, Carlo Cuccatto, Riccardi Abrardi, Ugo Pagliuga. I 42 posti misti (17 in Torino e 25 in provincia) sono stati assegnati ai seguenti insegnanti: Angela Argano in Formici, Luigia Ferraro, Maria Teresa Giordanino, Elda Bonino in Parenti, Fausta Catella in Vigliani, Camilla Girardi, Agnese Cordiero, Ciara Chioffi, Margherita Cerrato, Maria Luigia Brachetto, Clara Tibori in Carola, Bianca Paganotti, Sandra Viretti in Cesare, Aida Barbero, Eneide Creati in Rosito, Bartolomea Rigoni in Gottin, Carolina Broglio, Benilde Boggio Bertinet, Giuseppina Coletto, Olga Fragni in Nevole, Francesca Pellone, Maglina Patrucco in Arditi, Stefano Tosco, Adalgisa Fortunato, Aldo Castano, Carlo Cuccatto, Riccardo Abrardi, Graziella Chiolle, Ugo Pagliuga, Giulio Lunardi, Felice Montanella, Rosita Guassora in Rota, Glauco Chiavea, Valentino Lazzaroni, Maria Ludovica Brovetto, Francesca Audero in Marino, Osvaldo Pinnavaia, Rena Borsano, Mirella Vaglini in Bolognesi, Marianna Ossola in Giacomino, Andina Teraghi, Angela Belardinelli.

Se i cinque maestri che sono risultati vincitori nel [illegible] concorsi optano per la graduatoria riservata a soli uomini, in luogo [illegible] nella graduatoria mista succederanno i primi dell'elenco dei concorrenti giudicati idonei. La maggior parte dei vincitori, in particolare delle vincitrici, sono già di ruolo ed hanno fatto il concorso nella speranza di poter venire dalla provincia alla città.

Ogni maestro prenderà servizio al 1° ottobre con lo stipendio iniziale di 32 mila lire circa.

TEMPERATURA DI OGGI:

MASSIMA	+23,7
MINIMA	+11

Il Bollettino meteorologico dell'Aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media (notturno) 13,6; ore 8 di stamane 15,6; pressione 735; umidità 67%; cielo vario; vento debole. — Previsioni: Annuvolamenti irregolari tendenti ad aumentare, possibilità di temporali pomeridiani. Temp. stazionaria.

Deviazioni tranviarie

Domani in occasione delle gare motonautiche sul Po, le linee tranviarie 13-15 sbarrate e 14 e la linea automobilistica G saranno deviate nei due sensi dalle ore 15 alle 18,00 circa, da corso Vittorio Emanuele II per corso Cairoli, piazza Vittorio Veneto, ponte della Gran Madre di Dio, corso Moncalieri.

IL PREMIO DELLA "CROCE AZZURRA DI S. GIORGIO„ AGLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI

Cinque scolari insegnano come si può essere buoni

Una fioritura di episodi semplici e commoventi: Armando Monestarolo ogni giorno portava a scuola l'amico paralitico - Due piccine malate promosse per merito di una loro compagna di classe - Un'intera famiglia retta da una bambina

Cinque ragazzi, cinque episodi di bontà: domani mattina, alle ore 11, vestiti con l'abito buono, essi andranno al cinema Corso per ricevere dalle mani dei [illegible] un assegno di cinquantamila lire. In questo modo la «Croce azzurra di San Giorgio», l'ente benefico che ha particolarmente a cuore l'assistenza ai fanciulli e che celebra in questi giorni il suo decennale di attività in Piemonte, vuol ricompensare Armando Monestarolo, Luisa Casari, Rosa Felrolo, Franca Buonforte ed Angelina Pinto della loro virtù.

I cinque ragazzi sono stati in questi giorni presi di mira da fotografi e cronisti: con i loro grandi occhi chiari guardano stupiti di tanto improvviso interesse suscitato intorno a loro; se glielo si chiede raccontano la loro storia [illegible], poi tornano a guardarsi intorno, senza comprendere bene il perchè di tutta la faccenda.

«Quest'anno ho frequentato la quinta elementare alla "Vittorino da Feltre" — ha cominciato a dire Luisa Casari, una bambina di dieci anni e mezzo, bionda e robusta che abita con il papà, operaio alla Fiat Lingotto, la mamma e Franco, il fratellino di 5 anni in via Millefonti 8 — facolo bene a scuola, sono stata quasi sempre la prima della classe: non so perchè, mi piace studiare. Invece le mie due compagne Laura [illegible] e Santina Rossi non hanno potuto seguire bene le lezioni: la prima si è ammalata di tifo ed è stata a casa per molti mesi, la seconda era quasi sempre a letto.

«Così io cominciai ad aiutarle: andavo ogni pomeriggio a casa loro. Prima da Laura che abita in via Tibone 3; ci stavo dalle due alle quattro, poi altre due ore le passavo con Santina. Facevamo i compiti; io spiegavo loro le lezioni anche per mezzo di appunti presi al mattino in classe».

Tutte e tre le fanciulle sono state promosse alla fine dell'anno e con buoni risultati. Proprio stamane il padre di Luisa è andato a scuola a vedere i voti della figlia ed è tornato commosso sventolando un foglietto stropicciato sul quale aveva scritto i risultati dell'esame di ammissione: tutti 8 e 9. «Sono felice per la bambina — ha detto commosso — non siamo ricchi: per far studiare mia figlia io ho rinunciato persino alle sigarette». Ma c'è letizia in casa: il gusto di [illegible] di Luisa dà forza per andare avanti.

Non meno patetica la storia di Armando Monestarolo. Armando è un ragazzo dall'aria seria, vestito come un grande: calzoni lunghi, giacca a righe, cravatta e orologio al polso. Abita in corso Vercelli 135, in una casetta bassa, all'angolo di via Lauro Rossi. Qui il padre ha il suo magazzino all'ingrosso di drogherie e coloniali. Nel lavoro lo aiutano la moglie ed il primo figlio Ernesto, di 23 anni, che è iscritto all'Università. Armando, 11 anni, studia, ha fatto la quinta alla «Pestalozzi».

Il suo più caro amico si chiama Gian Luigi Reimero, ha 12 anni, abita in via Pinerolo con i genitori. Da piccolo è stato colpito da una paralisi infantile; una gamba gli è rimasta inerte. «Lo vidi arrivare per la prima volta a scuola tre anni fa — racconta il piccolo [illegible] — faceva fatica a camminare, anzi si trascinava, per arrivare a casa impiegava delle mezze ore e diventava tutto sudato. Mi sono offerto di aiutarlo: lui ha accettato. Da allora, ogni mattino, andavo a prenderlo e lo riaccompagnavo finita la scuola, un po' a braccio, un po' sostenendolo. Al pomeriggio, qualche volta, facevamo i compiti insieme».

Ora i due amici si separeranno: Armando vuol fare il dottore in chimica, Gian Luigi andrà alla scuole serali. Ma il suo piccolo amico non lo abbandonerà. «A sedici anni i medici dicono che lo opereranno, sperano di riuscire a farlo camminare. Sarò vicino a lui fino ad allora», conclude Armando. Sua madre [illegible]: «Sono commossa per il premio che danno a mio figlio — dice — mi pare perfin troppo, Armando non ha fatto che il suo dovere. Nella vita bisogna essere un po' altruisti; [illegible] soltanto per sè non basta a dare la felicità».

Il terzo episodio porta il nome di Rosa Felrolo, 11 anni, scolara di quinta alla scuola «Alliero». Una compagna un giorno la fece malamente cadere, Rosa n'ebbe un trauma nervoso che le durò per molto tempo, ma non volle dare la colpa all'amica. Scrisse alla maestra di [illegible] nascosto il nome.

Ultime a dividersi in parti eguali il premio di 50 mila lire sono Franca Buonforte e Angela Pinto. Entrambe hanno avuto la madre ammalata, hanno sbrigato i lavori di casa, curato i fratelli dedicando qualche ora, di notte, ai doveri di scuola.

Si parte per il mare

Milleduecento bimbi di dipendenti Fiat sono partiti ieri per un mese di vacanza nella colonia di Marina di Massa. A salutarli a Porta Nuova erano, tra migliaia di parenti, il presidente della Fiat, prof. Vittorio Valletta, il direttore generale ing. Gaudenzio Bono e tutti i direttori di Sezione

Luisa Casari, 10 anni

Armando Monestarolo, 11 anni

Due ladri in "giardinetta„ fuggono da via Eandi nei prati di corso Belgio

Sorpresi con l'auto rubata si ribellano agli agenti

Due ladri d'auto sorpresi, stanotte ubriachi in un prato di corso Belgio, accanto alla macchina rubata, si sono ribellati agli agenti che li avevano arrestati. Hanno ingaggiato una violenta colluttazione ed alla fine, ridotti all'impotenza, sono stati portati nelle camere di sicurezza del commissariato.

Verso le ore 24 il signor Augusto Olmi, titolare della tintoria «Augusta» di via Vanchiglia angolo via Artisti, aveva lasciato la sua «Giardinetta» TO-145684 davanti al n. 25 di via Vassalli Eandi. Quando era tornato in strada, cinque minuti dopo, l'auto era sparita. Si recava da un amico e lo convinceva a prestargli la sua «1100» con la quale si dava a perlustrare la zona. Poco dopo, imbattendosi in una pattuglia di agenti, denunciava loro il furto patito. Un ragazzo di 16 anni, Giovanni Stroppiana, abitante in corso Regina Margherita che passava con il suo «motoscooter» e si era avvicinato al gruppo degli agenti, udiva la conversazione e si imprimeva in mente i numeri di targa dell'auto rubata.

Poco più tardi, mentre percorreva corso Regina, proprio lo Stroppiana scorgeva all'altezza del viale Primo Maggio, la «giardinetta» rubata. Si recava al commissariato di Vanchiglia e dava l'allarme. Il brigadiere Ogliese insieme ad alcuni agenti iniziava una battuta e verso l'1,30 ritrovava la macchina nella campagna, vicino alla sponda del Po, sulla sinistra di corso Belgio.

I ladri, benchè vicini all'auto, negarono di essere gli autori del furto. Sopraggiunse lo Stroppiana e, quando questi affermò di riconoscerli per quelli che aveva visti al volante, in corso Regina Margherita, i due energumeni gli si scagliarono contro.

Intervennero gli agenti e la colluttazione divenne generale. Benchè difeso, lo Stroppiana veniva raggiunto da alcuni pugni che gli producevano ferite al viso. Alla fine gli energumeni venivano ammanettati. Sono stati denunciati per furto, [illegible] alla forza pubblica e lesioni in danno dello Stroppiana.

Cinquantamila lire sono state trovate a Porta Nuova dal brigadiere Di Sisila, della «Mobile». Lo smarritore può ritirarle in Questura.

Sfortuna e ingenuità nella vicenda Caranzano

Contro il dott. Aldo Caranzano ancora non è stato emesso mandato di cattura. Tuttavia egli ritiene prudente non lasciarsi trovare nè a Roma nè a Torino in via Lamarmora 78, dove abitano moglie ed il figlio. Una decina di giorni addietro era stato visto nella nostra città: era venuto alla inutile ricerca di prestiti per poter sanare l'ammanco dei 90 milioni alla Romanceri.

Chi ben lo conosce è dell'opinione che sia vittima — oltre che di una grave forma di arteriosclerosi — della sua ingenuità e della sfortuna. Le irregolarità alla Romanceri le avrebbe commesse per trovar modo di pagare i debiti contratti quand'era responsabile della Dieoli, la società che dovette mettere in liquidazione nel '52.

Sull'incidente stradale avvenuto sulla statale del Moncenisio — nel quale è morto il motociclista Guido Previgliano, abitante a Torino in corso Regina Margherita 204 — i carabinieri hanno concluso le indagini. E' risultato che al momento della sciagura, sulla moto con il Previgliano era soltanto la figlia. La moglie seguiva in auto. Anche l'investitore viaggiava in motocicletta.

Echi di cronaca

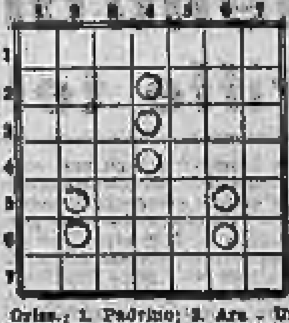
TAPPEZZERIE IN CARTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla Fabbrica di v. Mad. Cristina 185.

CASANELLA mobili, rateazioni, scelti, mobili usati, buoni «Enal» via Garibaldi 4, Telefono 551-397.

CAMERE letto, sale, poltrone, mobili [illegible], armadi. Vastissima scelta. [illegible] via Valperga Caluso ang. v. Belfiore 43. Rateazioni

PASSATEMPI

PAROLE CROCIATE



Orizz.: 1. Padrino; 2. Are - Un po' di selezione; 3. Fomentare - Piante; 4. Molosso - Cardinale; 5. Nome di negro; 6. Ruscelli; 7. Non trasparente.

Vertic.: 1. Faccio due passi; 2. Città di Puglia; 3. Insegnante; 4. Olio inglese; 5. Non bevon vino; 6. Monete portoghesi; 7. Non le si addice il lutto.

Soluzione del giuoco precedente
Parole crociate:
Orizz.: 1. Portoni; 2. Are - Via; 3. Dis; 4. Hidalgo; 5. Eri - Ior; 6. Toc; 7. Onorato.
Vert.: 1. Pagherò; 2. Or - Ir; 3. Redditò; 4. Is - Or; 5. Ovaline; 6. Ni - Go; 7. Informa.

CLUB DANZE MAGENTA II
Ore 21: Gran Serata organizzata dall'Assicuratrice dell'Oltrepò. Ingresso libero. Ricchi premi.

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, domenica 12 giugno (163-202), alle ore 4,43; tramonta alle 20,35. La LUNA tramonta alle ore 11,21. I SANTI del 12: S. Onofrio.

COMUNICAZIONI RADIOFONICHE GRATUITE ITALIANE NEL VENEZUELA

Chiunque desideri inviare saluti a dedicare una canzone italiana a parenti ed amici in Venezuela, scriva il proprio indirizzo e quello del destinatario a Publicidad Caracas Apartado N° 8874, Caracas, Venezuela, per ottenerne la trasmissione gratuita in una dei programmi quotidiani italiani della Rubrica Radiofonica «La Voce della Patria» e nel programma settimanale per televisione «Ecos de Italia».

Ricostituente iodo-fosfo-ferruginoso. Ottimi risultati nella cura dei bambini gracili e anemici

PROTON

SANREMO
RIVIERA DEI FIORI
CONFORTEVOLI ATTREZZATURE BALNEARI
I MIGLIORI ALBERGHI
LE PENSIONI PIU' ACCOGLIENTI
TEATRO DELLE PALME
SPETTACOLI LIRICI:
AIDA di G. Verdi — BOHEME di G. Puccini
LUCIA DI LAMMERMOOR di G. Donizetti
Prosa: IL MERCANTE DI VENEZIA di W. Shakespeare
Balletti: KABUKI DANCERS
Arte varia: FESTIVAL DELLA MAGIA
SERATE DELLA CANZONE
MANIFESTAZIONI:
IV Meeting Sanremo-Mare - Regate d'alto mare - Gare di canottaggio - Torneo Internazionale Calcio Ragazzi - Spettacolo pirotecnico - Esibizione tennisti professionisti - Festeggiamenti di Ferragosto - Torneo bocciofilo Internazionale - Nuoto - Pallanuoto - Tiro a volo - Congressi
IV FESTIVAL DELLA MODA MASCHILE
CASINO' MUNICIPALE
ROOF GARDEN - Riapertura 9 luglio
Orchestra «THE 12 BLEU BOYS» di Rosacioi
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

STAMPA SERA

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura (sei numeri settimanali)		
	giorni 15	L. 280
	mesi 1	» 575
	mesi 1 ½	» 850
	mesi 2	» 1150
	mesi 2 ½	» 1430

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1280.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

AMBROSIO
OGGI
BARBARA STANWYCK
RONALD REAGAN

LA REGINA DEL FAR WEST
TECHNICOLOR
REGIA ALLAN DWAN

ARLECCHINO
Corso Sommeiller ang. via S. Secondo
OGGI
un film pazzo tutto una bizzarria... solo barzellette, colori..., e allegria:
RIDERE RIDERE RIDERE
con
CARLO DAPPORTO
UGO TOGNAZZI
BILLI e RIVA
TINO SCOTTI
SILVANA BLASI
LINDA SINI
Vietato ai minori di anni 16

per le pratiche dell'abbigliamento maschile
1955
Estate in "Centocelle"

TELEVISORE da 17 pollici grande marca
Pagamento rateale
L. 7000 mensili
LOTTI MAZZINI 41

Yomo ogni giorno

OGGI CORSO OGGI
DANA ANDREWS · DONNA REED
Per conto della legge.
3 ore per uccidere
TECHNICOLOR

GELATI CECCHI - GELATI CECCHI - GELATI CECCHI - GELATI CECCHI
Gelati CECCHI
TORINO . CORSO PALESTRO, 4
La dolce delizia che troverete in tutti i caffè della città e del Piemonte
GELATI CECCHI - GELATI CECCHI - GELATI CECCHI - GELATI CECCHI

4ª MOSTRA CONCORSO
TAVOLE IMBANDITE
PALAZZO DELLA CISTERNA
(Via Maria Vittoria 12)
10-13 Giugno

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI: ORE 15,30
ULTIMA DI GALOPPO
Pr. Jockey Club Italiano
L. 400.000

LA CICALA
Cavoretto . Telef. 690-188
RISTORANTE - DANZE
Successo del Quartetto «LOS TOCAPUCOS»
Canta Ermanno Costanzo
L'elegante ritrovo della Collina

Apologia della maturità

Non si finisce mai di stupirsi (e anche di ridere) di se stessi. L'altro giorno, rovistando tra vecchie carte, trovai questo pezzo scritto quando avevo trent'anni; pezzo che mi pare perfettamente sincero: «Mi sono accorta, e proprio poche ore fa, che incomincio ad invecchiare. Ero, ad un pranzo, seduta in faccia ad una ragazza di diciotto anni. Questa età mi era sembrata, fino al momento d'avere in faccia la ragazza, decifrabile per il fatto che l'avevo superata da non molto. Improvvisamente, davanti alla ragazza, mi accorgevo di non avere più nulla a che fare coi diciotto anni e che non li capivo, non mi ricordavano nulla, mi sembravano, anzi, una plaga remota dove, se vi avevo abitato, era stato soltanto per un tempo effimero e falso. Guardavo la ragazza e mi sentivo a disagio, come se la sua presenza mi rubasse qualche cosa: la fiducia in me stessa? la certezza d'essere ancora giovane? Non so, non lo capivo bene.

«La ragazza, oltre che essere giovane, era bella, d'una bellezza tutta di forme, totale, che dava una stretta al cuore, come tutte le cose estreme. La superba luce degli occhi colore di castagna matura le inbrillantava la pupilla rendendola umida e densa come quella degli animali. La bocca ben tagliata e larga, che sorrideva spesso su denti perfetti, mostrava tutta la ricchezza del suo sangue, era sana, fragrante, dalle gengive, il palato di un rosa di fiore. A volte, quando chinava gli occhi, tutto il suo viso illanguidiva, come logorato da una improvvisa malinconia; ma erano le palpebre lustre, d'una leggera tinta ocrata, a darle languore. Eretta sulla persona, le spalle nude, la pelle splendente, calda e unita, il collo agile sul quale i capelli luccicanti e gonfi di luce mettevano un'ombra, ella stava seduta come su un trono: orgogliosa e nello stesso tempo affabile, offrendo al vicino di destra, al vicino di sinistra, a me, l'incantevole spettacolo della sua giovinezza e della sua bellezza.

«Intorno a lei vi era l'attenzione e lo stupore che desta sempre la bellezza. Le donne la guardavano con gli occhi amari, una piega inasprita alle labbra; gli uomini si protendevano verso di lei, bramosi e nello stesso tempo umili, come se la temessero. Ella rimaneva impavida tra le sensazioni e i sentimenti, volgendo intorno gli occhi insensibili e belli come quelli degli idoli.

«Io sentivo con straordinaria nitidezza il peso del mio corpo, il suo volume e avrei potuto descrivere il mio viso, come se avessi davanti uno specchio: gli occhi un po' fissi, un'ombra di stanchezza sulle guance, la bocca tirata, i capelli smorti; e, con una specie di raccapriccio ricordavo che la luce elettrica, smorzando il rosso artificiale, mi impallidiva e mi imbruttiva. Mi prendeva un avvilimento profondo, in gran parte fatto di umiliazione. La certezza d'essere giovane e considerata giovane era del tutto scomparsa per il solo fatto d'avere davanti a me una donna che, al mio confronto, splendeva davvero di giovinezza. Se mi avessero chiesto la mia età mi sarei offesa. E non vedevo l'ora che fosse finito quel pranzo, che giudicavo eterno e pessimo, per potere andare via. Non mi guardavo più intorno per non incontrare il viso inalterato della ragazza e quello pallido, stanco, simile al mio, delle donne che non avevano più diciotto anni.

«Arrivata a casa ero corsa a guardarmi nello specchio: per la prima volta avevo visto che l'increspatura che pensavo desse un'espressione pensosa alla mia fronte era una ruga verticale e che bastava la stanchezza, il malumore, l'anima inquieta ad abolire la freschezza del mio viso...».

Oggi, rileggendo queste righe, rido di cuore. Il fatto è che oggi mi avvio verso i cinquant'anni e non ho più paura di nulla, tanto meno di una ragazza di diciotto anni. Davanti a me possono passare bellezze e giovinezze sfolgoranti, le guardo senza un palpito di invidia, senza un briciolo di angoscia, solo presa dalla gioia che mi dà lo spettacolo della bellezza e della giovinezza in sé stanti. Se mi distraggo un poco dalla contemplazione di begli occhi giovani, belle bocche giovani, bei corpi giovani, è solo per pensare: «Poveretti, che peso la bellezza e la giovinezza!». Pensiero assurdo, perchè il peso della bellezza e della giovinezza lo si sente soltanto retrospettivamente; e un giovane è sempre impavido — come lo fui io — nell'essere giovane. Anzi la giovinezza è proprio la insensibilità al tempo, che sembra fermo. Invece il tempo passa e per fortuna si arriva alla saviezza.

La saviezza, ecco la grande conquista. Oggi che non sono più giovane posso ridere di me stessa e stupirmi d'avere sofferto, d'essermi sentita spoglia e logora davanti a una ragazza che aveva dieci anni meno di me. Non sapevo, quando scrivevo le righe più sopra riportate, che la maturità, anche fisica, viene a lenti gradi; e che davvero l'opera inconsulta da quel grande psicologo che fu Balzac nel fare risaltare nella sua giusta luce la *femme de trent'ans*, continua nel nostro secolo, restituendo alla donna ciò che l'abitudine al moralismo borghese le aveva tolto e che aveva avuto in altre epoche: la vita dei sensi, dell'anima, dello spirito, attiva fino alla vecchiaia vera, quella che fa crollare le rughe e che non incomincia mai, se si è sani, prima dei sessant'anni. Non si è più giovani, certo, passati i trent'anni, ma si è ancora integri in tutto, ed è inutile tremare ed avere paura. Paura di che? Del disfacimento? Intanto è inevitabile, nessuno lo ferma, neppure le creme agli ormoni che ci consigliano i profumieri, neppure le acque miracolose di Ischia. Ma si diventa maturi con estrema serenità, consapevoli che ogni ciclo nella vita ha le sue conquiste. La Rochefoucauld aveva detto, sì, che la *vieillesse est l'enfer des femmes*, ma proprio lui, fedele a madame De Lafayette vecchia, trovava nella sua grande amica ciò che non aveva mai trovato in un corpo giovane. Il fatto è che se si perde su un fronte, tanto per spiegarci con termini alla moda da quando i popoli si squartano con tanto impegno, si guadagna su un altro, fino al momento fatale in cui bisogna ammettere che tutto è perduto. E' il momento in cui nessun ricordo, nessun rimpianto, nessun desiderio, turba più lo spirito che ha compiuto il suo compito ed accetta il grande silenzio che precede la morte.

Marise Ferro

La principessa Margaret, accompagnata da due dei suoi giovani amici, Billy Wallace (a sinistra) e lord Porchester, assiste al Carlton Theatre di Londra alla «prima» di un film di Fred Astaire e Leslie Caron. (Publifoto)

Sotto processo un medico tedesco

Guariva i calvi o li truffava?

Fra i testimoni a discarico c'è una ragazza di sedici anni dalla folta chioma: fino a pochi mesi fa era senza un capello

Bonn, sabato sera.

Oggi i giudici del tribunale di Monaco diranno se il direttore di un istituto per il trattamento della calvizie, un certo dott. Wilhelm Haeger, è responsabile o meno di aver truffato alcune migliaia di pazienti che si affidarono alle sue cure. Se il medico tedesco sarà assolto, ciò significherà che egli ha trovato effettivamente il metodo miracoloso per far ricrescere i capelli a chi non li ha.

I testimoni escussi durante il processo hanno manifestato opinioni discordanti: fra quelli a discarico c'è stata una ragazza di 16 anni dalla folta chioma corvina. Essa ha dichiarato che a farle ricrescere i capelli era stato il dott. Haeger con uno speciale trattamento ormonico e che in precedenza era stata giudicata «inguaribile» da uno specialista.

Anche un industriale di Düsseldorf dalla folta capigliatura ha dichiarato che fino ad un anno fa, prima di sottoporsi alla cura Haeger, la sua testa era liscia come una palla da bigliardo.

L'Haeger, che si è rifiutato di svelare la «formula» del suo trattamento, ha detto di aver curato in questi ultimi tre anni quasi seimila calvi. Egli ha aggiunto che a molti pazienti che si rivelavono inguaribili aveva restituito le somme di denaro pagate per la cura.

Jacopetti interpreta un film sulle ragazze di oggi

Roma, sabato sera.

Gualtiero Jacopetti, dopo la sua avventura coniugale, ha optato a quanto sembra per la carriera cinematografica. Il marito della zingarella avrebbe infatti accettato in linea di massima di prendere parte a «Ragazze d'oggi»: un film prodotto dalla Ponti-De Laurentiis e diretto da Luigi Zampa. Le riprese del film avranno inizio quanto prima a Milano.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

La Quadriennale, Mostra Nazion., Pal. Esposiz.: 10-12; [illegible].

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-332: ore 21-1 Complesso Mr E. Leone, canta Maria Cavanna.
Bruno (Valentino): ore 21, danze. Chalet (Valentino) 21 orc. Zucchari
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
Eden Danze: 16.30 e 21 Principe.
Fassio: Café chantant Medici 112.
Gardena: Valentino, danze ore 21.
Gay Estivo: Ore 21 danze.
Gran Mago Danze: Ore 21.
Meisager Giardino Birreria S. Donato 68: Ore 21 spett. arte varia.
Montecappuccini Danze: Ore 21-24.
Pagoda Danze: 16 tè studentesco; 21 Orch. Casini, canta G. Sandra.
Rinaldi: Scuola ballo v. Volta 8.
Rister. San Giorgio (Valentino): Ore 21 Orchestra Pino Pasquero.
Rotonda (Valentino) 21 Orch. Turi.
Smeraldo Club: 21 due orchestre.
Trocadero: 17 e 21 contin. trattien.

Augustus Night Club: 22-5: Attr.
Cavallino Bianco: Ristorante Dancing Quartetto Maxim Tel. 690-311.
Colombia Danze: v. Goito 5 bis, tel. 60-143 Attraz. Orch. Armand.
Badessa: ore 21.30-2: danze, arte varia. Orchestra Stricker.
Estoril Club, v. Cavour 6, t. 44-790: Compl. Caravoglia con Lalla Laurie. Attrazioni internazionali.
Gran Balla: Ore 22 Night Club.
Maffei Cabaret, v. Pr. Tommaso 5, tel. 682-885: Orchestra H. Ferrari. Attrazioni internaz. Dir. Danilo.
Tavernetta Bar Sestriere, via Amendola 10, tel. 47-033: Arte varia. Allegriti e il suo complesso.
Piscina del Sole (S. Mauro) Danze ore 21. Orchestra Silvestro. Direzione Cariga. Pista coperta.

Ippodromo Mirafiori: Domani ore 15.30 Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La regina del Far West» tech. B. Stanwyck, Reagan.
Astor: «Più vivo che morto» tec. Dean Martin, Jerry Lewis, Leigh.
Corso: «3 ore per uccidere» tech. D. Andrews, Donna Reed, Foster.
Doria: «Il più piccolo spettacolo del mondo» in technicolor.
Lux: «La storia del dr. Wassell» techn., Gary Cooper, Laraine Day.
Maffei: «Il magnifico avventuriero» Gary Cooper, Loretta Young.
Edis: Cine Sport 38° Giro d'Italia.
Metro-Cristallo: «7 spose per 7 fratelli» CinemaSc. col., Jane Powell, Howard Keel. Mattin. 10,30.
Reposi: «Penitenziario braccio femminile» Glynis Johns. L. 400.
Vittoria: «Il fiume rosso» Montgomery Clift, J. Wayne, J. Dru.

Ariston: «Ora X colpo sensazionale» L. Darnell, Dick Powell.
Augustus: «Continente perduto» CineSc. col. Pr. Festival Cannes.
Nazionale: «Ripudiata» Hélène Remy, J. Douglas. 1a vis. Torino.
Torino: «Vergine della valle» CineSc. col. R. Wagner, Paget. A. 16.

Alexandra: «Tra due amori» col. Greer Garson, Robert Ryan.
Arlecchino (c. Sommeiller 23 ang. S. Secondo): «Ridere ridere ridere» col. Dapporto, Billi-Riva Vist. min.
Capitol: «Giungla umana» Gary Merrill, Jan Sterling.
Faro: «Giungla umana» Gary Merrill e Jan Sterling.
Gianduja: «Pluto, Pippo e Paperino» tech. superSc. Walt Disney.
Hollywood: «Pluto, Pippo e Paperino» tech. SuperSc. W. Disney.
Ideal: «Gli amanti del fiume» e Comp. Bataclan e grande attrazione ore 18,15 e 21,15.
Massimo: «Casta diva» Antonella Lualdi, Nadia Gray, M. Ronet tec.
Principe: «Pluto, Pippo e Paperino» tech. superSc. W. Disney.
Statuto: «La belva» tech. CinemaScope. Robert Mitchum.

Adriano (Bacchi 65): «Fatia per amore» tec. E. Williams, Johnson.
[illegible]: «Frandstein vivi e morti» spettacoli Cały 16,30 e 21,30.
Alpi: «Mamma, perdonami» G. Rondinella, K. Ranieri. 1a vis. To.
La Perla: «Il segno di Venere» Sophia Loren, V. De Sica, Vallone.
Regina: «Follie dell'anno» tec. CinemaSc. M. Monroe, O'Connor.

Asti: «Ragazze di Sanfrediano» R. Podestà, C. Calvet, M. Mariani.
Cer: «Zanzibar» technicolor.
Olimpia: «Carovana Luna Park».
Po: «Attila» tech. A. Quinn.
P. Nuova: «Cangaceiro». Ap. 10.
Romano: «L'ombra» M. Toren e Riv. Quadri-Marchetti 16.30-21.30.
S. Felice: «Spettacolo di Varietà» tec. F. Astaire; C. Charisse. A. 16.

Esperia: «Pattuglia Ambа Alagi» Luciano Tajoli, Milly Vitale.
Giardino: «Tre soldi nella fontana» tec. CineSc. Webb, Mc Guire.
Italiana: «Salomè» techn. Rita Hayworth, Stewart Granger.
Mirafiori: «Bolide rosso».
Vinseglio: «Rapsodia» techn. Elisabeth Taylor, Vittorio Gassman.

Araldo: «13 metri d'amore» col.
Eliseo: «Désirée» tech. CineSc. Marlon Brando, Jean Simmons.
Fréjus: «Diamante del re» tech. F. Lamas e Rivista Fosco Baby.
Nuovo: «Il cantante misterioso» Luciano Tajoli, Marcella Mariani.
S. Paolo: «Borsetti fusali» con Alan Ladd in technicolor.

Cervino: «Contessa scalza» tech. Ava Gardner, Humphrey Bogart.
Eridano: «Avventure di Casanova» colori G. Ferzetti, C. Calvet.
Gropa: «Casa Ricordi».
Radium: «Sperone nudo» techn. J. Stewart e Comp. Ciaboito.
Rossini: «L'oro maledetto».
V. Veneto: «La romana» Lollobr.

Astra: «Contessa scalza» Vist. min.
Ideal: «Delitto perfetto» tech. Ray Milland, G. Kelly, Cummings.
Excelsior: «Désirée» CineScope. tech. Marlon Brando, J. Simmons.
Nazareno: «Pescatore Lulsiana».
Star: «Rose Marie» CineSc. A. 16.

Adua: «Figlio di Kocias» techn.
Aurora: Cavaliere deserto, techn.
Brescia: 3 ragazzi del Texas, col.
Eridan (c. Vercelli ang. v. Ivrea): «Cuore di mamma» Rondinella.
Falchera: «Eroe della Vandea».
Fortino: «Carosello napoletano» col. S. Loren Grande Rivista 21,15.
Monviso: «Il pirata Barbanera».
Nord: Tesoro Montecristo, techn.
Palermo: Mostro della via Morgue, tech. P. Medina Vist. minori 16 a.
R. Parco: Maschera di fango, tech.
Sociale: «Désirée» CineSc. techn. Marlon Brando, J. Simmons.

Baretti: 3 marinai e 1 ragazza, tec.
Cabiria: Contessa Castiglione, col.
Colosseo: «Duello nella jungla» tec. Joanne Crain, Dana Andrews.
Italia: «Ragazze di Sanfrediano» M. Mariani, Podestà, Cifariello.
Lingotto: «Fiasco di follia» in technicolor con Danny Kaye.
Moderno: «I 10 della legione» in techn. Burt Lancaster, Roland.
Nizza: «Sigilla dell'India» techn. Cornel Wilde, Yvonne Sanson.
Piemonte: «4 in medicina» tech. Dirk Bogarde, Muriel Pavlow.
Spezia: «Grande notte Casanova» tech. Bob Hope, Johne Fontaine.

Alba: «Attila» techn. Sophia Loren, Anthony Quinn, H. Vidal.
Apollo: «Ad ovest di Zanzibar» techn. Anthony Steel, S. Sim.
Diana «Peccato sia una canaglia» S. Loren, De Sica, Mastroianni.
Dora: «Siluri umani» Vallone.
[illegible]: «Il suo onore gridava vendetta» tec. Rock Hudson, Reed.
Locarno: «Tempesta sul Congo» techn. Susan Hayward, Mitchum.
Lolrario: «Rullo di tamburi» CinemaScope tech. Alan Ladd.
Roma: «[illegible] ha dormito qui».

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi all'Esposizione Internazionale dello Sport; domani alle Gare motonautiche (biglietti all'E.N.A.L.).

Dolori di stomaco?
I dolori di stomaco sono per lo più dovuti ad eccessiva acidità. La "Magnesia Bisurata" neutralizza prontamente questi acidi ed allevia i dolori [illegible]
MAGNESIA BISURATA
Digestione assicurata

DETTO FRA NOI

Politica e sex-appeal

Lettera del signor Adolfo Cini, Signa:

«Chi segue con attenzione il panorama politico italiano non può fare a meno di rilevare un curioso fenomeno: da qualche tempo le bocche dei nostri uomini di governo si allargano nei più vasti, inattesi, smaglianti sorrisi. Tutti (o quasi tutti) non appena salgono in carica, cominciano a mostrare la loro dentatura; anche quelli che per la loro struttura mentale e le loro mansioni ci apparivano di veder pensosi e accigliati. E' dunque tanto piacevole occuparsi della cosa pubblica in un paese irrequieto e nervoso com'è adesso il nostro? O può dirmi, semmai, che cosa alimenti il buonumore dei nostri governanti?».

I flashes dei fotografi, credo, i lumini rossi degli apparecchi televisivi. In altri tempi, i cosiddetti «grandi della terra», passavano in rivista truppe, inauguravano mostre e monumenti, adagiavano corone sulle tombe, deponevano prime pietre, battezzavano piroscafi, presiedevano banchetti, parlavano alle folle, eccetera, senza nessuna di quelle preoccupazioni che vengono chiamate estetiche. Il pubblico li vedeva per lo più da lontano. Le fotografie che apparivano sui giornali erano, per lo più, abilmente e prudentemente ritoccate; anche riusciva difficile identificarvi la debolezza del gesto, la goffaggine del portamento, il taglio impossibile dell'abito o che so io. Le attualità cinematografiche e la TV hanno mutato tutto questo; e benchè le immagini sfilino sugli schermi a ritmo velocissimo (ma anche i nostri occhi, ormai educati a questo ritmo, sono velocissimi), benchè ci si debba contentare spesso d'un quarto di saluto del ministro Tale, d'un gesto di sorriso dell'onorevole Talaltro, nulla ci sfugge di questo saluto o sorriso, che gli obiettivi hanno fissato implacabilmente. Ora la folla adora (seppure in modo provvisorio) i suoi «eletti» di qualsiasi genere; ma esige che le loro immagini non paralizzino il suo entusiasmo. Naturalmente, i più adatti a non deluderla sono gli attori, che hanno imparato quasi sempre a muoversi, gestire, salutare, sedersi, alzarsi, e sempre con un lungo tirocinio, nonchè assidue fatiche (si pensi al debutto di Cécile Sorel nel varietà, al suo regale portamento nello scendere l'immenso scalone scenico alla fine della rivista, e agli fragorosi applausi che salutarono il suo «L'ai-je bien descendu?». Ma essa si era allenata per ore e ore a scendere con grazia, esercizio molto più arduo di quanto non sembri). Vengono subito dopo gli sportivi, sia perchè il pubblico è meno esigente con questi idoli, sia perchè le vittorie dei muscoli conferiscono sempre un'enorme autorità. Quanto alle vedettes politiche, le loro apparizioni sugli schermi e i teleschermi non sono sempre brillantissime, per quanto ministri e onorevoli cerchino di piegarsi alle esigenze «pubblicitarie» con una sempre maggior accuratezza nel vestire (chi non ha fatto caso, per esempio, alle cravatte bianche — lanciate da Jean Gabin durante un suo soggiorno a Roma — che splendono [illegible] a tutti gli sparati di Montecitorio?) e con la cordialità, la benevolenza del sorriso, che si dice abbia tanta parte nella conquista della simpatia. Insomma i «potenti» di oggi debbono sforzarsi di piacere al pubblico, come gli attori; e, per riuscirvi, debbono (magari provando e riprovando i loro sorrisi davanti allo specchio) diventare un po' attori essi medesimi.

Lettera di «Stefania al bivio», Lucca:

«A sedici anni m'innamorai follemente d'un giovane di trent'anni, bruno, strano e interessante, che però non si accorse di me e uscì dalla mia vita all'improvviso come vi era entrato. Ora dopo sette anni è ricomparso all'orizzonte, tornando a far divampare una passione che credevo spenta; e questa volta, non solo si è accorto di me, ma si è messo a farmi una corte assidua, per rispondere quasi alla vigilia delle nozze. Il mio fidanzato non sospetta di nulla; è un bravo ragazzo, mi vuole un mucchio di bene, gli si spezzerebbe il cuore se sapesse che ormai penso solo all'altro, il quale è proprio l'uomo dei miei sogni (ama quello che io amo, la musica, la letteratura e ne parliamo, come se interessasse a tutti gli adorabili nonnulla che contano tanto per noi donne). La cosa diverrebbe più semplice se egli precisasse le sue intenzioni; ma non chiede nulla, neanche ch'io mandi all'aria il mio matrimonio, pur sapendo che sono pronta a tutto; anzi, ripete di non volere sconvolgere la mia esistenza. Perciò i nostri incontri sono nascosti, appassionati e disperati. Perchè questo se mi ama? Che debbo fare?».

Cara Stefania al bivio, non vedo il bivio. Se ho ben capito non si tratta per lei di scegliere fra due uomini, ma di tenerseli entrambi. Il che le permetterebbe, vero?, di non spezzare il cuore del bravo ragazzo, nè il suo proprio, rinunciando al cattivo ragazzo, «bruno, strano e interessante». Cattivo? E perchè, dal momento che non chiede nulla e se ne sta discretamente fuori della porta? Ma vede: è raro, rarissimo che questi bruni, strani e interessanti (o biondi, pallidi, poetici) questi specialisti dell'amore, per intenderci, entrino apertamente nella vita di una donna; di solito restano sul pianerottolo e lì, travestiti da menestrelli, recitano versi e, trasformati in tenori, gonfiano il petto per filar la nota giusta; e intanto, flessibili sulle gambe, si tengono pronti alla ritirata, se occorre. Perchè questi «eroi», circonfusi da un romantico alone, sono quasi sempre incapaci di amare; peggio, hanno una paura matta dell'amore e non vogliono impegnarsi a fondo, non vogliono responsabilità. Quando fan la corte, hanno l'aria di trovar breve l'eternità, ma una volta raggiunto lo scopo non staccano più gli occhi dall'orologio, preparandosi accortamente a prendere il largo, fin d'amour. Sì, capisco. Lui è un'altra cosa. Lui è sempre un'altra cosa. Ma se le parole cambiano, forse la musica è sempre quella. Non nego che faccia un gran piacere sentirli cantare. Ognuna di noi, una volta almeno nella vita, ascolta con delizia uno di questi tenori. Sono sempre loro che incantano, mentre gli altri, i poveri con poco fiato e il cuore pieno, capaci di volere «un mucchio di bene», ma incapaci di mettersi vantaggiosamente in posa sotto un riflettore, vengono messi nel canto. Che dirle: sposi il bravo ragazzo e liquidi l'altro. Ma ne guardo bene: non renderei un buon servigio al bravo ragazzo. E se le dicessi di tentare la sorte con l'altro, non renderei un buon servigio a lei, Stefania. Tutto quanto farò è di esortarla a guardarsi dal male peggiore: che non è quello di piangere alla fine; ma di fare per accorgersi che non ne valeva la pena.

Lettera del signor Remo Guarà, Torino:

«Non sono brutto, nè privo d'intelligenza, ma non ho la disinvoltura che occorre per farsi notare dalle ragazze e, già ventenne, sono privo di fidanzata. Ci debbono essere dei sistemi per far breccia, vuole indicarmene qualcuno? Grazie».

Gliene indicherò due che hanno il pregio dell'attualità, in quanto sono stati collaudati proprio in questi giorni a Torino. Del numero 1, che chiamerò il trucco del regista, si può vedere in mostra in questo — sotto i portici di piazza S. Carlo, davanti a un caffè nel cui interno si stanno girando (mentre scrivo) alcune scene del film «Le due amiche». Davanti a questo caffè, vi è sempre ressa di curiosi e soprattutto curiose; le quali curiose, tra un flutter di coda di cavallo ed enormi chiome sventagliate sulle spalle, di cappelloni e grossi orecchini lucenti, di incredibili camicette rigate e inverosimili collane, si rivelano subito per ciò che sono: fanciulle desiderose di far del cinema e ansiose di trovare il regista che le «scopra». Difatti, ogni giacca a quadri, o maglione bianco, completati da occhiali neri e capelli sciolti, che compaiano nelle vicinanze, agiscono come una corrente elettrica sulle aspiranti-dive, proiettandole con sguardi radiosi verso quello che esse ritengono un «regista». Non è a dire quanti «registi» circolino, specie al mattino, nella piazza; e come serva a moltiplicarli il fatto che alcuni di essi abbian potuto senza sforzo, solo parlando vagamente di «provini», accaparrarsi una di tali visioni fanciulle. Al sistema numero 2 ha ricorso uno studente che conosco, il quale, stanco di vedersi condannare in tutti i balli al malinconico ruolo di Caro-portami-da-bere e Caro-puoi-reggermi-la-borsetta?, sere fa si è recato a una «festa dei diciotto anni» provvisto d'un lungo spillo da cappello. Non appena una bella sdegnosa gli volgeva le spalle, con stile e risolutezza egli la pungeva in quella parte che non si sa mai come chiamare quando si scrive. Appunto perchè si trattava di quella parte, le belle reagivano per lo più con sussulti e grida soffocate, temendo il ridicolo più del dolore; ma ogni tanto risuonava un «Vuoi una sberla!» scandito dalla mano timida, ma senza alcun frutto, visto che il colpevole non discerneva. Ben presto fu chiaro che l'unico modo per neutralizzarlo consisteva nello stargli di fronte, cioè nel ballare e chiacchierare con lui. Il che le belle fecero a turno, trasformando in re della festa il reietto di poco prima. Il fine giustifica i mezzi, dicevano Machiavelli e i gesuiti. Specie se non è un buon fine).

● *Marcia, Bordighera:* Ridella, la prego, sulla storia di quella ragazza che salva una nave ammutinata, sedendosi con una torcia accesa su un barile di polvere e minacciando di appiccarvi il fuoco, pur sapendo che il barile è vuoto. ● *La signora Musei, Torino,* ringrazia vivamente la Ditta Caccani per il busto offerto alla sua protetta «Madre di famiglia». ● *Lucia Gianoli, Torino:* L'indicazione che, alla ragazza, lei era «una brava e onesta guardarobiera» non mi illumina affatto sul genere di lavoro che le occorrerebbe ora. Perchè esser così vaghi e approssimativi? ● *P. G., Roma:* Non saprei. Il caviale mi appare come un olio di fegato di merluzzo spalmato su tartine: impressione decisiva, credo, per chi durante l'infanzia fu vittima dell'olio fatidico. So che, trattandosi di un prodotto assai costoso, il caviale è spesso falsificato: ma non so dirle come si possa appurare la frode. Una dama romana di mia conoscenza, sospettando che un suo fornitore le vendesse del caviale a cui nessuno storione aveva offerto il proprio contributo, si recò con un campioncino della merce dubbia all'Ufficio d'Igiene e, respinta da quello «per incompetenza», si recò difilato all'Ambasciata sovietica, col suo vasetto in mano. Il compagno portiere assaggiò il caviale. E anche il compagno usciere. Poi il compagno segretario assaggiò quel che restava. Il parere di tutti questi esperti fu unanime: malgrado l'etichetta in caratteri cirillici, il caviale non era russo; e non era neanche caviale. ● *M. M., Torino:* Mi riesce sempre difficile soddisfare richieste come la sua. Per poter suggerire titoli di «buoni» libri, o di libri «istruttivi», occorrerebbe conoscere, non solo il gusto, ma il grado di cultura, ma le precedenti letture dell'interessata. Perchè non si può consigliare di leggere Ceram o Van Loo o Flaubert a chi, per esempio, si è sempre e soltanto nutrito di Liala. ● *Wolff, Ivrea:* Al mio paese li chiamano «becchettoni». ● *Vanchiglia, Torino:* Il suo paragone fra la testa vuota e il secchio vuoto non regge, mi sembra: un secchio vuoto si può facilmente riempire; ma una testa, più è vuota, più è difficile farvi entrare qualcosa. ● *Un'autrice senza editore, Torino:* Non bisogna esagerare in pessimismo. Uno scrittore, salvo casi eccezionali (pensi a Françoise Sagan, autrice di «Bonjour tristesse», che a diciannove anni e col suo primo libro, ha raggiunto la fama), deve compiere un lungo, faticoso noviziato. Ma se sa scrivere e, soprattutto, se ha qualcosa da dire, l'editore finisce sempre col trovarlo, anche se non ha alle spalle uno «scandalo Montesi».

Clara Grifoni

Keiko Kishi, proclamata la migliore attrice giapponese dell'anno al Festival cinematografico di Singapore

L'Interpol alla caccia di un giovane padre

Rapisce il figlioletto e scompare misteriosamente

Dopo il divorzio dalla prima moglie, un ex-ufficiale inglese ottenne di ospitare per una settimana al mese il bimbo - L'altro giorno, dopo essersi risposato, è fuggito con la seconda moglie e con il piccolo

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

L'Interpol, su richiesta di Scotland Yard, sta cercando da ieri sera in tutta Europa un giovane padre fuggito dall'Inghilterra con suo figlio e con la sua seconda moglie. L'ordine di trovare quest'uomo e di riportare in Inghilterra il bambino veniva dato, ieri pomeriggio, da un magistrato della «Alta Corte» di Londra.

Anche questa, triste vicenda, come tante altre consimili, trae origine da un matrimonio infelice. Subito dopo la fine della guerra, Anthony Phillips, un ex-ufficiale di marina che ha ora 29 anni, sposava una donna più anziana di lui. L'unione si rivelò sbagliata fin dal principio ma, bene o male, resistette fino al 1953: in quell'anno il matrimonio naufragò definitivamente e un tribunale ridonò la libertà a entrambi i coniugi con una sentenza di divorzio. Il bambino nato dall'infelice connubio, Jeremy (che ha da poco compiuto i sette anni), fu affidato alla madre con l'autorizzazione al padre di tenerlo presso di sè per almeno una settimana ogni mese.

L'estate dello scorso anno, Anthony Phillips si recò a trascorrere una breve vacanza nella villa di suo padre, sir Herbert Phillips, ex-console generale a Bolzano: la villa, una deliziosa costruzione, ricca di oggetti d'arte cinesi, sorge a Henley-on Thames, luogo famoso per le gare di canottaggio. Ventiquattr'ore dopo il suo arrivo, il figlio si presentò al padre e gli confessò d'essersi pazzamente innamorato della bionda ventenne tedesca che prestava servizio nella casa come cameriera.

Sir Herbert s'adirò, ruggì, tuonò, disse al figlio che l'avrebbe diseredato, disse alla cameriera che l'avrebbe fatta espellere dal paese, ma non ottenne alcun risultato. Non passavano due settimane che la bella tedesca diventava la seconda signora Phillips.

Da allora fino al 20 maggio scorso tutto procedette normalmente. Phillips e la sua sposina vivevano a Londra e il piccolo Jeremy, come stabilito dal tribunale, andava a trascorrere con loro una settimana ogni mese. La sera del 20, scadeva appunto la settimana e Phillips doveva riconsegnare il bambino alla madre, la sua prima moglie. Ma egli non si fece vivo, e il giorno dopo telefonò dicendo che avrebbe trattenuto Jeremy per altri tre giorni, avendo il bimbo una leggera influenza. La madre non si preoccupò e rispose all'ex-marito di fare pure come riteneva opportuno.

Trascorsero senza notizie tre, quattro, cinque giorni: inquieta la prima signora Phillips telefonò, ma invece del suo ex-marito o della tedesca, rispose il portiere: «Sono partiti tutti — egli disse — compreso il bambino. Non hanno lasciato alcun recapito».

Disperata, la madre si rivolse immediatamente alla polizia, furono fatte ricerche e indagini in tutta l'Inghilterra, ma non fu trovata traccia di nessuna delle tre persone.

Ora, come abbiamo detto, Scotland Yard è ricorsa all'Interpol affinchè il Phillips, suo figlio e sua moglie vengano cercati anche su tutto il continente. Queste ricerche si dovranno svolgere senza l'aiuto di un solo indizio, di un solo utile elemento. Questo è infatti il grande mistero. L'uomo, la donna e il bimbo non sono in Inghilterra, ma non esiste neppure una sola traccia che indichi che essi sono usciti dal Paese. «Sembra si siano volatilizzati — ha detto ieri sera un ispettore di Scotland Yard — a meno che non abbiano attraversato la Manica a nuoto; cosa questa non molto probabile».

Mario Ciriello

La nicotina è fattore della trombosi coronaria

Londra, sabato sera.

La rivista medica inglese «Medical Journal» afferma che la nicotina delle sigarette non si può considerare una causa determinante del cancro polmonare, ma può essere un fattore della trombosi coronaria.

«Se è così — continua la rivista nel suo articolo — si può sperare nel miglioramento delle prognosi di certi casi di «angina pectoris» e di trombosi coronaria, potendo trovare il mezzo di togliere dalle sigarette la nicotina.

«Le foglie di tabacco, liberate dalla nicotina, potrebbero ancora essere fumate. Ma i forti fumatori allora perderebbero questo gradito elemento...».

Il principe Ali Khan, ex-marito di Rita Hayworth, fotografato all'ippodromo di Chantilly

OROSCOPO

DOMENICA 12 GIUGNO

Gli Astri: Luna in Pesci in trigono a Marte. Risveglio fecondo. Promozioni insolite. Vittoria di denaro. Tipi: Pesci, Ariete, Toro.

Pesci: una donna vi consegnerà un plico o vi darà un parere che per voi sarà la vita.

Ariete: guadagnerete con rapidità strada e tempo per l'aiuto sincero di un amico che avrà veramente la possibilità di farvi andare avanti bene.

Toro: consolazione strappata a viva forza. Vigilate e non lasciatevi sopraffare. Allegria in ritardo.

Previsioni per i nati dei Gemelli: regali e incassi fuori programma. Cancro: solitario viaggio o incontro di una persona sola alla quale darete conforto e sostegno. Destino ricambiato. Leone: giovane donna avvenente che vi tenterà. Vergine: donna sposata messa di vedetta. Le aggressioni che si pagano care. Bilancia: tattica che dovrà essere falciata con la diplomazia. Scorpione: riunione che non vorrete accettare, ma dalla quale sarebbe dannoso restare fuori. Sagittario: pettegolezzi e lavori non programmati. Non tentate con denaro. Capricorno: osso duro da rosicchiare con i denti di ferro. Acquario: [illegible] gli amici.

LUNEDI' 13 GIUGNO

Gli Astri: Luna in trigono a Saturno e quadrato al Sole e Mercurio. Nervosismo e precipitazioni che tolgono la pace di vivere. Stretta di alleanza. Tipi: Cancro, Vergine e Scorpione.

Cancro: nemica pericolosa che dovrete trattare con tattica. Amore travolgente di una persona che vi farà capire tante cose.

Vergine: rovescerete la situazione per imporvene una nuova. Una persona piccolina vi sorreggerà sinceramente.

Scorpione: le vostre [illegible] saranno sanate da una notizia allegra e feconda di risultati.

Oroscopia per i nati dell'Ariete: gelosia pronta a ghermirvi. Toro: una signora [illegible] vuole comunicare con voi, ne trarrete vantaggi. Gemelli: la vostra tristezza è frutto di un esaurimento nervoso. Curatevi e vi sentirete rinnovati. Leone: la polemica sarà protratta a lungo, ma non pregiudicherà la [illegible], perchè farete i passi più opportuni. Bilancia: collera che può frantumare il progetto. Dominerai il tempo. Sagittario: la pioggia cadrà copiosa e vi sentirete rinnovare. Pioggia che non è pioggia. Capricorno: domo. appoggi e concretarsi di progetti di lavoro. Acquario: sfondamento delle illusioni, aiuti e sostegni che vi faranno rinascere. Pesci: non rattristatevi, ma trattate con diplomazia.

T. Palamidessi

LA MOSTRA DELLE OPERE INAUGURATA OGGI A VENEZIA

Trionfo del Giorgione nel palazzo dei Dogi

Una vita breve e misteriosa - L'eccezionale interesse d'una esposizione d'arte che risolleva problemi critici non risolti e attribuzioni non definite - Solo quattro o cinque tele sono sicuramente del grande pittore che fu allievo di Giambellino e maestro di Tiziano

La «Giuditta», di Giorgione, promessa dal Museo dell'Ermitage di Leningrado, ma non giunta alla Mostra

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, sabato sera.

Con l'intervento delle autorità si inaugura oggi a Venezia la Mostra «Il Giorgione e i giorgionischi» che il professor Zampetti, direttore delle Belle Arti di Venezia, ed i suoi collaboratori, hanno allestito nei saloni di Palazzo Ducale. Dopo oltre quattro secoli il pittore trevisano ritorna in palazzo dei Dogi dove fu chiamato, sul finire della sua breve vita, per dipingervi una tela di cui ora non rimane più traccia, distrutta da un incendio prima ancora che allievi ed imitatori del maestro potessero farne copia. Vi ritorna con gli onori del trionfo: raramente un'esposizione d'arte, dedicata ad un maestro riconosciuto ed ammirato senza riserve, ha richiamato una così grande copia di problemi critici non risolti e d'attribuzioni non definite. Intorno al Giorgione, alla sua vita breve e vagamente misteriosa, alla sua carriera tanto rapidamente troncata, si accende da secoli una tormentata polemica.

Profilo di «Zorzon»

Solo quattro o cinque sono le opere sicuramente dovute al pennello del grande pittore; delle altre, che a lui si attribuiscono, non esistono prove certe di paternità: sono del Giorgione, oppure del Tiziano, del Catena, del Palma, del Dossi o di Sebastiano del Piombo? Basterebbe quest'incertezza per indicare con sufficiente approssimazione a quali altitudini debba essere collocata la pittura di Giorgio Barbarella da Castelfranco, detto Zorzon o Giorgione, per la sua statura gigantesca.

Il Vasari, quarant'anni dopo la morte dell'artista, ne tracciò un breve profilo dal quale risulta il suo carattere umano: «Non fu se non gentile e di buoni costumi in tutta la sua vita. Fu allevato in Venezia; piacquegli il suono del liuto, e sonò mirabilmente egli sonava, e cantava tanto divinamente che egli era spesso adoperato a diverse musiche e onoranze et ragunate di persone nobili». Poco altro si sa della vita del Giorgione. Morì a trentaquattro o trentacinque anni, nel 1511, durante una grave pestilenza che afflisse la città lagunare.

Era da pochi anni scomparso e già si accendeva la gara tra i collezionisti per assicurarsi le opere del suo grande ingegno pittorico; nacquero, con le prime confusioni, le prime leggende, dalle quali trasse vita il «mito» giorgionesco.

In quale «bottega» veneziana operò il grande artista? Chi s'avvicinò al suo cavalletto per imparare i primi passi nell'arte? E' difficile dirlo, per quanto sembri assodato che il Giorgione abbia da Giambellino vecchio imparato a maneggiare il pennello sulla tela ed al giovane Tiziano insegnato i primi rudimenti dell'arte. Certo, anche dalle sole opere che rimangono sicuramente attribuite a lui traspare la potenza della rivoluzione che portò nei modi della pittura; i suoi contemporanei gridarono al miracolo ammirando la sua famosa pala di Castelfranco. Inventò morbidezze e fusioni di luci prima ignorate; e accese fuoco di sangue negli incarnati dei suoi personaggi. Il colore lo inebriava; dipingeva direttamente col pennello intinto sulla tavolozza senza tracciare lo schema del disegno; questa particolarità del tutto insolita era già stata notata e censurata dal Vasari. La radiografia cui sono state sottoposte recentemente le tele giorgionesche conferma questa assenza di ogni segno grafico.

Affreschi scomparsi

Fu uomo certo di vividi interessi culturali ed umani: lo provano il suo amore per la musica ed il canto, che dimostra una completezza del suo mondo artistico; la sua partecipazione ai conviti e alla allegra brigata di cui parla il Vasari, ed infine il suo stesso desiderio di tirar fuori la pittura dalla penombra delle chiese e dalla solitudine dei saloni patrizi. E' provato che egli fu iniziatore di un movimento pittorico che avrebbe, se continuato, completamente trasformato il volto delle città donando alle strade una leggerezza di sogno.

Si proponeva di affrescare le facciate delle case e dei palazzi ed, in effetti, risulta che egli affrescò a Venezia le facciate di Ca' Grimani, di Ca' Soranzo e del Fondaco dei Tedeschi, compiendo quest'ultima fatica assieme al giovane Tiziano. Benché il maestro sia stato uno dei pittori più accorti nello studio dei segreti per salvare l'opera sua dai guasti del tempo, purtroppo ogni traccia di questa pittura murale è cancellata dalle facciate veneziane che così favolosamente dovettero risplendere agli occhi dei contemporanei.

Tra i quadri celeberrimi del pittore sono ora in mostra a Venezia la Madonna di Castelfranco, i Tre Filosofi e La Tempesta, cioè a dire gli unici tre capolavori sulla cui attribuzione tutti i critici sono concordi. Stupirà l'spettatore, che conosca tali opere soltanto dalle riproduzioni, nel constatare la piccola misura di queste tele a paragone con la vastità della raffigurazione pittorica. La Tempesta misura cm. 78 per 72; la Madonna due metri per 1,50; i Tre Filosofi (quadro prestato dal Museo di Vienna) m. 1,20 per 1,41. A malincuore il Museo del Louvre s'è privato momentaneamente del famosissimo Concerto campestre, una delle opere più celebri del museo parigino, di attribuzione ancora ondeggiante tra Giorgione e Tiziano. Per il prestito di quest'opera il Louvre ha chiesto un'assicurazione di ottocento milioni di franchi. Il Concerto campestre, che destò in ogni epoca un vivissimo interesse e che nell'Ottocento fu largamente ripreso nella pittura degli impressionisti, è pure di misura straordinariamente modesta: centimetri 110 per 138.

Assente la «Venere»

I più famosi musei d'Europa e d'America hanno contribuito alla riuscita dell'esposizione veneziana destinata a rimanere memorabile. Il «Prado» di Madrid ha inviato la Vergine e Santi, l'Università di Princeton la Nascita di Paride, il Museo Brooklyn di New York e la National Gallery di Washington, il Museo di Strasburgo, la Pinacoteca di Monaco, la Galleria Pitti, la Galleria degli Uffizi, la Galleria Borghese e molte altre raccolte italiane e straniere, pubbliche e private hanno prestato a Venezia complessivamente più di duecento opere di artisti che hanno lavorato nell'orbita del Maestro.

Mancherà invece all'appuntamento veneziano una tela che è forse il più acerbo pomo della discordia tra «giorgionisti» e «tizianisti», la Venere dormiente, già appartenuta al Museo di Dresda ed ora trasferita a Mosca. L'Unione Sovietica ha fatto conoscere che non potrà prestare questo capolavoro tanto discusso perché è in corso a Mosca un'esposizione generale dei quadri provenienti dalla raccolta di Dresda.

Gigi Ghirotti

GIORGIONE: «Il concerto». (Gall. Palazzo Pitti, Firenze)

DA NEW YORK A MILANO

Un abito nuziale al centro di una vicenda quasi fiabesca

Il sogno della giovane italo-americana Mary Rinaldi realizzato dalla tv - Personalità milanesi all'odierno rito matrimoniale

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

La dolce storia d'amore di Mary Rinaldi si conclude oggi all'altare con il matrimonio che viene a coronare i sogni della giovanissima italo-americana, giunta appositamente da Bridge-Port, nello Stato del Connecticut, dove è nata 24 anni or sono da genitori italiani emigrati negli Stati Uniti. Mary Rinaldi sposa l'avv. Guglielmo Romano, anche lui giovanissimo, abbastanza noto nel mondo forense milanese. Arrivò nella nostra città da Benevento che l'ha visto nascere e che ancora ospita i suoi familiari.

Le nozze di Mary e dell'avvocato Romano hanno un sapore quasi fiabesco: protagonisti principali non sono proprio i due giovani, ma il candido abito nuziale della sposa che è appunto al centro della romantica vicenda che oggi felicemente si conclude. Questo abito, che Mary ha gelosamente custodito in un bauletto, per tutto il viaggio da Bridge Port a Milano, è stato [illegible] delle sue prime ansie, trasformatesi, poi, quasi per un miracolo, nel completamento più felice e insperato del suo sogno. E', infatti, quasi una fiaba, la storia di quell'abito, ed ha avuto inizio circa un anno fa a Benevento, città nativa dello sposo, dove i due fidanzati si incontrarono per la prima volta, in occasione di una gita turistica che Mary [illegible] compiendo nel quadro delle manifestazioni contemplate nel periodo delle vacanze che venne appunto a trascorrere in Italia per [illegible], insieme ad altre ragazze italo-americane di laggiù, il paese dei suoi genitori. Conoscersi ed amarsi è stato un affare di minuti: un classico colpo di fulmine che ha fatto di Mary e Guglielmo gli innamorati più felici del mondo.

Terminate le vacanze, Mary ha fatto ritorno nel Connecticut ed ha ripreso il suo lavoro di impiegata in una fabbrica di calcolatori degli Stati Uniti. Da quel giorno cominciarono le lettere: dodici mesi di amore epistolare [illegible] a un [illegible] scopo: affrettare il giorno della loro unione.

Avveduta e posata qual è, Mary ha però pensato che qualche sacrificio bisognava farlo; almeno per procurarsi il più bello e leggiadro degli abiti da indossare nel giorno, ormai vicino, della festa nuziale. Così, riuscita a mettersi da parte una certa somma, un giorno andò a New York e in uno dei più bei negozi della Quinta Strada fece il tanto sospirato acquisto.

I giorni passarono e il candido abito di pizzi e di veli attendeva nel bauletto che giorni fa, come si è detto, ha recato con sé a Milano. All'aeroporto ad attenderla c'era il fidanzato: l'incontro fu quale facilmente si può immaginare; ma una piccola nube, dopo le effusioni, è venuta quasi subito ad [illegible] i loro entusiasmi: alla cerimonia, le disse il fidanzato, non ci sarebbero [illegible] che quattro o cinque persone in tutto. S'è detto: l'avv. Romano risiede a Milano da poco tempo, non ha che qualche amico, genitori, amici d'infanzia e di studi, parenti, ecc., vivendo a Benevento. E pensare che Mary si era portata apposta quel suo splendido abito, frutto di tante rinunce e di veri sacrifici, per poterlo pagare (costosissimo, perché ha voluto uno dei più belli, tutto di raso e di pizzi), proprio per sfoggiarlo alla presenza di una bella folla di invitati.

Come fare? Per la giovane americanina, quell'abito era tutto: indossarlo perché molti glielo potessero ammirare è stato il suo innocente ma altrettanto prepotente sogno per tanti mesi. Maria Rinaldi ha avuto, allora, un'idea: c'era una rubrica creata apposta dalla televisione italiana per appagare, nel limite del possibile, i desideri degli abbonati. Mary ha scritto: «Che debbo fare per avere molta gente alle mie nozze e far sì che valga la pena di indossare il mio stupendo abito da sposa?». Alla domanda ha aggiunto in breve la sua piccola favola d'amore. Ed ha atteso.

La risposta non ha tardato ed è giunta con un regolare invito a Mary e al fidanzato di partecipare a una trasmissione della famosa rubrica; così, la fanciulla, indossando lo sfolgorante abito nuziale che aveva viaggiato da Bridge-Port a Milano, è apparsa qualche sera fa sul palcoscenico, accolta dagli applausi del numeroso pubblico a cui gli annunciatori hanno fatto la singolare richiesta dell'affitta sposina.

In una festa di consensi, sono quindi saliti insieme ai fidanzati, e si sono presentati ai teleschermi tutti coloro che, accettato l'invito della televisione, sono poi stati invitati alla cerimonia che si svolge oggi a Milano; e [illegible] nomi importanti; tra i quali quelli del Presidente del Consiglio Provinciale, del vice-console americano a Milano, del Presidente della Corte d'Assise, del Duca Visconti di Modrone, di scrittori, letterati famosi, deputati e senatori come gli on.li Degli Occhi e Cornaggia-Medici, gli avvocati Angelo Luzzani e De Marsico e persino quello di un campione sportivo, il capitano del «Milan», Gunnar Nordahl, insieme al soprano Mafalda Favero.

Con questo viatico di simpatia e di solidarietà, la coppia felice inizierà stasera il suo viaggio di nozze. Mèta? Forse il Connecticut: l'avv. [illegible] mano vuole conoscere i suoceri.

Lincoln Cavicchioli

L'italo-americana Mary Rinaldi nell'abito da sposa

Proprietà dello Stato la balena di La Spezia

La Spezia, sabato sera.

La balena catturata l'altra notte a Fossamastra sta diventando un grosso problema per la Capitaneria di porto. Infatti, la balena, non essendo stata catturata in mare, ma recuperata, piuttosto lungo un litorale del golfo, è divenuta automaticamente proprietà dello Stato. Alle nove persone che, dopo quattro ore di fatica, l'hanno tirata a terra, spetterà soltanto un terzo del ricavato. Per ora, a ventiquattro ore dall'insolita pesca, e nonostante la vasta pubblicità datane dalla stampa e dalla radio, nessuno ha ancora avanzato richieste per l'acquisto. La Capitaneria di porto ha aperto trattative con ditte di Genova, Firenze e Torino, ma le conclusioni appaiono difficili e lontane.

Stamattina si era sparsa la voce di una richiesta da parte di un museo fiorentino. La notizia si è rivelata infondata. Si annuncia invece l'arrivo del prof. Giuseppe Tamino, conservatore del Museo zoologico di Roma, il quale dovrà esaminare il cetaceo, stabilirne il sesso, la provenienza e l'eventuale valore dei prodotti da ricavarsi.

Intanto ci si preoccupa vivamente che la balena possa entrare, data anche la stagione calda, in stato di putrefazione. Un esperto, convocato appositamente, ha esaminato il cetaceo e ha dichiarato che lo stato di conservazione è tuttora ottimo. La balena potrà resistere ancora un paio di giorni. Dopodiché, se non sarà stato raggiunto alcun accordo, la Capitaneria di porto, che rappresenta gli interessi dello Stato, sarà scavalcata dall'intervento dell'Ufficio d'Igiene, come a dire dall'autorità comunale. In tal caso il cetaceo dovrà essere sezionato sul posto e seppellito.

NEI GIARDINI VATICANI

Pio XII con l'auto di plastica trasparente

La macchina donata al Pontefice dai fedeli di tutto il mondo, è stata costruita da una fabbrica americana

Roma, sabato sera.

In questi giorni le autorimesse vaticane si sono arricchite di un recente acquisto: la nuova automobile del Papa carrozzata in plastica trasparente. La vettura è stata donata al Santo Padre dai fedeli di tutto il mondo e verrà usata per la prima volta quando — tra pochi giorni — il Pontefice si recherà nella residenza estiva di Castelgandolfo. Di colore scuro, la lussuosa guida interna è un autentico gioiello della tecnica moderna, dotata di tutti i comfort e costruita appositamente per il Pontefice da una grande fabbrica americana. La carrozzeria, in materia plastica, consente la massima visibilità e offre al Vicario di Cristo la possibilità di benedire i fedeli assiepati lungo il cammino senza doversi affaticare sporgendosi dal finestrino o peggio scendendo dalla vettura durante le soste forzate imposte dall'entusiasmo della folla.

Nell'autorimessa vaticana la «vettura trasparente» si è affiancata alle altre cinque macchine personali del Papa: Pio XII ha manifestato il suo interesse per il nuovo acquisto ed ha voluto fare un giro nei giardini del suo piccolo Stato, comodamente assiso sul trenetto posteriore che sostituisce gli abituali sedili. Si dice tuttavia che le preferenze automobilistiche del Santo Padre vadano sempre alla vecchia automobile donatagli nei lontani anni della guerra, con la quale si recò il 19 luglio 1943 nei quartieri colpiti dai bombardamenti.

Il più soddisfatto del regalo dei cattolici è il cavalier Angelo Stoppa, autista nobile del Papa, che divide con l'anziano Armando Cancali l'onore di pilotare — con estrema prudenza — la vettura pontificia. Angelo Stoppa ha sulle spalle 30 anni di guida senza incidenti di sorta: ogni giorno, per tenersi in allenamento, prova le vetture vaticane sulle affollate vie della capitale che portano ai Castelli Romani.

I due autisti addetti alla persona del Pontefice ricordano ancora la prima macchina che fece il suo ingresso al Vaticano: una Isotta Fraschini costruita nel 1925 per incarico di alcune gentildonne milanesi e torinesi che ne vollero fare dono al Santo Padre. Pio XI, reduce da un pauroso incidente in carrozza dovuto all'imbizzarrimento dei cavalli, accolse con favore il nuovo mezzo di trasporto, e se ne servì con regolarità il giovedì e la domenica, per le abituali passeggiate.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % - Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

AUTOGRU Diesel Jones, Neal, F.W., nuove e occasione, vendonsi. Portata 4 e 6 tonnellate. Elena, [illegible] 61, Torino.
CANCELLI cancellate tutte misure prima acquistarli [illegible]. Casea, Tunzo 6.
[illegible] HP 5 diametro, bitorno 740 mm lavanderia et industriale, ottimo stato avremmo occasione. FILT, Casella Postale 673. 79853
COMMISSIONARIA Incar. Fili avvolgimento. Posi, via Mazzini 21. Telefonare 81-067. 1679
ELETTRICITA', idraulica, forniture ingrosso-minuto. Girdelli, corso Vittorio 84. Telefonare 47-286. 6791
GIACCA, calzoni impermeabili nuovi da lavoro, vendo completi lire 2000. Gay, Tasseni 90. Telefono 70-084. T0791
INCENDIO avvisato intio salvato installando avvisatori Chelis, vendita abbonamenti. Tel. 25-843. Dove 5.
LIQUIDASI presse a doppio effetto e macchine ad estrusione per metalli. Via Pigafetta 29. Telefono 31-605. 158
POSSESSORE di 1100 E e furgoncino 600 C assumerei servizi presso seria ditta. Scrivere casella 4061, SPI, Torino.
SALDATRICI, puntatrici elettriche, vendo, compera, affitto, ripara. Bertolotto, Fulgor. Parma 34. Telef. 30-093.
TACCONCINI Decauville da marzo, ½ ed un metro, scartamento 60, vendonsi. Gay, Tasseni 90. Telefoni 70-081, 70-084.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

BRUCIATORI gas metano liquidi, assistenza riparazioni [illegible], forni, cucine ecc. Officina «Dragas», Palestro 4. Telefono 537-706. 6593
FABBRICA artigiana mobili liquida vasitissimo assortimento camere letto, pranzo, tinelli, salotti, cucine laccate rustiche, tinelli, mobili [illegible], veli metallici, poltrone, attaccapanni; lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 20-B, corso Regina Margherita 87; Principe Amedeo 50-C. 4726
MATERASSI economici, materassi lana, crine, lavori domicilio. S. Maurizio 10. Calligaris. L7444
OCCHIALI prodigiosi confezione artigiana «Ferdioli» e ristabilimenti conservatori dell'occhio. ENAL, S. Massimo 42.
PAVIMENTAZIONI, levigatura, lucidature, rivestimenti facciate, moderne; seria impresa attrezzata. [illegible] referenze. Telefonare 690-611. F0743
TORNERIA torni automatici, cerca lavori in serie. Scrivere «Cyri» v. Boston 138.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO gran bar, centralissimo, incasso assicurat. 100.000 giornaliere, blocco al 25.000.000. Rapida, Lagrange 20.
ABBIAMO tabaccheria forte lavoro, posizione, 18.000.000, dilazione. Rapida, Lagrange 20. 6792
AFFARONE: cedesi autorimessa 300 mq. con possibilità ampliamento, lavaggio, riparazioni. Blocco 1.500.000. Telefonare 40-588. 81815
AFFARONE, cedo avviatissima bottiglieria, alloggio 2.300.000 zona Nizza. Crocenesia, Cerpale 40. 4822
AFFITTASI salumeria e bar con o senza licenza, garage. V. Vigliani. Tel. 670-411.
ALASSIO, negozio commestibili, frutta verdura, centralissimo, 2.000.000 cedo. Agenzia Adelaide. 84807
ATTENZIONE: avviatissima tintorilavanderia attrezzata con alloggio tutti comodi centro ricco popolato paese, 9 km. Torino cedo eventualmente anche vuoto causa espatrio. Telef. 621-029. 97473
AUTORIMESSA nuova apertura, condizioni vantaggiose, cedesi. Rocca, Corte d'Appello 2. Telefono 43-515.
AUTORIMESSA 45 macchine 40 vetture, stazione servizio, riparazioni, avviatissima, cedesi. Scrivere casella 7138, SPI, Torino. 87441
AVVIATISSIMA posizione centrale signorile cerca socio socia, per sostituzione socio uscente. Telef. 538-604. F0618
BAR posizione centralissima in Torino con spiccate caratteristiche di alta signorilità rinomato da lunga tradizione, ottimo sicuro investimento, cedesi. Scrivere casella 1205, SPI, Torino. 8132
BOTTIGLIERIA, bar, centralissimo, trattasi 2.000.000; altro 3.000.000. Rapida, Lagrange 20. 6793
CAFFE' grande importanza, moderno, sala biliardi, reddito oltre 400.000 mensili garantito. Cedesi 11.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 8186
CAFFE' bottiglieria, lavoro tutto l'anno, cedo direttamente, 3.800.000. Telefonare 81-765 dalle 13 alle 15. F0696
CAUSA lutto, cedo radio elettrodomestici, eventuale solo negozio. Telef. 251-513.
CAUSA partenza cedo avviatissima latteria Alassio. Scrivere [illegible] 7046, SPI, Torino. B7040
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi avviatissime pasticcerie centrale, clientela signorile, alloggetto. 4800
CEDESI [illegible] artigiana: decorazione vetri e ceramiche, [illegible] indelebili, con forno speciale. Telefonare al 47-820.
CEDESI città prov. Torino avviato laboratorio abbigliamento con negozio. Facilitazioni. Scrivere casella 4067, SPI, Torino. 81458
CEDESI negozio commestibili, rinnovo, ottima posizione, buon avviamento. Telefonare 53-601. 6183
CEDESI negozio centrale. Rilievo soli impianti. Telefono 46-661. 81081
CEDO negozio confezioni femminili zona Santa Rita. Telefono 696-371. 87085
CEDONSI importantissimi avviatissimi negozi merceria con drapperia a stigli pezzo Napoli ed Roma. Anche parzialmente a pagamento differito. Casella N 8241, SPI, Napoli. 7016
CERCO piccola cartoleria, pronta contanti. Scrivere casella 7138 SPI, Torino.
FINANZIAMENTI, prestiti contro garanzie ipotecarie su stabili, massima riservatezza, celerità. Dini, S. Quintino 6 bis. Telefoni 53-000, 53-048. 6391
FOTO negozio, studio, laboratorio, zona centralissima, avviatissimo, cedesi, derivante casella 8212 SPI, Torino. 54801
IMPIEGHIAMO capitali a buon interesse contro garanzia ipotecaria. Riservatezza. Scrivere casella 1206 SPI, Torino.
LABORATORIO chimico biologico galenico vecchia specialità cerca socio accomandatario quota 50%. Scrivere casella 4062, SPI, Torino.
MERCERIA avviatissima, arredamento moderno alloggio 800.000, cedesi. Rocca, Quadra, Mario 11. 8859
MONEGLIA, Riviera levante, cedesi avviato alimentarissimo, salumeria, alimentari, drogheria. Palestra 132120 Fermo Posta, Moneglia. 7871
PROFUMERIA arredatissima 1.400.000 cedesi dilazione. Voiandi garanza persona pratica pellicceria. Rocca, Corte d'Appello 2. Telefonare 43-515. 8727

NEGOZIO vendo centralissimo cedesi oppure eventuale seria combinazione. Telefonare 46-001. 80384
OCCASIONE: Latteria centrale moderna 300 litri, alloggio, 4.200.000. Altra 170 litri 3.600.000. Quirico, Carlo Alberto 41.
PANETTERIE Torino, provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 8852
TABACCHERIA centrale modernissima, 600.000 levata settimanale. Cedesi convenientemente. Quirico, Carlo Alberto 41.
TESSITURA vicinanze Torino, con 16 telai meccanici ed attrezzatura, cedesi. Scrivere casella 8300 SPI, Torino.
TRE o quattro milioni cerca piccola industria per 10-12 mesi. Garanzia: fabbricato, terreno, macchinario. Scrivere casella 3151 SPI, Torino. F0688
URGE cedere causa malattia stabilimento cartoline fotografiche alto reddito, inscrizioni. Scriv. [illegible] 5303 SPI, Torino.
URGE cedere causa malattia negozio alimentari commestibili drogheria alcoolici, vini, licenza trasportabile. Telefono 23-066.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A bassissimo costo 2500 mq. terreno centro Pino. Telefonare 80-551. 7523
ABBIAMO pronti alloggetti convenienti due, tre camere servizi, tetto, bagno, ascensore, vendesi. Principessa Clotilde 74.
ABITABILI agosto vendiamo Borgata Lucento alloggi 1-2-3-4 camere servizi, ingresso, bagno, ascensore; mutuo et lunghissime rateazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30. 4364
ABITABILI luglio vendonsi ultimi appartamenti casa nuova alloggio signorile via Villa Regina 4. Telefonare 521-071, 558-803. 04467
ABITABILI giugno vendiamo 3. Ritz alloggetti camera lineato cucinino terzo bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30. 4364
ABITABILI subito, altri luglio, alloggetti 1, 2, 3 camere, comodità, graziosi, prezzo. Trattasi direttamente. Piazza Campanella. 80244
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3-4 camere, servizi negozio con retro; nuova costruzione, via Tirreno 35. Corso Galileo Ferraris 153. 1939
ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili, tre camere servizi, zona Gran Madre. Visibili 14,30-18,30. Tel. 683-407.
ACQUISTO contanti direttamente proprietario punti negozio, buon reddito. Telefonare 899-345. 114504
ACQUISTO terreno mq. 3000 fabbricabile uso industriale su importante strada periferica. Dettagliare. Scrivere casella 7020 SPI, Torino. 86947
ACQUISTO villetta o casetta con terreno, da privato. Telefonare 483-818. 382
AERONAUTICA 3000 chilmi, cedo giunto e casetta vendo. Telefonare 45-278.
AFFARONE, alloggio libero vendesi affittato 10%, due camere, cucina, accessori, terrazzo, centro Crocetta. Tel. 683-765.
AFFARONE, vendiamo occasionalissime, alloggi bloccati due camere, cucina, cantina, solaio. Facilitazioni. Via Lauretta, n. 25. Visite: 16-17. 151
AFFARONE: bell'alloggio 5 grandissimi vani libero, 3.250.000. Tel. 258-948.
AFFARONE: Semicentrale, 2 camere, gabinetto, interno, libero, 1.100.000. Telefonare 258-948. F0730
AFFARONE: Semicentrale, 3 vani; più cortile. Occupato. 850.000. Tel. 288-048.
AFFARONE, liberi abitabili, sito esclusivo, vendiamo negozi, [illegible]. Corso Napoli 10. Telefono 41-033. 81427
AFFARONE avendonsi ultimi due alloggetti spaziosissimi per definire trasloco. Telef. 751-443. 81293
AFFARONE, vendo ultimo alloggio bimerato due camere cucina bagno, cantina, solaio, lavande pennese, terzo centrale. Facilitazioni. Via Bravallino Pilo 33. Telefono 653-765. 3430
AGENZIA Bacco, Andrea Doria 5 vende punti negozio, via commerciale, superficie complessiva 40 mq. 1.900.000, fuori blocco. 7891
ALLOGGETTI liberi due, tre camere servizi, terzo, bagno, facilitazioni pagamento, vendonsi zona Francia, Grotti, Albese, San Agostino 1. 1140
ALLOGGETTI, 1-2 camere cucina servizi, bagni, garage, terzo centrale, ascensore. Convenientissimi. Via Borsello 143. Pronti luglio. Rivolgersi cantiere ore 16-18. Telefonare 774-703. F0515
ALLOGGETTI modernissimi due camere, servizi, terzo, bagno, ascensore, pronti settembre corso Traiano 5, di fronte Fiat Mirafiori, prezzi miti, lunga rateazione. Telef. 522-879. 81483
ALLOGGETTI modernissimi vendonsi, casa nuova. Tel. 50-077. 6518
ALLOGGETTI mutuati subito disponibili ottime condizioni vendonsi via S. Marino 60. Telef. 396-385 ore ufficio o 80-544 ore pasti. 7818
ALLOGGI, negozi, soffitte, centralissimi, liberi abitabili, vendonsi. Portinaria, San Tommaso 7, ore 15-17. 8470
ALLOGGI signorili 4-5 camere doppi servizi, centrali, zona corso Galileo Ferraris, vendonsi. Gonzo, Alfieri, San Agostino 1.
ALLOGGI nuova costruzione, alto reddito, tutte comodità moderne, via Vigliani, vendesi. Telefonare 670-411. F0749
ALLOGGI signorili, nuovi, lussuosi, vendo 2-3 camere servizi, zona Francia, Medici 100. Visite 17-19. Telef. 41-787.
ALLOGGI signorili 2-3 camere nuove costruzioni via Giusti 42, via Avigliana 47, vendo direttamente impresa, corso Matteotti 31. 7132
ALLOGGIO centralissimo quattro camere cucina servizi, libero subito, vendesi 4.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41.
ALLOGGIO signorilissimo liberabile cinque grandi camere, vendo 20.000 mq. Cadore 38. F0396
ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi. INA. F.A.I., tel. 537-406, 528-831.
APPARTAMENTINI signorili, 1-2 camere inerte cucinino, vendonsi liberi abitabili palazzo ambasciera, tutti comfort via Claudio 30. Visite 16-18. 6359
APPARTAMENTINO libero, vendo, panoramico, l'Università, S. Donato, quinto piano, 3 camere, cucina, bagno, cantina, 3.000.000. Telef. 770-382. 6201
AUTORIMESSA autofficina attrezzatissima centrale, locazione novennale, alloggio. Richiesta 4.500.000 anche totalmente in alternativa se garantito. Tel. 597-730.
BARDONECCHIA: alloggio tre camere, servizi, ammobiliato, tutto nuovo, giardino. Bardo. Soleggiatissimo, posizione, privato vende. Nervo Luca. 81489
BARRIERA Milano, 2 camere grandiose, luminosissime, libero, 1.700.000. Telefono 288-045. F0523
BARRIERA Milano 3 vani; più cortile. Occupato. 850.000. Tel. 288-048.
BARRIERA Milano, 2 camere, primo piano, libero, 1.300.000. Telef. 288-048.
BORGATA Vittoria, alloggi signorili 2-3 camere servizi tutti comfort, vendesi. Telefonare 524-407. 87297
CAMERA indipendente, libero subito, vendesi 350.000 contanti 250.000 rateizzabile. Bessolo, Moncalieri. Rivolgersi agenzia Bacco, A. Doria 5. 7281
CASETTA nuova 4 camere giardino, attiguo 700, Albergo Nazionale, Rubiana.

(Continua a pag. 8)

NOVARESI E ATALANTINI CONTRO IL GENOA E LA JUVENTUS

Il campionato risolve le ultime incognite sui campi di Novara e Bergamo

Programma del torneo di foot-ball

(Inizio ore 16)

Partite di Serie A

Atalanta (30)-Juventus (30); Bologna (37)-Pro Patria (15); Fiorentina (37)-Inter (33); Milan (43)-Spal (28); Novara (28)-Genoa (29); Roma (37)-Catania (28); Sampdoria (31)-Napoli (37); Torino (33)-Udinese (41); Triestina (29)-Lazio (27).

Incontri di Serie B

Arsiaranto (23)-Monza (33); Brescia (35)-Treviso (37); Como (35)-Lanerossi (43); Modena (38)-Messina (30); Padova (40)-Legnano (46); Palermo (30)-Sanremese (29); Parma (32)-Cagliari (32); Verona (28)-Alessandria (28).

Torneo di Serie C

Bari (43)-Livorno (35)
Bolzano (19)-Sanremese (36)
Carbosar. (32)-Sambened. (33)
Carrarese (29)-Venezia (35)
Cremonese (37)-Piacenza (33)
Empoli (35)-Catanzaro (38)
Fanfulla (32)-Lecco (34)
Lecce (24)-Prato (33)
Piombino (31)-Siracusa (36)

Sorensen (a destra), giocherà domani l'ultima partita a San Siro in maglia rossonera: i soci del Milan offriranno un orologio d'oro al danese che dopo il campionato rientrerà in patria. Sarà davvero un ritorno definitivo?

Domani a Torino l'Udinese cerca di conquistare l'ambito primato delle gare senza sconfitte - Una formazione granata "anti-Selmosson„ - I juventini confermano, per la partita con l'Atalanta, la formazione che ha battuto il Bologna

Il campionato di calcio sta per concludersi: due turni di gare ancora, e poi la fine. In testa ed in coda tutto sembra ormai deciso. Al Milan basterà domani un pareggio con la Spal per essere sicuro campione; la Pro Patria è già condannata da tempo, mentre la Spal potrebbe rinunciare ad ogni residua speranza proprio a San Siro contro i fortissimi rossoneri, mentre Novara e Atalanta hanno necessità di un punto per aver la certezza di salvarsi.

Non per questo però l'interesse del torneo è caduto. Rimangono in lizza molte squadre per le piazze d'onore; e fra queste l'Udinese, che sarà ospite del Torino e la Juventus in trasferta a Bergamo. I bianconeri friulani sono passati su tutti i campi d'Italia conseguendo risultati prodigiosi; partiti senza eccessive speranze, sono giunti a ridosso della squadra primatista, inseguendola poi con tenacia e decisione. Ventun partite utili consecutive, ed giocatori alle squadre nazionali, un meritato secondo posto in classifica. A Udine si è orgogliosi e con ragione.

Domani i bianconeri udinesi dovranno rinunciare all'apporto del centromediano Pinardi infortunato, che sarà sostituito dal giovane Morelli. Per il resto formazione standard: Romano; Zorzi, Dell'Innocenti; Sbidero, Morelli, Magli; Castaldo, Menegotti, Bettini, Selmosson, La Forgia.

Il Torino tenterà di interrompere la serie favorevole dei friulani. I granata si sono preparati a dovere in questa settimana; ma ancora una volta Frossi dovrà presentare una formazione incompleta. Buhtz e Moltrasio sono sempre a riposo per ordine dei medici, così che il trainer torinese ha convocato per la partita di domani quattordici giocatori riservandosi di decidere all'ultimo momento. Lovati e Brotto; Molino, Ossola; Bearzot, Grosso, Rimbaldo; Antoniotti, Bodi, Sentimenti III, Pellis, Bacci e Bertoloni.

Lovati e Ossola non sono in buone condizioni fisiche; ieri si sono allenati intensamente, accusando però ancora alcuni disturbi, per cui Frossi ha rimandato ogni decisione a poco prima dell'inizio della gara. Il segreto di Frossi sulla linea d'attacco ha invece ragioni tattiche facilmente intuibili. Si tratta di trovare l'uomo «anti-Selmosson», il giocatore cui affidare la fatica maggiore nel difficile confronto. Logico che Frossi tenga celate le sue intenzioni.

Selmosson, come è noto, è la forza dell'Udinese; con Menegotti arretrato, lo svedese può a piacimento spaziare in zona d'attacco quando a fianco Bettini ed a tratti Castaldo. Bigagno ha studiato questo speciale schieramento appunto per sfruttare appieno le possibilità degli uomini a disposizione.

Non diciamo niente di nuovo affermando che l'Udinese è un avversario difficile. I torinesi avranno modo di accorgersene domani sul campo di via Filadelfia.

La Juventus affronta la trasferta di Bergamo con la segreta speranza di poter conquistare una vittoria, in modo di poter raggiungere una graduatoria che consenta la partecipazione alla Coppa Europa. Questo torneo, estivo verrebbe disputato volentieri dai bianconeri.

Olivieri e Rosetta hanno deciso di confermare in pieno la formazione che ha largamente battuto il Bologna sabato scorso. Ci saranno ancora Travia e Garzena come terzini, ed all'ala destra sarà ripresentato Mannucci, anche perchè Muccinelli, ormai sul piede di partenza per Roma (Lazio), non verrà più utilizzato. Ecco pertanto la squadra juventina per l'incontro con l'Atalanta: Viola; Travia, Garzena; Turchi; Ferrario, Montico; Mannucci, Colombo, Boniperti, [illegible], Praest.

Da Bergamo si apprende che l'Atalanta scenderà in campo con Gelbiati; Roncoli, Corsini; Angeleri, Zannier, Villa; Lonuzzo, Annovazzi, Rasmussen, Bassetto, Brugola.

A Novara sarà di scena il Genoa.

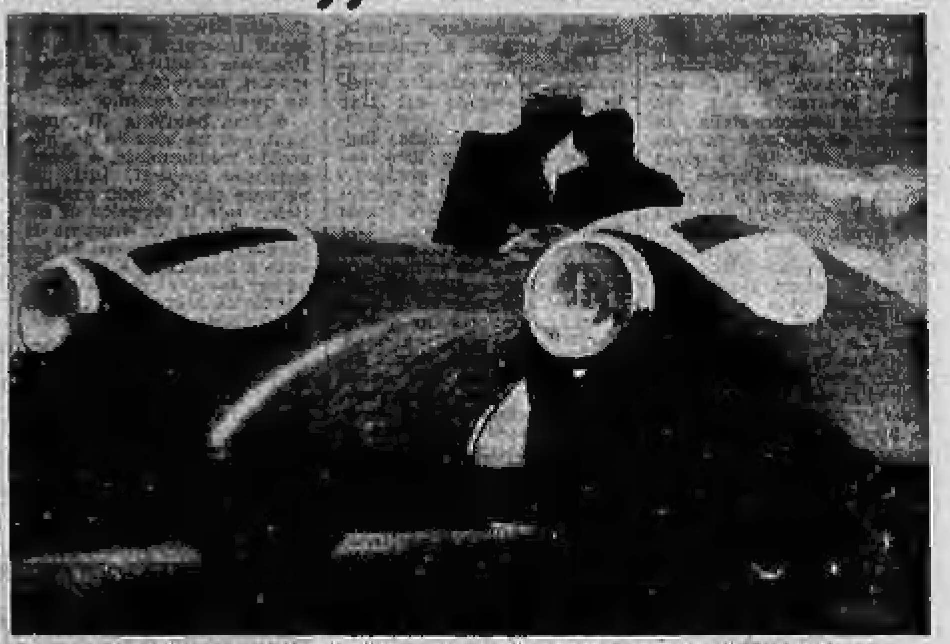
NOVARA: Gorghi; Molina II, De Togni; Bidoletti, De Giovanni, Feccia; Piccioni, Formentin, Arce, Renica, Marzani.

GENOA: Franzoni; Cardoni, De Angelis; Larsen, Carlini, Bmoli; Frizzi, Pistrin, Corso (Dal Monte), Pravisano, Carapellese.

L'incontro, per opposti motivi, è molto [illegible]. I rossoblù liguri sono reduci dal clamoroso 0-5 subito sul loro campo ad opera del Milan e vorranno dimostrare di valere ben di più di quanto indichi il punteggio di una disgraziata partita.

Parte oggi la "24 ore„

Il "via„ a Le Mans



Il bolide torinese di Nardi-Damonte, una delle curiosità di Le Mans.

Non esiste l'intesa cordiale tra gli organizzatori della Mille Miglia e quelli della 24 Ore di Le Mans. È indubbio che le due manifestazioni si disputano il primato della più importante corsa annuale per vetture sport titolo cui aspira da qualche anno anche la Carrera messicana).

Eppure non è facile un parallelo tra l'una e l'altra prova. La Mille Miglia si corre su strade aperte, con tutte le insidie e le difficoltà relative; è la sagra degli automobilisti sconosciuti, corridori per un giorno accanto a pochi assi di fama; è insomma una corsa popolare, anzi al di fuori del contenuto tecnico espresso dai risultati più rilevanti, si potrebbe quasi definire popolaresca.

La 24 Ore di Le Mans è ancora una prova di gran fondo, ma in circuito, dove se è vero che le incognite sono ben minori che correndo su percorsi stradali, per contro si verifica una inesorabile selezione di mezzi meccanici, poichè per una notte e un giorno non è concesso — soprattutto ai motori — un attimo di respiro. Inoltre la gara francese è retta da un regolamento rigidissimo, che stabilisce minuziosamente come devono essere le macchine e quali sono le operazioni che si possono e non si possono fare durante la corsa. Per esempio le riparazioni e sostituzioni di parti della macchina debbono venire eseguite dal pilota o da un suo aiutante soltanto con mezzi presi a bordo; i rifornimenti di benzina, acqua, olio, liquido dei freni non possono avvenire che ad intervalli piuttosto lunghi (quest'anno ogni 24 giri al minimo, corrispondenti a quasi 400 km.). La più piccola infrazione, come l'impianto d'illuminazione che non funziona e l'intervento di terze persone durante la sosta ai «boxes», comporta l'immediata squalifica.

Gli organizzatori della «24 ore» intendono insomma mantenere alla loro corsa un carattere dinamico austero, che [illegible] valorizzi i risultati di chi vi si cimenta. Si aggiunga che alla gara sono ammessi per titoli preferenziali soltanto 60 macchine di tutte le cilindrate. Oltre alla classifica assoluta ne viene compilata una seconda, detta all'indice di prestazione, mirante a premiare il miglior risultato ottenuto in rapporto alla cilindrata delle vetture.

Nell'edizione — ventitreesima — che ha inizio oggi, alle ore 16, si rinnoverà il duello italo-tedesco tra le Ferrari, Maserati e Mercedes, con l'aggiunta dell'inglese Jaguar, una Casa che ha vinto due volte negli ultimi quattro anni, e che detiene tuttora il «record» della maggior distanza compiuta nelle 24 ore (4088 km.).

Tra queste quattro marche si disputerà verosimilmente l'importantissimo alloro (che, tra l'altro, ha grandi riflessi commerciali su parecchi mercati, a cominciare dagli Stati Uniti). Le due Case italiane schierano i seguenti equipaggi: Castellotti-Paolo Marzotto (cinquant'anni sparsi in due), Maglioli-Phil Hill (i protagonisti dell'ultima Carrera), e Trintignant-Schell sulle nuove Ferrari 4400; Musso-Gino Valenzano e Mieres-Perdisa sulle Maserati 3000. Da notare che Valenzano sostituisce lo sfortunato Jean Behra ricoverato in ospedale per le non gravi contusioni riportate mercoledì a seguito di un investimento davanti ai «boxes».

La Mercedes allinea la «coppia di ferro» Fangio-Moss, poi Kling-Simon e Fitch-Levegh; infine la Jaguar partecipa con l'equipaggio detentore del «record»: Rolt-Hamilton, con Hawthorn-Bueb, e con Walters-Spear.

Nelle cilindrate inferiori, ad altre Maserati e Ferrari si aggiunge la Osca 1500 di Cabianca-Sgorbati, poi due Moretti e una Stanguellini nella classe 750, dove la lotta sarà assai ardua contro le preparatissime vetturette francesi D. B.-Panhard e «derivate» Renault». Molto interessante sarà anche la partenza di una Nardi 750 con la coppia formata dal furoreggiante torinese Mario Damonte e dal francese Crovetto, ch'era stata giudicata la più sensazionale vettura fra le sessanta di Le Mans, a motivo della strana profilatura aerodinamica e della inedita struttura meccanica. La bella macchinetta non era sfuggita alle pignolerie del regolamento ed ha dovuto essere in tutta fretta modificata nella carrozzeria e nel telaio. Lavorando a tempo di record i torinesi sono riusciti, comunque, a sistemare la vettura cosicchè potranno prendere il via.

b. c.

Le atlete d'Italia in lotta per lo scudetto

Il Fiat, con un poker di azzurre, punta al successo

Torino ha una luminosa tradizione nel campo dell'atletica leggera femminile. Lo testimoniano con sufficiente evidenza i dieci titoli italiani di società conquistati dalla disciolta squadra del G. S. Venchi Unica e gli scudetti ottenuti nel '50 e nel '52 dalla Sportnova e dall'A. F. «Flaminio Bergamasco» i due sodalizi che si trasmisero l'eredità della squadra-modello guidata dalla Piccinini. Dal '53 in poi le atlete torinesi non dominarono più sulla scena nazionale. Anche la «Bergamasco» — a causa della partenza della Cordiale per la Sicilia e del trasferimento ad altra società di alcuni tra i suoi migliori elementi — venne disciolta e non si trovò, sul momento un'altra squadra in grado di assumerne immediatamente l'eredità. Iniziò quindi il predominio dello S. C. Bergamo, che fu campione d'Italia nel '53 e nel '54.

Ora, nel 1955 la situazione è cambiata. Le atlete bergamasche sono più che mai in corsa per la riconquista del primato, ma Torino ha una squadra forte in ogni specialità e pienamente in grado di riportare alla nostra città quello scudetto che fu suo per tanti anni. La compagine del Fiat, diretta dal cav. Griglio, cioè dall'esperto tecnico sotto la cui regia fu dieci volte campione la Venchi Unica, ha la sua carta migliore in un «poker» di azzurre: la giavellottista e ostacolista Aida Rossi, la saltatrice in lungo e in alto Piera Fassio, la ottocentista Antonietta Albano e, ultima arrivata, Giusi Leone, primatista italiana dei 100 e 200 metri piani.

Il caso vuole che lo sforzo di Torino atletica per rientrare in possesso del titolo italiano divenga operante proprio nell'anno in cui il calendario ha riservato alla nostra città la disputa della finalissima del campionato di società femminile. Domani alle 15,30, infatti, sul campo atletico dello stadio comunale, 115 atlete — le migliori d'Italia — appartenenti a trenta società, si daranno battaglia, scudetto in palio, su piste e pedane, sotto il severo controllo dei cronometri e di misuratori.

La FIDAL ha inaugurato una nuova formula, abbastanza felice, per i campionati di società. Sono ammesse alla finalissima non le dodici società migliori selezionate in base ai punteggi ottenuti nelle precedenti fasi, ma i dodici elementi autori delle prestazioni migliori nelle singole specialità. Il contributo personale di ogni atleta ha avuto perciò valore determinante nel portare in finale la società e ne consegue che il sodalizio neo-campione sarà veramente il migliore, in ogni reparto.

Con questo nuovo criterio sono evidentemente favorite in partenza le squadre che sono riuscite ad essere rappresentate nella finalissima in tutte e dieci le gare in programma. Sotto questo punto di vista lo S. C. Bergamo e il Fiat Torino si presentano in condizioni di parità, mentre la «Urbe Roma» ha soltanto nove atlete su dieci gare. A meno di sorprese, la lotta dovrebbe restringersi alle due squadre al completo, ma la partecipazione dei migliori elementi di altri ventotto sodalizi dovrebbe garantire in ogni modo — tempo permettendo — risultati tecnici di notevole valore.

Il Fiat appare nettamente favorito nelle corse piano. Nei 100 e 200 metri la Leone non dovrebbe temere avversari, mentre negli 800 la Albano è senz'altro l'elemento più in forma in questo scorcio di stagione. Negli 80 ostacoli la classe della bergamasca Greppi chiude ogni possibilità per la torinese Rossi, mentre nel salto in alto vi è una situazione di equilibrio, che si rompe a leggero favore delle torinesi nel lungo dove la Fassio — che ha saltato recentemente m. 5,58 a Genova — dovrà comunque lottare a fondo per prevalere su numerose concorrenti tra cui la stessa Greppi. Nel peso lotta di centimetri fra la torinese Benzon e la bergamasca Turol, mentre nel disco (Bordessan-Fiat) e nel giavellotto (Turoli-Bergamo) le due società dovrebbero dividersi i successi. Situazione complessiva di equilibrio nella staffetta veloce, gara nella quale nè le torinesi nè le bergamasche sono in primo piano.

Il pronostico indica quindi una lotta incerta, con le torinesi leggermente favorite.

Gianni Pignata

Ciclisti dilettanti a Ciriè

Ciriè, sabato sera.

Si disputa domani a Ciriè, in occasione del cinquantenario della concessione al Comune del titolo di città, il Gran Premio S. Martino, corsa ciclistica per dilettanti di seconda categoria, dotato di tre coppe e di premi per circa centomila lire. Il percorso è di km. 110 (tre volte il tratto Ciriè - Robassomero - Lanzo - Ciriè - Rocca - Corio - Ciriè).

Il Jockey Club a Mirafiori

Continua il concorso ippico sulla pista del Valentino

Domani domenica ultima riunione di galoppo a Mirafiori della stagione primaverile colla disputa del Premio dell'Jockey Club (L. 450.000 m. 2000) nel quale sono stati iscritti Darer 55, Natlier 60, Itiluria 50½, Nunne 50½, Zambi 56, Esile 55, Zalter 53, Bambola da fante 49½, Iliana 57, Aletta 56, Frangipane 54, Gimino 55, Sasila 54. La giornata è completata dai premi Banca Commerciale (Lire 300.000 m. 2000) Stura un dicendente di lire 300.000 metri 2000, Roccialmolone (L. 350.000 m. 1800), Rivarolo (L. 250.000 m. 1200) e due corse per gentlemen, Scuola di Pinerolo (Lire 230.000 m. 1800) e Tor di Quinto (L. 300.000 m. 2400).

Continua oggi sul campo ostacoli del Valentino il concorso ippico nazionale, cui partecipano numerosi cavalieri di ambo i sessi.

Sono in programma nel pomeriggio tre distinte prove. L'inizio della competizione è fissato per le 14,30.

Per il titolo italiano scafi velocissimi sul Po

I più forti motonauti italiani domani in gara a Torino

Scafi velocissimi in lotta domani sul Po. Piloti, motori ed imbarcazioni sono chiamati ad un difficile esame. Il Po non è un teatro di gara facile; in compenso è altamente spettacolare. Se i temporali si limiteranno a «bombardare» Torino di notte, come è successo ieri, sono previste oltre trentamila persone sulle due sponde del fiume torinese, tanto più che i dirigenti del Club Motonautico hanno stabilito prezzi accessibili a tutti, partendo da quota duecento, riducibile ancora per speciali categorie di spettatori.

Si vuole, insomma, ripetere il successo propagandistico delle precedenti edizioni e vi sono tutte le possibilità per ottenerlo. Gli iscritti a tutt'oggi sono 57 e figurano tra essi numerosi campioni italiani e primatisti mondiali.

Il diciottenne Guidotti Liberio, Dagino, Nocchi, Carlo Pagliano e Molinari difenderanno i titoli che detengono rispettivamente nelle classi 1500, 250, 350, 500, 650, e nell'elenco di fuori-classe potrebbero essere ancora aggiunti Cometti, detentore del titolo per la categoria L nel 1953-54, Dossini, che per tre anni fu motonauta «tricolore» dal 1951 al '53, il vincitore della «100 miglia» Speroni ed altri.

Tra i primatisti mondiali figurano Maderna, il quale col suo entrobordo da 1500 cc., superò i 189 all'ora in un tentativo fatto a Milano e Dell'Orto, di cui è recente l'exploit con i 109 all'ora realizzati pure all'Idroscalo.

I torinesi Goltre, Dematteis, sono assai attesi alle prove e con essi altri motonauti del Club di corso Galileo Ferraris — o se si preferisce — della splendida palazzina del lago di Avigliana.

Oggi, in occasione delle gare, si riunisce a Torino la Commissione Sportiva della F.I.M., composta dal presidente Cani e dai membri Ayala, Pistarini e Quaglino, e domani giungerà anche il presidente della Federazione Motonautica principe Vitaliano Borromeo.

Le competizioni, organizzate dal Club Motonautico Torinese, hanno avuto l'appoggio dell'Ente Provinciale del Turismo, dell'Esposizione Internazionale dello Sport e di Torino-Esposizioni, del Comune e di altri Enti che hanno messo a disposizione eleganti coppe e premi.

I primi concorrenti giungeranno nel pomeriggio in città, ma è dubbio che vi siano prove a circuito aperto, anche perchè ogni gareggiante vorrà mantenere il segreto circa le migliorie apportate alla propria imbarcazione o al proprio motore.

Domani, invece, romberanno sul Po i motoscafi potenti, già nei giri d'assaggio che nelle competizioni. Queste si inizieranno alle 15,15 con la Coppa «Caffarel Prochet» per fuoribordo classe 250 cc. Seguiranno le Coppe Città di Torino (fuoribordo 500 cc.), Unione Industriale (fuoribordo 350 cc.), Ente Provinciale Turismo (entrobordo 1500), Torino-Esposizioni (fuoribordo 650 cc.) ed Esposizione Internazionale dello Sport (fuoribordo 1000 cc.).

La tv. per Le Mans

La t.v. per la 24 Ore automobilistica di Le Mans effettuerà oggi due trasmissioni di rete in collegamento con la Eurovision. Alle 15,50 andrà in onda la cronaca diretta della partenza, mentre alle 22,10 saranno teletrasmessi alcuni passaggi.

Il tracciato e i numeri di gara

Tracciato delle gare motonautiche di campionato italiano che si terranno domani sul Po

Fuoribordo classe A (cc. 250)

1 Omodei B. (Molinari - K.G.)
5 Carena G. (Molinari - Mercury)
7 Stella P. (Molinari - Johnson v. m.)
8 Rossi R. (Riva - Madess)
9 Tuselli F. (Riva - Aria)
11 Vitali A. (Molinari - X)
18 Molinari A. (Molinari - Johnson)
19 Binda N. (Riva - Cucci modelli)
26 Baltrer M. (Molinari - O.R.M.)
41 Chiputti T. (Molinari - Gaudi)
51 Dell'Orto L. (Swift - Koenig)
59 Dagnino U. (Molinari - O.R.M.)
67 Viganò P. ([illegible] - Koenig)
68 Quattrini E. (Molinari - Mercury)
70 Modella A. (X - Koenig)

Fuoribordo classe B (cc. 350)

2 Bossi O. (Swift - Mercury)
3 Carena G. (Molinari - Mercury)
4 Dell'Orto F. (Swift - Koenig)
7 Stella P. (Molinari - Mercury)
11 Vitali A. (Molinari - Mercury)
13 Cuccoli E. (Molinari - Mercury)
15 Molinari A. (Molinari - Mercury)
20 Crova A. (Swift - Koenig)
27 Giacomini G. (Giacomini - Martin)
42 Grassi G. (Molinari - Koenig)
55 Giacomini L. (Giacomini - Mercury)
60 [illegible] N. G. (Molinari - Mercury)
63 Pagani R. (Swift - Mercury)
64 Graziati A. (Molinari - Koenig)

Fuoribordo classe C (cc. 500)

1 Omodei B. (Riva - [illegible])
20 Bistaroni P. (Molinari - Johnson)
21 Simonteschi U. (Molinari - G.P.)
26 Mora F. (Riva - Johnson)
X Pagliano C. (X - X)

Fuoribordo classe D (cc. 650)

6 [illegible] F. (Swift - Mercury)
9 Castini D. (Molinari - Mercury)
11 Vitali A. (Molinari - Mercury)
15 Molinari A. (Molinari - Mercury)
18 Goltre G. (Swift - Mercury)
19 Binda N. (Molinari - Mercury)
20 Bistaroni P. (Molinari - Mercury)
25 Dematteis A. (Swift - Mercury)
27 Chiabert F. (Saviglia - Mercury)
30 Mora F. (Swift - Mercury)
32 Speroni F. (Molinari - Mercury)
43 Grassi G. (Molinari - Mercury)
65 Pagliano C. (G. S. Marco - Mercury)
33 Azzoni M. (Molinari - Mercury)

Fuoribordo cl. X (cc. 1000)

15 Dematteis A. (Swift - [illegible])
21 Simonteschi (Molinari - [illegible])
30 Mora F. (Riva - Eldridge)
36 Omodei E. (Riva - [illegible])

Entrobordo cl. L (cc. 1500)

1 Cometti A. (Timossi - B.P.M.)
4 Castiglioni G. (Timossi - B.P.M.)
8 [illegible] F. (S. Marco - [illegible])
13 Cuccini F. (Timossi - [illegible])
14 Maderna C. (Timossi - Osca)

Norme per il pubblico:

Tribune e primi posti: porte n. 1 e 3 (c. Cairoli lato piazza Vittorio).

Secondi posti: porta n. 1 ponte Umberto I (Valentino); porta n. 4 Orto Botanico (Valentino); porta n. 5 Castello (Valentino); porta n. 10 corso Moncalieri ponte Vittorio; porta n. 11 corso Moncalieri ponte Vittorio.

Terzi posti: porta n. 6 corso Moncalieri ponte Umberto I; porta n. 7 corso Moncalieri (via San Fermo); porta n. 8 corso Moncalieri Canottieri Eridano.

Ingresso auto moto cicli (dalle porte 1, 7, 6, 5, 7, 11).

Parte da Zurigo il Giro della Svizzera

Domani a Roma la selezione per il Tour: qualche incertezza di Monti e di Nencini

Alle 11,30 di stamane il presidente dell'Unione Velocipedistica Svizzera, Ernesto Lusthi, dà il via alla prima tappa del 19° Giro elvetico che su 218 Km. di gara condurrà la carovana da Zurigo nella cittadina termale di Baden; quanto al primo traguardo del Gran Premio della montagna, esso è fissato sulla cima del Colle di Hulftegg alto 953 metri.

Sfumata la partecipazione di Monti e Fornara che lo scorso anno furono i grandi protagonisti di questo Giro, l'interesse principale si concentra sul duello fra Koblet e Kubler che hanno già scritto a parecchie riprese il loro nome nel libro d'oro della massima competizione a tappe elvetica. Soprattutto per il biondo Hugo questa gara assume un'importanza di primissimo ordine; egli deve, infatti, rifarsi della scialba prova fornita nel Giro d'Italia. Se l'«asso» zurighese ancora una volta dovesse accontentarsi di un modesto piazzamento (si noti che da oltre un anno Koblet non vince più una corsa di una certa risonanza), allora non potrebbe più pretendere di essere considerato come il miglior corridore su strada svizzero.

* *

A Roma domani si riunisce il Consiglio direttivo dell'U.V.I. e tra gli argomenti all'ordine del giorno, figura la nostra partecipazione al «Tour». Verrà decisa la squadra, sul cui schieramento sussistono ancora alcuni dubbi. Monti avrebbe detto di «no», di «no» avrebbe detto Defilippis, mentre Nencini sarebbe passato dal «si» al «ni». C'è in proposito davrebbero finire presto, ad ogni modo...

Nencini, intanto, parteciperà al Giro del Veneto in programma per lunedì. Tra gli iscritti, oltre agli uomini della Leo-Chlorodont, anche quelli della Torpado

Nello Stadio del Valentino

Gli hockeisti spagnoli stasera contro gli italiani

Questa sera si disputerà nello stadio coperto di Torino-Esposizioni (Valentino) un interessante confronto di Hockey a rotelle fra il Barcellona e una rappresentativa Alta Italia.

La manifestazione avrà inizio alle 21: precederà l'incontro di hockey una sfilata di modelli sportivi; seguiranno alcune esibizioni di «assi» dell'hockey a rotelle.

Ecco le formazioni con i numeri dei giocatori:

Barcellona (maglia azzurro-granata) 1 Albert Prat, 2 José Prieto, 3 Jorge Gabarro, 4 Pedro Gallen, 5 Javier Bargallo.

Riserve: 6 José M. Costa, 7 Manuel Masip.

Selezione Alta Italia: 1 Giuseppe Gatti (Monza), 7 Luigi Colombo (Pirelli), 3 Nosi (Venezia), 4 Panagini (Novara), 5 Angiolini (Liguria).

Riserve: 6 Borsotti (ex Ermes), 7 Bosio (ex Ermes).

Arbitro: Vittorio Muti (Milano).

La manifestazione avrà inizio alle ore 21 con il seguente programma: Sfilata di modelli sportivi — Incontro di Hockey (2 tempi di 15' ciascuno) — Esibizione di: Gianna Piglia di Rovigo, 13 anni; Luciano Borghesio di Torino, 3° classificato ai campionati assoluti italiani; Angiolina Telo di Brescia, 2° classificata ai campionati assoluti italiani; Giovanni Botta di Genova, campione nazionale di pattinaggio artistico.

● Al Motovelodromo si disputano domani i seguenti incontri: Ore 10: Torino-Juventus di softball femminile. - Ore 16: Torino-Dodgers di Campionato baseball.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

6 CASE - TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

CASA signorile vendesi alloggi 6-8 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, due ascensori, corso Francia. Telefono 50-785. F0079

CASA 30 camere: 5 libere subito; possibilità reddito 40.000 mensili aumentabili, vendesi 12.000.000. Agenzia Corso Andrea Doria 8. 7701

CASE 35 camere, servizi, terreno [illegible], [illegible] Agenzia [illegible]

CASETTA edilizia: vendesi 5 camere, 4 libere con o senza terreno, distanza 700 m. capolinea due tram. Tel. 553-483.

CASETTA nove camere semi-libere, [illegible] centrale, giardino, prezzi [illegible]. Bosca, Corte d'Appello 2. Telefono 43-416. 8727

CASETTA signorile capolinea tram, otto camere servizi, tel. libere, vendesi. Bosca, Corte d'Appello 2. Telef. 43-416.

CASETTA legno 5 camere servizi unita [illegible] mq. 1200 terreno cintato vendesi L. 3.700.000 parte pagamento dilazionato. Telefonare 682-146.

CASETTE giardino officine costruiamo Grugliasco, Mirafiori, pagamento dilazionato, vendiamo terreni [illegible] servitù sicura, [illegible] valorizzazione. Ing. Braccialini, telefonare 31-414. 5614

CENTRALISSIMI locali semiliberi, nuova costruzione, vendesi. Telefonare 534-191, ore ufficio. 80046

CENTRALISSIMO, quarto piano, ascensore, 4 camere, cucina, bagno, terrazzo particolare 5.500.000. Telef. 770-282.

CENTRALISSIMO splendida posizione commerciale palazzo signorile, prendesi alloggi, uffici, magazzini. Per schiarimenti ed acquisti rivolgersi [illegible]. [illegible] 11, tel. 43-601, 533-989.

CORSO Spezia 51-53, ultime camere, gabinetto particolare vendesi. Tel. 60-077.

CENTRO barriera Milano vendesi alloggi 2-3 camere terzo ascensore, soleggiatissimo dirimpetto via Aosta 60.

CORSO [illegible], angolo [illegible], panoramici [illegible], ottimo investimento, buone condizioni vendiamo. Telefonare [illegible]. F0537

CROCETTA impresa vende alloggi 5 camere cucina bagno salone accessori terzo piano. 4.400.000. Telefonare 51-087.

DIRETTAMENTE vendiamo liberi subito alloggi signorili corso [illegible], corso [illegible], via Guastalla; due, tre quattro camere servizi terrazzo, bagno, ascensore. Pagamento: 1/3 contanti, residuo 24 rate. [illegible] Quintino 4 bis. 4281

[illegible] via Lanzoni 5, 5 lire. Impresa vende alloggetti camera tinello cucinino e camera cucinino con terrazzo e bagno e autorimesse. Telefonare 682-526.

LOTTUN terreno mq. 456, 498, 839 adatti costruzione villette e case tre piani, vendonsi in Mirafiori, Città Giardino, via Flora L. 2500 mq. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio [illegible].

FINANZIAMENTI per acquisto [illegible] concediamo con garanzie ipotecarie. [illegible] F.A.I., telefoni 527-496, 529-521.

[illegible] vendesi casa composta di 8 alloggetti, comodità politane. Rivolgersi Grosso, macellaio. 81408

LOTTINO mq. 750 presso via Borgaro, vendesi facilitando. Telefonare 41-918.

MAGENTA 55, alloggio tre camere cucina terzo piano, occupato, vendesi. Telefonare 630-071. 7289

NEGOZI, magazzini, alloggi uno, due, tre camere cucina bagno, prezzi modicissimi, via Nizza 205, 207, 209. 121

[illegible] alloggio cinque ambienti, [illegible]. Telefonare 890-073. 41363

[illegible] libero [illegible] al centro barriera Milano. [illegible] capitale. Quirino, Carlo Alberto 41.

PALAZZINA corso Moncalieri 57, vende 18 milioni realizzabili. Telef. 40-093.

PAELLA 7 camere servizi 2.500.000, altro [illegible] piazza Rivoli, 2.300.000. «Api», Garibaldi 25. 8055

PINO Torinese, vendonsi lotti 300-800 mq., [illegible] panoramica. Facilitazioni. Telefono [illegible]. 6306

PINO Torinese, vendonsi terreni fabbricabili [illegible] Colle strada carrozzabile, acqua potabile. Telefonare 42-045 e 80-394.

PRIVATO vende porzione villa nel Canavese con appartamento occupato. Telefonare 388-615. D7877

PRIVATO vende villa metà, permanente, cinque camere servizi terreno bagno completo, telefono, grande terrazzo, garage 130 mq., laboratorio giardino corso Francia dazio L. 9.100.000. Telef. 710-348.

SESSANTAMILA [illegible] vendonsi alloggi [illegible] centralissimi prezzi luglio, Principe Tommaso 36.

SOVVENZIONI contro garanzia ipotecaria su alloggi, case, terreni. Riservatezza, celerità. «Api», Sant Quintino 4 bis. Telefoni 53-006, 53-349. 6301

STUDIO «Omar» corso Orbassano 73 bis telef. 389-349, vende negozi alloggi 1-2-3 camere cucina, bagno, prezzi eccezionali. 6148

PRINCIPE Oddone 52, nell'alloggio 5 grandiosi vani, 2.350.000. Telef. 283-048.

TERRENO fabbricabile in zona di immediato sicuro avvenire, già intensamente edificata, situato nelle vicinanze delle nuove costruzioni Fiat di via Candiolo e via Onorato Vigliani, vendesi a lotti oppure in blocco, circa di mq. 4800 circa. Rivolgersi: Impresa Costruzioni Battaglia. Telefono 386-554. 8130

TERRENO [illegible] pagando con alloggi nuovi, zona Crocetta. Telefonare 51-087. 40807

ULTIMI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, bagno, vendesi con mutuo. San Paolo. Via Arduino 55.

VENDO a privati palazzina panoramica, servizi [illegible], termosifone, gas, [illegible], telefono, 1400 metri [illegible], [illegible]. Scrivere [illegible] 4079 SPI, Torino.

VENDO due negozi retro, liberi subito in negozio con retro libero subito. Alloggio tre camere piano terreno. Sassari 18. Viale 17-18. Telefono 82-000.

VENDESI villetta nuova 4 locali servizi giardino. S. Bartolomeo Cervo (Imperia). Comunal Ercole. 34374

VENDO capannone uso industria mq. 300 seminterrato, 750 mq. terreno. Richiesta 3.500.000. Zona Mirafiori. Tel. 791-100.

VENDO muri negozi, nuova costruzione via commerciale. Telef. 50-729.

VENDONSI o affittansi ampi locali adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili. Piani terreno e seminterrati. Mille cinquecento metri da piazza Castello. Telefoni 14,30-15,30. Telef. 880-407.

VENDONSI eleganti appartamenti uno, due, tre, quattro, cinque camere servizi, nuova costruzione. C. S. Maurizio 20 bis.

VIA Millio 55, alloggetti camera tinello cucinino, cucinino [illegible] vendonsi convenientissimamente. Facilitazioni. Tel. 650-070.

VIA Silvio Pellico 14 vendesi due spaziose camere libere secondo piano. Telefonare 40-588. 81560

VILLA Rivoli, nuova, panoramica, affitto riduzioni, alberghi, vende 5.500.000. Telefonare 45-372. 6786

VILLA Rivoli, dieci panoramica, [illegible] vendo 9.500.000. Telef. 45-279.

VILLETTA mq. 80, camere 5, cucinino, bagno, entrata, tutto cantinato, comprese reti costruita con lotto terreno mq. 539,50 a Mirafiori Città Giardino presso corso Orbassano L. 4.100.000. Per informazioni: Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 682-946. 6750

3.000.000 vendesi alloggi camere cucina, bagno, Bologna, via Nizza 205, 209.

3.250.000 nell'alloggio [illegible], Ivrea, 5 grandiosi vani, terrazzo. Tel. 283-048

8 AFF. VEND. e LOC. L. 40 p.p.

ABBIAMO locale primo piano centralissimo adatto sartoria, studi generi. 30.000 mensili. Angiolini, Nizza 5. 7359

AFFITTASI buone condizioni cascina coltivare 60 giornate con scorte lavorabile interno. Scrivere tessera 4060, SPI, Torino. 41481

LOCALE [illegible] borgo S. Donato due piani uso uffici e magazzino mq. 2000, adatto magazzino, affittasi. Telefono 691-077 ore pasti. F0046

LOCALE mq. 80, zona Francia cedesi rilevando spese, acqua, luce, forza, gas. Telefonare 286-352. F0636

UFFICI centralissimi divisibili zona banche piano ammezzato affittansi. Telefonare 531-263. 41306

UFFICIO centralissimo arredato, telefono, eventuale personale amministrativo, cedesi. Telefonare 45-373. 6789

9 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO alloggetti camera cucina, libero subito, 15.000. Grillo, Pessinetto 6.

ABBIAMO alloggio [illegible] due camere servizi, affittasi 30.000 corso Francia. Trattative Angiolini, Nizza 5. 7359

ABBISOGNAMO camera cucina qualunque zona, massimo 14.000. Grillo, Tel. 521-974

ABBISOGNAMO camera cucina qualunque zona affitto aggiornato, cauzionando. Telefono 48-411. F0643

ABITABILE subito affittansi alloggio alloggio 3 camere tinello cucinino, terrazzo, bagno. Donat, Garibaldi 28. 6396

(Continua a pag. 6)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NEL MONDO DEL CINEMA

I problemi acquatici di Cecil B. De Mille

Cecil B. De Mille, il più autorevole rappresentante del gigantismo spettacolare hollywoodiano, sta attualmente lavorando alla più clamorosa impresa della sua carriera di regista: la realizzazione del film *I dieci comandamenti*, un'opera destinata a oscurare il ricordo di tutti i precedenti «colossi» della storia del cinematografo. Già il costo preventivo del film non ha precedenti: [illegible] milioni di dollari. E non meno straordinario è il suo cast: 20.000 tra attori e comparse. Lo stesso regista ha confessato di non essersi mai trovato a un cimento siffatto, e che ci rimetterà i pochi capelli che gli sono rimasti. Di un film che si propone di ripercorrere il cammino di Mosè, personaggio-chiave della nostra civiltà, giacchè egli fu che ebbe da Dio quei «dieci comandamenti» sui quali ancor oggi riposa la nostra legislazione morale, tutto è difficile a realizzarsi sullo schermo; ma in modo speciale un episodio, quello del passaggio del Mar Rosso.

La situazione è nota: fuggendo davanti ai loro oppressori, gli Ebrei giungono alla riva del mare, e questo miracolosamente apre i suoi flutti davanti a loro, che pertanto [illegible] a piede asciutto, fra due muraglioni d'acqua. Sopraggiungono gli Egiziani che tentano di fare il medesimo: ma in quella Dio ritira la sua mano, la natura riprende i propri diritti, e le acque fragorosamente si richiudono, travolgendo e inghiottendo i temerari. La rappresentazione di questo celeberrimo miracolo, al quale non s'è mai saputo dare una spiegazione razionale, costituisce la suprema tentazione per un regista che ambisca agli effetti spettacolari; e infatti il nostro De Mille, trentadue anni or sono, già filmò il passaggio del Mar Rosso, con un risultato, per quei tempi, assai notevole. E già allora, quando i mezzi tecnici erano tanto più modesti di oggi, la realizzazione di quella scena non andò senza difficoltà incredibili e gran copia di incidenti, anche comici, d'uno dei quali fa oggi menzione il giornalista Joan Mac Trevor nelle colonne del «Ciné-Révue».

De Mille aveva costruito nel teatro di posa un immenso bacino artificiale e raccoltaci gran quantità di acqua. Ma quando si trattò di «separare i flutti», il liquido elemento si rifiutò di obbedire al regista ed eruppe per Sunset Boulevard, cagionandoci lo stesso scompiglio che avrebbe fatto un'inondazione vera. Si ricordano ancora le pattuglie di poliziotti stivalati di gomma e inzaccherati fino agli occhi, che correvano qua e là a rassicurare i cittadini non trattarsi che di un incidente tecnico.

Oggi sono stati presi provvedimenti ad evitare il pericolo di un altro, e presumibilmente più pauroso allagamento. Il bacino rappresentante il Mar Rosso, incomparabilmente maggiore di quello di 32 anni fa, è stato costruito con 300 tonnellate di acciaio e misura 200 metri di lunghezza e 60 di larghezza; e contiene la bellezza di un milione e quattrocentomila litri d'acqua. Al momento della ripresa del miracolo, che durerà sullo schermo sei minuti, un altro miracolo di ordine tecnico farà sì che il bacino si prosciugherà nel mezzo, così da lasciarci passare il popolo eletto. Quei sei minuti non fanno dormire Cecil B. De Mille, fermamente risoluto a fare di quella scena il capolavoro dei suoi capolavori di macchinismo. Il 73enne regista vuole [illegible] dopo la realizzazione dei *Dieci comandamenti*, il titolo di «padre eterno» dello spettacolo gli tocchi di diritto e non più per metafora.

La distribuzione delle parti principali è la seguente: Charlton Heston sarà Mosè; Yvonne De Carlo, la pastora sua moglie; Yul Brinner, Ramsete II; sir Cedric Hardwicke, il Faraone; Anne Baxter, la moglie; e Nina Foch, la figlia, colei che salvò Mosè dalle acque.

* Gino Cervi, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Cosetta Greco saranno i principali interpreti del film di Pasquale Puntieri, *Gli innamorati*, narrante la vita di un quartiere romano.

* Una bambina di nove anni, con un viso da angelo, uccide freddamente, e senza suscitare sospetti, tutte le persone che le sono antipatiche: tale il soggetto di un film tratto da un dramma di Maxwell Anderson che ha tenuto a Broadway il cartellone per due anni, il quale sarà diretto da Mervyn Le Roy, e interpretato dalla piccola Patty Mc Cormak.

* E' comparso recentemente in un giornale parigino, sotto la rubrica: «Oggetti smarriti» il seguente annuncio: «Eric Von Stroheim stringerà cordialmente la mano alla persona che gli porterà la volpe azzurra dimenticata da sua moglie in un taxi. Cacciatori di autografi, pregati di astenersi». L. p.

Yvonne De Carlo

Il settantatreenne Cecil B. De Mille mentre dirige Anne Baxter e sir Cedric Hardwicke in una scena del film

Due tragedie greche al Festival del teatro

Venezia, sabato sera.

Alla metà del prossimo luglio, nei giorni 14, 15, 16 e 17, il festival internazionale di prosa della Biennale di Venezia darà due rappresentazioni per ciascuna delle tragedie greche: «Edipo re» di Sofocle, ed «Ecuba» di Euripide.

Le rappresentazioni che avranno luogo nel Teatro Verde di San Giorgio Maggiore, gentilmente concesso dalla fondazione Giorgio Cini, saranno date nel testo e nella lingua originali dalla compagnia del Teatro Nazione di Grecia. Ne saranno protagonisti la nota attrice tragica Katina Paxinou ed il consorte l'attore Alexis Minotis.

Aumentati in America gli incassi del cinema

New York, sabato sera.

Gli incassi fatti registrare nel 1954 dai lavori cinematografici americani sono aumentati rispetto all'anno precedente.

Secondo il nuovo Annuario della cinematografia americana edito da «Film Daily», gli incassi ottenuti da lunghi e cortometraggi di produzione americana hanno fruttato incassi per 2.120 milioni di dollari.

Nei soli Stati Uniti gli incassi sono risultati pari a 1.220 milioni di dollari. Sui mercati esteri, esclusi i Paesi oltre «cortina di ferro», gli incassi sono stati pari a 900 milioni di dollari.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Programma nazionale, ore 22,15: *Musica di foglie morte* di Rosso di San Secondo - Ugo Tognazzi in *Galleria dei pallini* sul II programma alle 21 - Da Le Mans: telecronaca (ore 15,30 e 22,30) della *24 ore automobilistica*

SABATO 11 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 407,4, Torino m. f. I). — Ore 13: Giornale radio - 13,15: Album musicale: orchestra diretta da Francesco Ferrari - 14: Giornale - Media delle valute - 14,15: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 14,40: Le opinioni degli altri - 14,45: Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder - 17: Scotta Radio, [illegible] - 18: «Il campanello», opera buffa in un atto di Gaetano Donizetti, direttore Alfredo Simonetto - 19,00: Scuola e cultura, notizie sugli studi in Italia, a cura di Roberto Giammarelli - 19,15: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo con l'orchestra diretta da Gino Conte - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Orchestra diretta da Arturo Strappini - 20,30: Giornale - Radiosport - Giugno Radio TV 1955 - 21: Tre motivi e una sorpresa, concorso a premi fra gli ascoltatori - Viaggio in Italia di Guido Piovene - 21,30: Orchestra diretta da Vincenzo Manno.

22,15: «Musica di foglie morte», mistero in due tempi di Rosso di San Secondo, regia di Umberto Benedetto. E' del 1926 questa «Musica di foglie morte», del famoso scrittore siciliano. La vicenda: Il signore del pastrano verde è tornato nella sua Sicilia, dopo venti anni di peregrinazioni nel nord. Era partito dalla sua terra dopo di aver ucciso in duello il marito della donna che amava. Aveva trascorso i vent'anni in paesi brumosi e quasi sempre senza sole, tra gente che non lo capiva. Ora, malgrado verso la fine dei suoi anni, è tornato in Sicilia. Per caso, in un albergo della città in cui sosta, in attesa di riprendere il viaggio per giungere a casa, s'imbatte nella donna che amò e nella di lei figlia, del tutto somigliante alla madre quando aveva vent'anni: la donna del suo costante ricordo, per riaffiorare il quale, egli respinge l'offerta della donna di assisterlo nella sua infermità. Il signore del pastrano verde preferirà riprendere da solo il cammino verso il sole della sua terra, che rischiarerà, illuminerà, fortunatamente, la sua fine. La felicità di un tempo non potrà mai più tornare - 23,40: La bacchetta d'oro: dal Ristorante Nazionale di Bergamo: complesso Moretti-Coppini, presenta Nando Filograno - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,3, Torino m. f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Carosello italiano con l'orchestra diretta da Nello Segurini - Album delle figurine - 13,30: Giornale - Walmar Beltrami e il suo complesso - 14: Il contagocce, il club dei vecchi amici: Trio Lescano - I classici della musica leggera - 17,30: Scherzi e risate, rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - La voce di Dario Moreno - 18: Giornale - Orchestra diretta da Bruno Canfora e Carlo Savina - 19: Terza pagina: Il nostro Paese, rassegna turistica, di M. A. Bernardi; Un libro per voi: Le sonate per violino e pianoforte di Beethoven, a cura di G. [illegible] - 17: Ballate con noi - 18: Giornale - Programma per i ragazzi: «Giacomino, Pepè e la macchina del caffè», radiocena di Vittorio Emocco, allestimento di Lino Girau - 19: Pattomaak, e il suo complesso - 19,15: Canzoni e danze dell'America latina - 19,30: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 20: Radiosera - Giugno Radio TV 1955 - 20,30: Tre motivi e una sorpresa, concorso a premi fra gli ascoltatori - Club, attualità cinematografiche, di Lello Bersani - 21: Ugo Tognazzi in «Galleria dei Pallini».

Ore 21,15: «Le Villi», opera in due atti di Ferdinando Fontana, musica di Giacomo Puccini. Direttore Arturo Basile, orchestra sinfonica e coro di Torino. Puccini aveva ventisei anni quando scrisse quest'opera che vide la luce al Dal Verme di Milano nel 1884. Riassumiamo la vicenda: Dai giovani, Anna e Roberto, festeggiano il loro fidanzamento; ma, al termine del pranzo, Roberto deve partire per Magonza dove dovrà incassare l'eredità di una vecchia zia morta da poco. Al ritorno si sposeranno, ma Anna ha un triste presentimento per un cattivo augurio fatto. Purtroppo il sogno si avvera perchè Roberto, preso da una maliarda, dimentica Anna, che, logorata dall'attesa del fidanzato, muore. Roberto, abbandonato dalla megera che lo ha spogliato di tutto, ritorna, assalito dal rimorsi, in cerca di Anna. Quando è in prossimità della casa della giovane, turbamento e paura lo assalgono: esistono le Villi, quei tremendi spiriti che fanno giustizia degli spergiuri in amore? Ed ecco che le Villi si destano e, in una danza sfrenata, compiono la loro vendetta. Fra esse c'è anche il fantasma giustiziere di Anna. Roberto pagherà con la vita il suo tradimento - Nell'intervallo: Antologia, di Gino Tani - 22,30: Ultime notizie - Gianni Ferrio e la sua orchestra - 23-23,30: A [illegible] sporale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,3, Torino m. f. III). — Ore 19: L'industria italiana dall'autarchia al libero mercato. Giovanni Pronti: «L'agricoltura industrializzata» - 19,15: Richard Mohaupt: «Pifferi di città» (Allegro vivo, Andante tranquillo, Allegro vivace), orchestra sinfonica di Torino diretta da Otto von Matzerath - 19,30: Il Barelli in Spagna, a cura di Guido Di Pino - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: A. Vivaldi: «Sonata in sol minore op. 1 n. 2 per flauto, oboe e cembalo» (Grave, Corrente, Giga, Gavotta, Giga), esecutori: Kurt Redel flauto, Helmut Winschermann oboe, Irmgard Lechner cembalo; M. Reger: «Variazioni e fuga op. 81, su un tema di J. S. Bach», pianista Lya De Barberiis - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica: Baldassarre Olimpo degli Alessandri da Sassoferrato - 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma (stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma): Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia. Luigi Boccherini: «Sinfonia in do maggiore op. 16 n. 3» (Allegro ma non molto, Andante amoroso, Tempo di minuetto, Presto ma non tanto); Mario Zafred: «Elegia di Duino» per coro e orchestra; Anton Dvorak: «Terza sinfonia in fa maggiore op. 76» (Allegro ma non troppo, Andante con moto, Andante con moto quasi l'istesso tempo, allegro scherzando, Finale, Allegro molto) - Nell'intervallo: Aspetti e motivi della satira contemporanea, a cura di Nello Ajello: La caricatura nel disegno - Al termine: La Rassegna: «Cultura francese», a cura di Carlo Cordié: L'Inghilterra nell'opera di Madame de Staël, L'epistolario di Prosper Mérimée, Diario e viaggi di Paul-Jean Toulet, Sollecito (replica).

TELEVISIONE. — Ore 15,30: Eurovisione (collegamento tra le reti televisive europee). Francia: Le Mans, telecronaca della partenza della corsa automobilistica «24 ore di Le Mans» - 17,30: Orizzonte, settimanale per i giovani - 18,15: Scorrendo la tastiera, divagazioni al pianoforte di Mya Tannenbaum - 20,30: Telegiornale e Notiziario sportivo - 20,50: Il punto della settimana - Giugno Radio TV 1955 - 21,05: Cinemondo, divagazioni quindicinali di Franco Monicelli e Vincenzo Talarico, regia di Anton Giulio Majano - 22,00: «Colpo di scena», telefilm; regia di George Blair; interpreti: Don Haggerty, Gloria Henry, Vince Barnett, Tristam Coffin, Leda [illegible] Dora, Frank Scannel - 22,30: Eurovisione (collegamento tra le reti televisive europee): Francia: Le Mans, telecronaca del passaggio della corsa automobilistica «24 ore di Le Mans» - 22,45: Sette giorni di TV, presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana - Replica del Telegiornale.

DOMENICA 12 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 9: Santa Messa - 10: Concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini - 10,15-11,15: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Orchestra Canfora - 13: Giornale - 13,10: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Orchestra Vinci - 15: Lettere in anticipo - 15,30: Ouvertures e intermezzi da opere - 16: Les théâtres de Paris - 16,30: Orchestra Coli - 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio - 18: Concerto sinfonico - 19,45: La giornata sportiva - 20: Orchestra Strappini - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Tre motivi e una sorpresa.

Ore 21,05: «Cane, amore e fantasia», radiocommedia - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto pianista Robert Casadesus - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 10,15: Mattinata in casa - 11,45-12: [illegible] sport - 13: Orchestra Fragna - 13,30: Giornale - Orgarotismo - 14-14,30: Il contagocce: canta Ernesto Bonino - I classici della musica leggera - 16: Ribalta internazionale - 16: «Autostop» - 16,45: Orchestra Segurini - 17,40: Musica e sport - 19: «Ma che cosa è quest'amore?» - 19,30: Orchestra Rossi - 20: Radiosera - 20,30: Tre motivi e una sorpresa - 20,45: «Il gioco delle dame» - 21,30: La canzone napoletana e la sua storia - 22,30: Domenica sport - 23-23,30: Orchestra Savina.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Bibliotera - 19,30: Grandi interpreti - 20: Il servizio sociale - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Eugenio Onieghin», [illegible] lirico.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - Sport e gioventù - 14,30: Conclusione corsa automobilistica Le Mans-Parigi - 17,30: «Gatto circuito» - 20,30: Cinepanorama - 20,45: «La vedova allegra» - 21,30: Appuntamento con la novella - 22,00: La domenica sportiva.

Nel cortile dell'Università

Quarto concerto popolare di musica sinfonica

Questa sera, sabato, alle ore 21,15, organizzato dall'Ente Teatro Regio, sotto l'egida del Comune, avrà luogo il quarto concerto popolare, con ingresso gratuito nel cortile dell'Università degli Studi di via Po.

La grande orchestra dell'Ente sarà diretta e concertata dal Maestro Carlo Damevino, ed eseguirà brani di Brunetti, Beethoven, Gedda, Schubert.

GUIDA DEI FILM

PIU' VIVO CHE MORTO (Astor). — Divertente farsa a colori, interpretata da uno spassoso Jerry Lewis nella parte di un capostazione che ritenendosi vittima di un avvelenamento atomico, scrocca una lucrosa ospitalità a New York. Dean Martin e la graziosa Janet Leigh coadiuvano il comico.

IL PIU' PICCOLO SPETTACOLO DEL MONDO (Doria). — Garbato film di disegni animati, narrante le avventure di Pollicino nel regno degli insetti e le sue prodezze durante la guerra tra api e vespe. Ricco di trovate e di sali satirici, è opera di Jean Image.

PENITENZIARIO, BRACCIO FEMMINILE (Reposi). — Film inglese, di ambiente carcerario, dimostra, attraverso le esperienze di due detenute, trasferite da una prigione rigidissima a un'altra senza sbarre, come la fiducia meglio che la severità propizi la redenzione eticosociale delle delinquenti. Affollato di ritratti e di episodi retrospettivi è condotto con accuratezza e non manca di [illegible]. Glynis Johns, Diana Dors e Jane Hylton.

IL FIUME ROSSO (Vittoria). — Ripresa di uno dei più notevoli western usciti nel dopoguerra, vigorosamente ritmato dalla regia di Howard Hawks e ottimamente interpretato da John Wayne, Montgomery Clift e Joanne Dru.

TRE ORE PER UCCIDERE (Corso) Novità. — Un technicolor a tinte drammatiche, con Dana Andrews e Donna Reed per protagonisti. Regia di A. Werker.

RIPUDIATA (Nazionale). — Patetico-musicale d'ambiente ottocentesco, ricalca la vicenda di un vecchio film hollywoodiano con Norma Shearer e Clive Brook. Gli interpreti di questa nuova versione italiana, diretta da G. W. Chili sono Hélène Remy e Alberto Farnese, Cantante Margherita Carosio.

7 SPOSE PER 7 FRATELLI (Metro Cristallo). — Bizzarra e piacevolissima commedia musicale a colori, che in chiave moderna, rustica e scanzonata, si richiama al ratto delle Sabine. Azzeccata anche nelle musiche e nei balli, è interpretata da Jane Powell, Howard Keel e altri divertenti attori.

LA STORIA DEL DOTTOR WASSELL (Lux). — Ripresa. Uno dei più riusciti film del mago dello spettacolo, Cecil B. De Mille, una toccante storia d'amore sullo sfondo purpureo della guerra. Gary Cooper, il cattivante protagonista.

Ned Kelly il bandito

VII. — Da diversi anni la famiglia Kelly è perseguitata dalla polizia di Greta (nello Stato di Vittoria, in Australia) solo perchè il capo famiglia, ormai defunto, era stato un ergastolano nel penitenziario di Tasmania. Bersaglio principale è il figlio Ned, un ragazzo di quindici anni che in diverse riprese viene accusato di furto di bestiame e di correità con un bandito da strada. Così che, sia pure innocente, il ragazzo si busca diversi anni di prigione. Quando esce di prigione ha diciannove anni e sembra un uomo fatto. Egli apprende con vivo sorpresa e dolore che il fratello Jim è in prigione benchè innocente. Dopo esser incappato nuovamente nelle reti della polizia per ubriachezza e ribellione, Ned decide di espatriare e col padrigno va a stabilirsi nella Nuova Galles. Intanto è su Dan che si puntano gli sguardi della polizia, ed è lui che viene incolpato di furto. Durante una mischia, alla quale si crede che abbia partecipato anche Ned, un agente viene ferito. In seguito a ciò la madre Kelly viene arrestata insieme ad alcuni amici di famiglia. Ned chiede alla polizia di liberare la madre promettendo di costituirsi col fratello. La sua proposta non viene accettata. Sarà la guerra aperta tra la polizia e i Kelly.

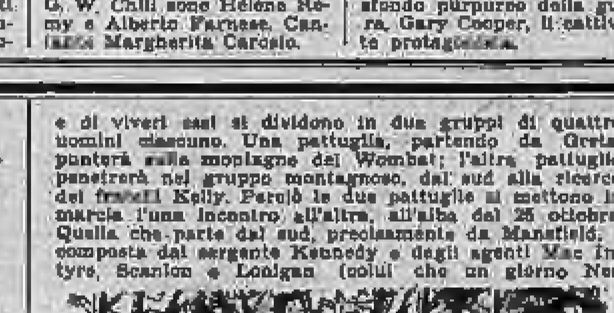
Dopo sei mesi di carcere preventivo, Ellen Kelly-King, Bricky Williamson e Bill Skillion compaiono in udienza. Il 9 ottobre 1878, a Beechworth, davanti ad una giuria di dodici membri presieduta dal giudice sir Redmond Barry. In seguito ad un verdetto affermativo, Ellen

La battuta nei boschi

Kelly viene condannata a tre anni di prigione, Skillion e Williamson a sei anni! Il magistrato, a commento della sentenza, crede di dover aggiungere una frase che peraltro è contraria a tutte le tradizioni della giustizia britannica: «Se Ned Kelly fosse qui gli accollerei quindici anni!». Venuto a conoscenza dell'iniqua sentenza, Ned, fieramente disgustato, prende carta penna e calamaio e scrive ai giornali australiani: «La polizia è stata complimentata per aver arrestato una madre di dodici figli, dei quali uno ancora lattante, e due tranquilli lavoratori. Tutte e tre sono stati condannati in seguito alla testimonianza dell'individuo più disprezzabile che si conosca. Io spero che il governo voglia rendere giustizia e libertà a questi condannati innocenti. Altrimenti io sarò costretto a ricorrere a qualche stratagemma che aprirà gli occhi agli abitanti di Vittoria e li obbligherà a riconoscere come i segugi della loro polizia si siano sbagliati. Fitzpatrick sarà la causa di molte morti umane, ben più numerose del numero dei rospi e dei serpenti sterminati per San Patrizio». La risposta non si fa certo aspettare. Il 18 ottobre, il sovrintendente Sadlier, addetto al distretto nord-est, riunisce otto dei suoi più coraggiosi subordinati, al quartiere generale di Benalla. Muniti di ottimi cavalli, di armi

e di viveri essi si dividono in due gruppi di quattro uomini ciascuno. Una pattuglia, partendo da Greta, punterà sulle montagne del Wombat; l'altra pattuglia penetrerà nel gruppo montagnoso, dal sud alla ricerca dei fratelli Kelly. Perciò le due pattuglie si mettono in marcia l'una incontro all'altra, all'alba del 25 ottobre. Quella che parte dal sud, precisamente da Mansfield, è composta dal sergente Kennedy e dagli agenti Mac Intyre, Scanlon e Lonigan (colui che un giorno Ned

aveva minacciato di morte), tutti e quattro irlandesi. Travestiti da cercatori d'oro, arrivano in serata in un luogo deserto delle montagne detto Stringybark, e vi si accampano. Al mattino Kennedy e Scanlon partono per una lunga ricognizione a cavallo. Al campeggio restano Mac Intyre e Lonigan che si dànno da fare. Al pomeriggio, mentre Mac Intyre, a rischio di farsi sentire e scorgere, si diverte a tirare ai pappagalli, Lonigan fa scaldare dell'acqua per il tè. Essi non si sono accorti che fra le alte erbe che circondano il loro campeggio,



degli occhi li stanno spiando. Improvvisamente, mentre Mac Intyre sta osservando il fuoco e Lonigan sta sdraiato contro un albero abbattuto, tuona un grido intimidatore: «Mani in alto». Dalle alte erbe sorgono le figure di Dan e Ned Kelly, armati di fucile.

Segue: *La prima vittima*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

ABITABILI subito affittansi alloggi 2 camere e servizi, termo, [illegible], cantina. Via Vigliani. Telefonare 670-411.

APPITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi. Secchi 14. F0547

APPITTANSI una, due, tre camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 4878

APPITTANSI alloggetto centralissimo con tutti i servizi, ammobiliato. Tel. 533-417.

APPITTANSI alloggio signorile, 4 camere, cucina, bagno, salone, tutto granitiglione, doppi servizi, ascensore, termo. Visibile dalle 14 alle 18, corso Tassoni 20.

APPITTANSI alloggio centrale elegantemente ammobiliato matrimoniale, pranzo, cucina, servizi, telefono. Telefonare mattino 52-542. F0637

APPITTANSI alloggio 3 camere cucina doppi servizi, corso Inghilterra 36. Visibile 14-18. F0471

APPITTANSI barriera Francia alloggetti 1-2 camere servizi, 14.000-17.000. Telefonare 521-046. 6188

APPITTASI casa collinare garage frutteto giardino comodità tranviarie. Telefonare 24-470. 37455

APPITTASI ottobre precollinare Gran Madre quattro camere servizi garage giardino a famiglia distinta, referenze. Telefonare 84-758. 51587

APPITTASI piano rialzato 4 ambienti terzo bagno, zona corso Casale. Telefonare 83-401. 6159

AUTOTEL(?) Pejrani, via Monaca 31. Telefonare 528-316. Garanzia. Prezzi modici. Magnazzini. 6008

CERCO camera cucina, camera sola, [illegible], referenze. Telef. 538-733.

VIA Adamello 77 affittasi alloggi camera tinello bagno termo, negozi. 51812

VIA Nizza 18 affittasi signorili tre camere tinello tutti servizi, garage. Telefonare 528-853. 51811

ZONA Mirafiori 20.000, [illegible] due camere cucina, [illegible]. Telefono [illegible]

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

AFFITTASI o vendesi villino S. Nicolao, altitudine 1200, ammobiliato cinque vani servizi, comfort, letti 7 e più. Carrozzabile Aosta. Rivolgersi posto, Domenico Prolino, oppure Parroco. 7871

BARDONECCHIA quattro camere cucina, tutte comodità, conveniente. Telefonare 772-351. F0573

BERGEGGI, alloggetto moderno, vicino spiaggia, affittasi. Tel. 694-460 (Torino).

CERCO affittasi camere alloggi terrazze giardino, vendo case terreno. Tel. 56-052.

CERES affittasi 1 camera vuota, volendo garage. Telefonare 783-293.

VALTOURNANCHE affitto ammobiliato. Telefonare 655-776. 51491

VICINANZE Sestriere, posizione incantevole affittasi alloggetti moderni. Telefonare 383-035. 57301

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

BORGIO Verezzi. Pensione «Laura», panoramica, [illegible] 1300, luglio-agosto 1600 tutto compreso. 7875

CATTOLICA, Hotel Arlecchino, nuova costruzione signorile, prospetti. Direzione Renato Piva. 7348

FINALE Ligure, Pensione Argentina, vicina mare, ottima trattamento, cucina piemontese, ogni comfort. 6021

FINALE Ligure (Pia). Hôtel «Riva» Tranquillità, 200 m. mare, giardino, trattamento accurato. 7844

FINALMARINA, ristorante «Centrale» pensione, sul mare. Giugno 1200, maggio 1000. 7512

HOTEL Europa Loano modernissimo telefono doccia in ogni camera, giugno settembre 1500-1800, informazioni Riviera, telef. 72-350 Torino, ore serali.

LOANO «Pensione Alba» villa sul mare, zona tranquilla, nuova costruzione.

PIETRA Ligure. Pensione Santina, familiare, vicino mare, Maggio, giugno, ribassi. 4890

RICCIONE albergo Zanzani Amati, centralissimo, vicino al mare. Prospetti. Facilitazioni. 6380

RIMINI pensione Leda, 50 metri mare. Ogni comfort, prezzi modici.

RIMINI, Hotel Bellavista, sul mare, ogni comfort, pensione completa 1200.

RIMINI, Pensione Soleggiorno, maggio giugno 950 tutto compreso, interpellateci.

RIMINI Pensione Giuliana posizione centrale vicina mare giugno 900. Prenotatevi.

RIMINI, Pensione «Miami» casetta tranquilla moderna ottimo trattamento prezzi modici. 54819

RIMINI pensione Marinelli vicino mare, moderna, confortevole, familiare, giugno 1000. M4191

RIMINI Pensione Silvana, giugno 1000, luglio 1300-1600 tutto compreso.

VISERBA pensione villa Donella, spaziosa, sul mare, prezzi modici. Prenotatevi. 7351

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Gilmo» insegna primo luglio corsi estivi diurni, serali: Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità generale e meccanografia. Via Roma 254. Telefonare 50-584. 900

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A giovane bellissima, fine, elegante, offresi piccola parte signorina. Alla società, film girato Torino. Assoluta serietà, trattative. Scrivere cassetta 7180 SPI, Torino. 57577

ABILI domestiche tuttofare, fissa, procurasi ottimi posti. «Guido», Passalacqua 6. 7141

ACCONCIATORI direttrice frequentando corsi acconciatura messa in piega, permanente tinture moderne. Dante Marie, via Po 7 [illegible]. Telefonare 697-006. 1486

CERCASI operaio praticissimo avvolgimenti bobine radio rocchetti e simili. Scrivere cassetta 3108 SPI, Torino.

CERCASI aggiustatore specializzato, perfetta conoscenza disegno, presentarsi «Game», via Monteregale 20-A.

GUADAGNERETE seriamente, anche donne, lavorando a casa vostra. Scrivere Laborlux Internazionale, via Dei Mille 2, Bologna. 7692

IMPORTANTE azienda industriale cerca capo ufficio approvvigionamenti praticissimo. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 3107 SPI, Torino. F0750

IMPORTANTE officina meccanica assume subito abile operaio fresatore. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino. 54805

IMPORTANTE azienda ramo tessile cerca impiegato buona conoscenza inglese e francese, cognizioni tedesco, pratico esport-import. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 3107 SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume frontisti aggiustatori prima seconda pratica stampi attrezzature apprendisti, referenze, pretese, scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. F0489

LAVORANTE sarta e aiutante abili, cercansi. Telefonare 883-626.

OFFERTE lavoro estero anche Guida Emigrante. Rivolgendosi: «Italy», Casale 79. Foligno. 7089

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare referenze controllabili stipendio massimo dalle 7,30 alle 20,30. Campagna, Sommeiller 30. 51157

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare specialmente abile cameriera. Telefonare 51-084. 58503

REDDITO immediato lavorando casa richiedendo Guida: Tecnical, via Teglio, Foligno. 7064

SOCIETA' internazionale assume per avviamento personale elementi [illegible] anni, residenti Torino, titolo studio minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposti seguire corso teorico-pratico, gratuito. Notevoli possibilità carriera ed ottimo guadagno, periodo prova tre mesi, stipendio medio mensilità scuola, provvigioni, 1 lusso inquadrate da contratto nazionale di lavoro della categoria. Inutile scrivere se non muniti dei requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1204 SPI, Torino. 5813

URGENTEMENTE cercasi guardia o commesso pratico negozio vernici, cauzione. Scrivere cassetta 4073 SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ABILE capo officina stampi, esperienza, abile sbavatura, [illegible]. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. F0509

ASSISTENTE edile esperto offresi. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino.

CAPO manutenzione generale, quarantottenne, eccellente cultura tecnica, profonda pratica funzionale e tecnologica ogni genere macchinario, esperto controllore impianti industriali, offresi. Scrivere cassetta 4023 SPI, Torino.

CAPO reparto offresi per industria carpenteria metallica, perfettamente disegno, impianti e dirigenza squadre da 40 persone. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino.

DICIOTTENNE offresi messo fattorino, scuola prima seconda pelosa. Tel. 740-813.

RAGIONIERE praticissimo contabilità lavori amministrazioni, offresi. Anche saltuariamente. Tel. 45-276. 6793

SEDICENNE licenza commerciale, stenodattilo-computisteria offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino.

SIGNORA cinquantenne, occupazione ore mattinali commesse, magazziniera, infermiera ed altro, fruttivendolo. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA quindicenne, primo impiego, occupazione, miti pretese. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino.

18 PIANISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

CERCASI rappresentanti vendite rateali [illegible]. Rivolgersi 225. Agenzia SIP, Firenze.

CERCASI piazzisti introdotti pubblici esercizi. Telef. 43-360 ore ufficio.

GEOMETRA o ingegnere introdotto edilizia, cercasi mezzo proprio, cercasi per lavoramento rendita. Telefonare 38-997, 38-998. 37457

NOTA Casa Sisli fama cerca piazzista veramente introdotto magliere et clientela Piemonte, Valgoesi referenze. Scrivere cassetta 7148 SPI, Torino. 37545

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 29. Telefono 41-968. 6768

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A tecnicità accertamenti fotofedeltà, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Principe Oddone 82. Tel. 24-510, 56-979. 17702

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Tel. 49-977. 173

ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 15 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-048. 8357

AMMOBILIAMENTI Trevza, Monte Pietà n. 23 cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20%. Rateazioni. 511

APPETITO, digestione, salute avrete con Amaro K, infusi casalingo. Erboristeria Carrara, Belfiore 24. Torino. Telefonare 650-274. 6181

ARREDATEVI: Casa del Mobile, Bogino ang. Bellini. Camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 33.000. Facilitazioni. 4701

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili, specialità Maggiolino, fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Miranti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6344

ASSORTIMENTO camere 165.000 195.000 230.000, 280.00 Chippendale, Barocco Moderno. Pranzo, tinelli, cucine. Sconto 10%. Bilit, Pio Quinto 10 bis, Esposizione, Sant'Anselmo 1. 6330

ATTENZIONE! Causa arrivi nuovi modelli, svendiamo sotto costo matrimoniali, sale pranzo, tinelli, cucine laccate, salotti, a metà prezzo. Esposizione piazza San Carlo 106. 6368

ATTENZIONE! Cliente non avendo ritirato blocco camera matrimoniale, sala pranzo, salottino et ingresso, autorizzatoci svendere tutto 280.000 presso Esposizione piazza San Carlo 106. 6369

ATTENZIONE! Fabbrichiamo camere matrimoniali moderne interamente imbottite ultimo modello, prezzi reclame, eseguiamo su ordinazione. Rivolgersi Esposizione, piazza San Carlo 106. 6369

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, pezzo, troverete grande economia visitandoci: Italo Asta, liquidazioni: Cigna 17. Telef. 22-844.

FRIGORIFERI Bosch, 100 litri, nuovi, 105.000. Litri 150, semilusso 85.000. Commissionario, corso Vittorio 86 (interno).

FRIGORIFERI, compressore ermetico, migliori marche, lire 105.000. Assistenza tecnica gratuita. Uribandi, Firenze 31. Telefono 23-850. 4837

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Ignis, Fenerol, Yeoman, altri. Frigidaire, General, Kelvinator, Marelli, Amiro, Crosley, Hoover, ecc., modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni. Commissionario, corso Vittorio 86 (interno).

MACCHINE cucire, grandi marche, garanzia 25 anni, mobili lussuosi da lire 28.000 in più (cure, tramezzola, ricamo) vendite rateali. Oribaldi, Firenze 31. Telefono 23-850. 4837

MOBILI «Cantelama», Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-104. 1141

MOBILI «Castello», Vasta esposizione. Buoni Zesi, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILIFICIO Oren, 20 rate camera da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 8. 300

TAPPETO orientale antico, altri vendo, tendaggi. Telefonare 85-345. 51543

VIGORELLI ultra macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Leali, Maggia 41. 8016

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni oltre 24 mesi, serietà. Rag. Guala, via Amedeo 1. 4851

A solo interesse bancario la IFITAUTO sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Tel. 55-000.

A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti Autoveicoli, pratiche automobilistiche. Apando, piazza Lagrange 1, telefoni 40-507, 40-482. 6216

ABA, vendo 600 nuova, 103, 1100 B, Ardea, 600-0 furgoni, belvedere, perfette rateazioni. Corso Regina 155. 5187

ABBIAMO Ardea 5 marce, Ardea belvedere, 1100 E-A, furgoncino sette quintali, altre occasioni. Cavalieri, Brescia 15.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinetta, Autoagenzia, Barbaroux 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 48-178.

ABBIAMO nuove 1100 (103) belvedere, giardinetta, topolino, 1400, 1100 tetti ecc., cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 3. T1990

ACQUISTO privato automobili 640 800 preferibilmente rivolgersi per pronto telef. Telefono 530-055. 17001

ALFA 1900 assortimento da 850.000 perfette vendo cambio rateazioni. Autosalone «Tessiore», Roma 237 bis. Tel. 42-553.

ALL'AUTOAGENZIA Primavera 3, Mirafiori-Susanino vastissimo assortimento automobili nuove seminuove, varie occasioni. Cambi, rateazioni. Telef. 41-501.

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 43-553, occasionissime: 600, 103, 1400, Appia '53-'54, Alfa 1900, Alfa 1900 Super. Cambi, rateazioni.

AMERICANA bellissima, rara, occasione, vendo anche lunga rateazione. Telefonare 230-706. 14031

AUTOCARRI: Trevò ribaltabile emporio ter. 626 ribaltabile, Old Taurus rosmaglie revisionati, [illegible]. Serra Pellizzero, Francia 31. 7010

AUTONOLEGGIO D'Aquila, vetture moderne, prezzi [illegible]. Corso Farini. Telefoni 80-840, 800-296. 3108

AUTONOLEGGIO attrezzatissimo vetture, senza autista, 600, 103, 1400, 1900. Antella, Telefono 29-021. 2629

AUTONOLEGGIO Ulrich, 1900, 1100 E, Belvedere, 500 C, P. Tortili. Tel. 882-555.

AUTORADIO Condor Fiat 600 lire 25.000. Modelli per ogni macchina, montaggi immediati. Stazione servizio Condor, riparazioni, ricambi. Supermedia, Arrivederci 5. Telefono 530-197. 7865

AUTOVETTURE 600 C belvedere, vetture, Aurelia, 1400, vendonsi. Luca Pellegrini, Francia 31. 7010

CAPELLO, Lagrange 17 compra, cambia, vende auto moderne, Deposito 103, 600 nuove, elaborate, 103 occasioni, 1400 comfort, 500 C recenti, Dalma 1400 Alfa, Ardea 1a prima giardinetta. 175

DOM. F.A.I. Compagnia Finanziaria Auto Immobiliare, via Cavour 7. Telefono 527-406. 4323

DOM. F.A.I., finanziamenti automezzi in 24 ore. Telefonare 527-406. 4323

FIAT 103, 1400, 1100, 600-0 belvedere, Appia, Ardea recenti, Rateazioni. [illegible]. 4082

FIAT 103 et 600 elaborate e pronte. Ricambi e consegna immediata, cambi, rateazioni speciali. Autoagenzia «Savoia», Beinasco 21. 7142

GIARDINETTA Belvedere, nuova, perfetta, bicolore, 10 155000, privato vende. Telefonare 31-706. 140

L'AUTOSALONE Umberto, via Nizza 31, telefono 682-213. Vi garantisce la massima realizzazione su macchine di ogni tipo, nuove, premiquote. 4804

LIQUIDIAMO attrezzatura completa, lavaggio, ingrassaggi autoveicoli come nuova. Telefonare 81-541. 81026

NOIE di carburazione: Stazione servizio, tecnici specializzati, via Tolleno 10. Telefono 300-730. 60294

RIZZIO compera, vende, permuta, Rinaldo, l'Autoagenzia di Scolari, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 130

SOVVENZIONI rapidissime su autoveicoli a solo interesse bancario, IFITAUTO, San Quintino 4 bis. Telefonare 55-000. 6301

VENDO a privato per emergenza 12 corrente 1100 bleu gomme bianche. Telefonare 45-448. 50054

ZERBINO: 615 nafta, tenasse; 1100 10 q.li; Alfa 420; vettura 1100 E; 1400, 500 C; Aurelia B 10; Aprilia 15 1'sle, Rateazioni, Tonini 137. Telefono 670-093. 800 C, 380.000 commerciali, furgoncini; 1100 10 q.li furgone; [illegible] 350 aperto la 90.000, Lambretta '53, 60.000, Po 42.

500 C perfetta vendo privato. Telefonare Museo n. 308-517. 51442

600 Fiat nuova, grigio chiaro vendesi. Moncenisio 40, telefono 40-780. 64611

1100 E '53 perfetta meccanica carrozzeria, gommatissima, vendo professionista, migliore offerente. Telefonare 793-591.

1100 E vettura, camioncino 1100, furgoncino 500 C, perfettissimi vendonsi. Carrozzeria Villata, Rossetti 176 (interno). Telefono 81-080.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

BICICLETTE Vicarino corsa sport, bambini, vendonsi rate. Meucciavedi 11, Corso Palermo 25. G1468

CTOM, l'agnolo, Moto, alle Motovendite Milano, Varese 11. 3821

PUMA 125 sport, vendesi. Telef. 390-875.

VESPA nuova modelli, occasioni ordinate, cambi, rateazioni. Gastaldetti, Palermo 171. 34588

VESPANOLEGGIO giornaliero, noleggio anche Lambretta. Via Sabaudo 55. Telefono 80-771. 4809

ULTIME NOTIZIE

UN IMPORTANTE DISCORSO DI EISENHOWER

«Concederemo ai popoli amici aiuti atomici a scopo di pace»

All'Ateneo di Pittsburg - "Il nostro paese non vuole monopolizzare lo studio e l'applicazione della energia nucleare: vogliamo che il mondo abbia ciò che abbiamo noi" - Gli Stati Uniti offriranno pile atomiche alle "libere nazioni"

New York, sabato sera.

Il Presidente Eisenhower si è recato stamani alla «Pennsylvania State University» di Pittsburg dove, in occasione della celebrazione del centenario di fondazione dell'Istituto, ha pronunciato un importante discorso sull'energia atomica. Prendendo la parola alle 9.30 locali, il Presidente ha dichiarato:

«L'energia nucleare è troppo nuova perchè un uomo possa fissarne i limiti e prevederne la capacità con accuratezza. Ma in soli dieci anni si è potuto sufficientemente constatare la potenza di questa energia che ci fornisce speranze e nello stesso tempo ci incute timore. Le immense possibilità di impiego nel campo economico ed industriale, che possiamo fin d'ora anticipare, sono indicate dai calcoli secondo i quali le disponibilità mondiali di uranio permettono di fornire un'energia di gran lunga superiore a quella data dalle riserve combinate di carbone, petrolio e gas naturali.

«La potenza distruttiva dell'energia atomica è tuttavia solo uno dei risultati della fissione nucleare. Molti scienziati sanno infatti che le radiazioni ottenute da tale fissione possono fornire benefici ben più importanti in tempo di pace, sia per quanto riguarda la medicina che l'industria e l'agricoltura. Il nostro Paese non intende comunque monopolizzare lo studio e l'applicazione riguardanti l'energia nucleare. Noi vogliamo invece che il mondo abbia ciò che abbiamo noi. Sappiamo inoltre che le capacità dell'uomo essenziali per il progresso della scienza non sono ristrette al nostro Paese.

«Per ottenere il massimo progresso nel futuro, dobbiamo quindi operare in modo che le migliori menti del mondo possano essere in grado di fornire ognuna la loro parte al benessere comune. Riconoscendo questo fatto, proposi all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, l'8 dicembre del 1953, che tutti i governi mettessero in comune le loro disponibilità di materiali fissionabili.

«Un anno dopo le Nazioni Unite adottarono una risoluzione in cui si raccomandava la formazione di un'agenzia internazionale avente il compito di raccogliere le informazioni e guidare la produzione dell'energia atomica per scopi di pace. Malgrado ciò, l'Unione Sovietica non ha indicato la sua volontà di contribuire con la cessione della sua parte di materiali fissionabili. Tuttavia la nostra proposta rimane in vigore. Senza attendere le decisioni sovietiche abbiamo compiuto sostanziali progressi con accordi stipulati coi governi amici.

«Tali accordi interessano Paesi come la Turchia, il Libano, Israele, l'Italia, la Spagna, la Svizzera, la Danimarca, la Colombia, il Brasile e l'Argentina. Con altri Paesi stiamo conducendo negoziati in vista di concludere accordi analoghi. Il nostro scopo è di sollecitare le capacità creative ed inventive latenti nel mondo libero, metterle in comune e sfruttarle per il miglioramento delle condizioni alle quali gli uomini devono vivere. Abbiamo sviluppato due nuovi programmi che presenterò al Congresso.

«I due nuovi programmi sono i seguenti:

1°) Noi proponiamo di offrire reattori nucleari a scopi di ricerca ai popoli delle libere nazioni che possano farne effettivamente uso per l'acquisizione delle capacità e delle conoscenze essenziali al pacifico progresso nucleare. Gli Stati Uniti contribuiranno a tale programma sobbarcandosi la metà delle spese. Noi forniremo inoltre alla nazione acquirente il materiale nucleare necessario per far funzionare il reattore.

2°) Tenendo conto di considerazioni prudenziali, noi proponiamo di concedere ai popoli delle nazioni amiche disposte ad investire i loro fondi nell'acquisto di reattori, l'accesso e l'addestramento ai processi tecnologici di costruzione e funzionamento dei reattori a scopi di pace. Se le risorse tecniche e materiali di una nazione non fossero adeguate a rendere efficace l'uso del reattore, noi appoggeremmo il volontario raggruppamento delle risorse di diverse nazioni in una singola regione perchè possano insieme provvedere al funzionamento.

Esplode un autobus carico di bambini

Quattro morti e 20 feriti

AMBURGO, sabato sera.

Per cause ancora imprecisate, un autobus carico di bambini è esploso stamani a Osnabrueck. Finora si ha notizia di quattro morti e venti feriti cinque dei quali versano in gravissime condizioni.

L'autobus proveniva da Denekamp, in Olanda, e tutti i bambini che erano a bordo erano olandesi. Due di essi sono rimasti uccisi sul colpo mentre gli altri due sono deceduti durante il trasporto all'ospedale.

Secondo le prime notizie il veicolo si è incendiato ed i suoi occupanti penetrati all'interno sono esplosi poco dopo. La maggior parte dei bambini feriti hanno riportato ustioni per l'incendiarsi dei loro vestiti.

Ricercata negli Stati Uniti

Una donna specializzata negli assalti alle Banche

Cleveland, sabato sera.

La polizia ha iniziato ricerche in tutti gli Stati Uniti per arrestare il ventottenne Louis Teller, che ha un passato criminale cospicuo, e la sua complice Laura Toni Ritenour, non ancora ventenne.

I due sono alla testa di una gang specializzata in assalti a banche. A detta della polizia, è la Ritenour, più che il Teller, che costituisce il cervello della banda.

La giovane ha abbandonato il marito, che è un sergente dell'esercito americano. Essa porta spesso una rivoltella ed un fucile con pallottole a gas lacrimogeni sospesi al reggipetto, ed una pistola legata ad una gamba.

Le ricerche della coppia sono state determinate dall'arresto di due componenti della banda, Alex Rossi, ventottenne, e Lewis Varro, ventiduenne, i quali hanno deposto che il Teller e la donna li guidarono all'assalto di una filiale della «Cleveland Trust Company», avvenuto il 14 gennaio u. s. La donna era al volante dell'automobile che attese i tre all'uscita dalla banca, e li portò via a grande velocità non appena il colpo fu eseguito. L'assalto fruttò alla *gang* la somma di 20 mila dollari.

I due hanno affermato pure che la Ritenour un giorno minacciò di morte un componente della banda il quale reclamava la sua parte in un colpo pure eseguito in una banca. Il complice ritenne opportuno squagliarsela e così la donna e il Teller divisero insieme il bottino.

Un altro colpo clamoroso compiuto da Laura insieme alla banda fu quello in danno di un'altra succursale della medesima banca, nella stessa città. Il colpo venne attuato il 9 di questo mese, e fruttò ai banditi la somma di 68 mila dollari.

Il Lago Maggiore in tempesta

A causa del maltempo che ha infierito sull'intera zona del Verbano negli ultimi giorni, le acque del Lago Maggiore, cresciute di circa tre metri, hanno allagato a Luino i campi prossimi allo Stadio comunale e l'intera spiaggia del Lido

La sciagura ferroviaria di Premosello

Una tuta nuova all'aiuto macchinista

L'unica vittima del disastro sarebbe stata salvata con una maschera antigas - Le conclusioni dell'inchiesta

DAL NOSTRO INVIATO

Premosello, sabato sera.

All'aiuto-macchinista Remo Regis, di Sesto San Giovanni, mancava un anno per andare in pensione. La morte lo ha colto, unica vittima, nella sciagura della stazione di Premosello. Ha sofferto oltre un'ora e mezzo urlando di dolore nella cabina del locomotore del *Direct Orient* dove era rimasto prigioniero. Per salvarlo sarebbe bastata una maschera antigas. Nessuno l'aveva, e, nella confusione dei primi soccorsi, nessuno pensò di andarla a prendere a Premosello oppure a Domodossola. Quando ci pensarono era troppo tardi. Il fuoco aveva arroventato le lamiere del locomotore e tutto il petto di Remo Regis porta i segni delle bruciature subite a contatto con il pavimento: ma non furono le ustioni ad ucciderlo, bensì l'acido carbonico sprigionato dalla combustione di acidi e di oli minerali. Dopo alcuni tentativi falliti, tre volontari del posto — Giovanni Recenello, Renato Pugliani, Adolfo Bianda — lo portarono fuori dal locomotore ancora vivo.

Lo sottoposero a respirazione artificiale, udirono le sue ultime invocazioni: «Datemi acqua, datemi acqua».

Remo Regis è morto soffocato. Per comporlo e vestirlo nella camera ardente, preparata nella sala di terza classe, si attese che ieri mattina arrivasse da Sesto la moglie. Alla povera donna avevano detto che il marito aveva riportato delle ferite. Scese dal treno chiamandolo per nome. «E' ferito molto, è grave? Fatemelo vedere». I presenti la condussero nell'ufficio del capostazione e le dissero la verità. Pensando che fosse soltanto ferito la donna non aveva portato gli abiti. Un ferroviere si tolse la tuta di lavoro. Era nuova, la metteva ieri per il primo giorno. La figlia del becchino, Rosa Tonelli, la prese e ne vestì il cadavere.

Ieri la gente di Premosello andava a vedere la salma ed a rendere omaggio. Stasera in una cassa di zinco è stata trasportata a casa, a Sesto San Giovanni. Il Regis aveva tre figli già adulti.

«Continuano a migliorare le condizioni del macchinista Guido Rossini. Ieri sono andati a trovarlo all'ospedale di Domodossola due sorelle ed un nipote. La moglie ancora non sa dell'incidente. Non glielo hanno detto perchè è ammalata e si trova ricoverata presso Alessandria. Il macchinista insiste nel dire che il convoglio viaggiava sui 40-50 all'ora e che al momento del «tamponamento» era sui 10-15. Ma l'inchiesta ha accertato che la velocità era ben maggiore.

Nessuno del personale di stazione ha sentito il rumore di una frenata. Il capotreno del *Direct Orient* ha dichiarato: «Andavamo forte. Mi pare di aver sentito lo stridio della "rapida", il freno di emergenza, ma non ne sono sicuro. In quel momento pioveva a dirotto. Il convoglio ebbe un brusco sussulto, riprese velocità, poi ci fu l'urto. Ma tutto fu questione di pochi attimi».

Ancora si trova in stato di fermo il capo stazione dirigente Mario Casella, che si trovava in servizio al momento della sciagura. Rimane latitante il deviatore Pietro Arcioli che era addetto alla cabina di manovra degli scambi. L'inchiesta condotta dal Compartimento di Milano è giunta alle conclusioni che la sciagura è stata provocata da un errore di manovra del deviatore, o, meglio, da un mancato controllo, e dall'eccessiva velocità del *Direct Orient*, che, anzichè ubbidire al segnale di entrare a 25 chilometri, si tenne sui 70-75 perchè era in ritardo di 20 minuti.

Oggi saranno rimessi i 500 metri di filo distrutto dall'incendio. Le apparecchiature di comando già ieri sera erano state rimesse a posto. Entro domani i treni viaggiatori faranno servizio normale.

g. tr.

Un'eredità di dieci miliardi per aver salvato un ufficiale pilota

L'insperata favolosa fortuna di una ragazza diciottenne di Faenza - Ricoverò e nascose in casa sua un aviatore americano uscito illeso da un disastro aereo - La giovane vuol istituire un Centro di studi per la lotta contro il cancro

Faenza, sabato sera.

Quando 48 ore fa anche Angela Portaluri, rientrando in casa, ha dissigillato quella lunga busta giunta per aereo da Palo Alto, nella lontana California, recapitata poco prima dal portalettere, e con mamma e papà accanto si è accinta a tradurla, è stata colta da un capogiro. Fin dalle prime righe la ragazza ha compreso che la sua modesta esistenza e quella dell'intera famigliola si sarebbe d'ora innanzi completamente trasformata. Per rimettersi dall'emozione e portare a termine la traduzione, facendo ricorso a quel poco di inglese imparato di malavoglia alle magistrali, è stato necessario una buona mezz'oretta. Alla fine, pallida in volto, con voce tremante, Angela è riuscita a far partecipi i genitori dell'inaspettata fortuna piombatale addosso.

L'avv. Samuel Bathorne, legale di Jonathan Warner, nel comunicare l'improvviso decesso del suo cliente, al quale mai la sorte volle le cure più assidue dei migliori cancerologi americani, informava che con testamento olografo presso di lui depositato, Mr. Warner aveva nominato erede di tutte le sue sostanze — consistenti in miniere di rame a Santa Rosalia e di argento a Mulege, in vastissime estensioni di terreno coltivato a frutteto, oltre a depositi di cui ancora non è accertata l'entità presso banche americane e al maggior pacchetto azionario di una grande casa cinematografica — Miss Angela Portaluri, a cui era debitore della vita.

Angela Portaluri è una bella ragazza di m. 1,73 di altezza, con un visetto e con due occhi espressivi. E' nata il 5 marzo 1937 a Maglie di Lecce ed emigrò con la famiglia in Romagna nel 1940, stabilendosi a Faenza, ove il padre si dedicò a un proficuo commercio di calzature.

Ed ecco la sua storia, che sa di romanzo. Era la mattina del 26 aprile del 1944, quando verso le 11, la piccola Angela, che allora compiva appena sette anni e si trovava con l'intera famiglia sfollata a Prada, località a pochi chilometri da Faenza, s'incamminò verso lo spaccio distante circa un chilometro, con la bottiglia dell'olio e la sua brava tessera annonaria per prelevare la giornaliera razione familiare.

Nonostante la bimba fosse giudiziosa per la sua età, la mamma le aveva fatto mille raccomandazioni: si viveva in quel periodo che precedette l'arrivo degli Alleati, la dominazione tedesca si faceva sentire più dura che mai. La polizia germanica faceva quotidiani rastrellamenti, e per questo il padre di Angela se ne stava tappato in casa.

Angela Portaluri era già sulla via del ritorno, quando di improvviso un rombo di apparecchi e il crepitare delle batterie contraeree le fecero volgere gli occhi al cielo. Per un breve istante vide una grande fiammata: una «fortezza volante», centrata in pieno stava precipitando.

«Tutto d'un tratto — dice Angela — vidi un puntino bianco staccarsi dall'apparecchio che precipitava, munito di un grosso ombrello. Di minuto in minuto il puntino bianco s'ingrandiva sempre più, finchè riconobbi in esso la figura di un uomo». Il pilota scese dolcemente a non più di cento metri dalla bimba esterrefatta ma non impaurita. L'aviatore affannosamente si districò dal paracadute e si avvicinò alla bimba. Angela, presa da immediata simpatia per l'uomo caduto dal cielo, lo prese per mano e lo condusse a casa sua. Inutili furono le ricerche della Wehrmacht per rintracciare l'aviatore scampato al rogo dell'apparecchio.

Dopo un mese, trascorso in casa di Angela l'aviatore raggiunse un centro di Resistenza non lontano da Prada. Da quel giorno una regolare corrispondenza rinsaldò sempre più quell'amicizia nata in circostanze singolari e drammatiche.

Terminato il racconto, Angela è rimasta silenziosa. Alla nostra domanda come impiegherà l'enorme fortuna che, stando alle prime notizie, ammonterebbe ad oltre dieci miliardi di lire italiane, Angela Portaluri ha risposto di avere già in animo di far sorgere un Centro di studi per la lotta contro il cancro, per dedicarlo alla memoria del suo benefattore, e far così beneficiare i bisognosi; di volere inoltre far girare un film la Nova Jonathan [illegible] le più terribili ore della sua esistenza.

Intanto papà Rodolfo e Angela si apprestano a lasciare Faenza per raggiungere Roma, ove con i loro legali s'imbarcheranno su di un aereo per recarsi in California ed espletare di persona tutte le formalità necessarie per entrare in possesso dell'immensa fortuna.

10 americani morti su un quadrimotore

STOCCARDA, sabato sera.

Un bombardiere americano è precipitato ieri sera sui fianchi di una montagna presso Kirchheim, nel Wuerttemberg-Baden. Si deplorano dieci morti.

Nell'urto contro il suolo il quadrimotore è esploso e si è incendiato.

Il grosso aereo giungeva dalla Gran Bretagna e doveva atterrare a Stoccarda. A causa della fitta nebbia che gravava ieri sera sulla regione, la torre di controllo dell'aeroporto della città comunicava al pilota di proseguire il volo verso la Baviera, in direzione sud, e di mantenere una quota di 1500 metri.

Secondo notizie pervenute dalla zona del disastro, il quadrimotore è stato visto l'ultima volta ad una quota di circa 80 metri, poco prima che andasse a sfasciarsi contro il fianco di una montagna nella Schwäbische Alb coperta da una fitta coltre di nebbia.

La polizia ha comunicato a sua volta che l'apparecchio ha sorvolato a bassa quota il villaggio di Owen, presso Kirchheim, e si è schiantato contro il fianco roccioso di una montagna ad una quota di circa 750 metri.

Violenti temporali stanotte in Piemonte

I fiumi del Novarese in piena - Numerosi fulmini nell'Alessandrino - La neve è caduta stamane sulle montagne di Oropa

Su tutto il Piemonte stanotte il maltempo si è scatenato. Il cielo, fattosi minaccioso nelle ultime ore di ieri sera, ha poi aperto le sue cateratte nel cuore della notte. Violenti temporali, accompagnati da tuoni e fulmini, si sono verificati un po' ovunque; fino a questo momento però non si segnalano grossi danni. La temperatura, in certe zone, si è notevolmente abbassata.

Le batterie antigrandine sono entrate questa notte in azione a CUORGNE' *per fronteggiare un violentissimo temporale scatenatosi verso le 3,30 e durato circa due ore. Nella zona non sono segnalati danni per la caduta della grandine; danni sono invece segnalati sulla riva sinistra dell'Orco, nei Comuni di Frassinetto, Borgiallo e Colleretto. La temperatura è scesa a quote autunnali: stamane a Ceresole Reale era di 6 gradi, a Noasca di 8 e a Cuorgnè di 10. Verso le 12 le batterie antigrandine sono entrate nuovamente in azione per fronteggiare un nuovo temporale.*

In tutto il territorio di ALESSANDRIA, *la pioggia è caduta con particolare violenza; nelle campagne si è registrata pure la caduta di numerosi fulmini. Il cielo si mantiene sempre nuvoloso e stamane continua a piovere.*

A CASALE *nelle prime ore del mattino, verso le 3,30-4, si è avuto un furioso temporale accompagnato da tuoni, lampi e vento. Stamane il cielo si sta rasserenando. Nessun danno.*

Piove fitto dalle 8 di stamane su tutto l'ACQUESE, l'OVADESE, *la Valle d'Orba e la Valle Bormida. La temperatura è scesa a 11°.*

Nel VERCELLESE *il maltempo infuria da ieri sera. Verso le 21 un violento temporale si è scatenato sulla città con lampi e tuoni. La pioggia, frammista a grandine, è caduta con estrema violenza. Anche stamane alle 7 scrosci violenti d'acqua si sono susseguiti con lampi e tuoni. Mentre telefoniamo non piove più, ma il cielo si mantiene minaccioso.*

A Borgovercelli, durante l'infuriare del temporale, una scarica elettrica si abbatteva sul fienile dell'abitazione chiamata Torricelli di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Rolandi e, dopo avere incendiato una delle pareti del fabbricato, entrava nel porcile e uccideva tre maiali e ne paralizzava altri quattro.

Sul BIELLESE *si è abbattuto stanotte un autentico temporale di eccezionale violenza. Al di sopra dei 1500 metri si è avuta un'abbondante nevicata: al largo del Mucrone stamane sono stati misurati 7 centimetri di neve; sul monte Mars e sul Camino 10 centimetri.*

Due temporali, a breve distanza l'uno dall'altro, si sono abbattuti stanotte sul NOVARESE. *Non vengono segnalati danni. Stamane piove nuovamente, i corsi d'acqua sono in piena.*

Un singolare fenomeno

Neve a ciel sereno stamane a Casale

Casale, sabato sera.

Uno strano fenomeno si è verificato stamattina a Casale M. Verso le ore 10, tornato il sereno dopo il temporale di stanotte, in alcune zone della città è avvenuta la caduta di un minutissimo pulviscolo di neve da un cielo terso come il cristallo. Il fenomeno è durato solo pochi minuti ed è stato avvertito da moltissime persone che si trovavano per istrada.

Svaligiato dai ladri il municipio di Valprato

RONCO CAN.SE, sabato sera.

Questa notte i ladri sono andati all'assalto del Municipio di Valprato Soana. Appoggiata una lunga scala a pioli alla facciata posteriore dell'edificio che ospita gli uffici comunali, sono riusciti a penetrare nei locali rompendo il vetro di una finestra al primo piano. Senza far rumore i ladri sono quindi passati nello studio del segretario del Comune. Evidentemente erano bene informati poichè, trascurando tutti gli altri mobili, hanno concentrato i loro sforzi sull'unico cassetto in cui era custodito del denaro. Forzata la serratura, hanno rubato 60 mila lire in contanti, allontanandosi indisturbati. Il furto è stato scoperto stamane; le indagini sono affidate ai carabinieri di Ronco.

Si impicca a 93 anni

Valpiana, sabato sera.

Il contadino Giovanni Ferrero di 93 anni, s'è ucciso impiccandosi nella propria abitazione in Valpiana, in via del Molino. Erano circa le 11 di ieri: il vecchio ha atteso che i familiari fossero tutti fuori di casa ed ha legato la corda ad una scala di legno che dal pianterreno porta alle camere superiori. Quindi s'è stretto il nodo scorsoio alla gola e s'è piegato sulle ginocchia poichè con i piedi toccava ancora il pavimento. La morte è stata istantanea. I figli hanno fatto la macabra scoperta tre ore dopo. Il Ferrero da tempo soffriva di arteriosclerosi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Orosio nata Graziola

Ne danno il triste annuncio: il figlio Francesco con la moglie Tina Mellano; i figli Lelle e Piera che tanto adorava; la sorella Erminia e famiglia; i nipoti Berghi, la cognata, nipoti e parenti tutti, la fedele Angiolina Michiero. I funerali avranno luogo in Biella domenica 12 corr. alle ore 8.15 partendo dall'abitazione dell'estinta, via De Marchi 3, indi la cara salma proseguirà per il cimitero generale di Torino, ove alle ore 11 verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Biella, 11 giugno 1955.

I bimbi di Melzo uccisi dalla minestra

Una fatale reazione chimica sarebbe avvenuta tra il cibo e il metallo della pentola

Milano, sabato sera.

La polizia ed i carabinieri continuano ad indagare sulla tragica fine dei due piccoli Pierantonio e Mariuccia Mezzasini, di 8 anni e di 15 mesi, morti in strane circostanze a Melzo dopo aver mangiato una ciotola di minestra riscaldata. L'unico fratellino scampato alla morte, Luigi Mezzasini di 5 anni, versa in gravi condizioni. La madre dei piccoli, Lina Inverizzi, sposata a Giuseppe Mezzasini è notevolmente migliorata ed a giorni verrà dimessa dall'ospedale.

Ancor prima dell'esito della perizia necroscopica affidata al prof. Cavallazzi, l'orientamento delle indagini ha fatto supporre che un pezzo di lardo guasto sia stato la causa del tragico avvelenamento. La donna, interrogata da alcuni giornalisti, ha testualmente dichiarato: «Dopo aver servito i miei bambini, mi sono messa a mangiare con loro. Dopo qualche cucchiaiata ho sentito un sapore sgradevole in bocca. I bambini intanto avevano già finito. Così ho deciso di mangiare anch'io tutta la minestra».

La disgraziata donna ha conosciuto solo ieri sera la verità sulla sorte dei suoi figli. Quando la ricoverarono anche i bambini vennero ospitati nella stessa corsia; poi li vide trasportare altrove. Erano morti. Ma a lei dissero una bugia. La verità l'ha naturalmente scossa e la donna, quando verrà dimessa, troverà un senso di grande vuoto tutt'intorno.

Il prof. Cavallazzi ieri sera non era ancora in grado di dare un responso esatto e ufficiale. Stamane egli ha chiesto alla Procura della Repubblica di poter protrarre le indagini per tutta la giornata odierna. Ci vorrà infatti qualche giorno perchè gli esami di laboratorio possano essere ultimati. E' al lavoro anche un batteriologo sulle colture preparate con prelievi dai visceri per stabilire la natura dei germi. Pare comunque accertato che non si tratti di reazione chimica tra metallo e minestra, ma di minestra guasta, e cioè, come si è detto, di lardo guasto.

Le voci sulla scomparsa del parroco di Vallemosso

Biella, sabato sera.

A proposito di una notizia pubblicata stamane da un quotidiano, secondo la quale don Luciano De Silvestri, parroco di Vallemosso, sarebbe misteriosamente scomparso da una ventina di giorni, siamo in grado di precisare che il giovane sacerdote ha lasciato di sua spontanea volontà la parrocchia il 22 maggio scorso. Egli stesso due giorni prima, in occasione della ricorrenza dell'Ascensione, aveva comunicato dal pulpito ai fedeli che sarebbe partito da Vallemosso per dedicarsi a un ministero più adatto al suo temperamento e più vicino alla sua vocazione. Don De Silvestri è infatti un sacerdote particolarmente attivo e dinamico: anni addietro esercitò la sua missione in Germania tra gli emigrati e i profughi e ora non riusciva ad adattarsi alla vita calma del grosso centro industriale del Biellese.

Da fonte autorevole e degna della massima fede è stato smentito che nei confronti del sacerdote sia stato preso un qualunque provvedimento dalle autorità ecclesiastiche.

La cantina sociale costituita a Mombercelli

Mombercelli, sabato sera.

Si è legalmente costituita ieri la Cantina Sociale di Mombercelli e paesi limitrofi. Essendo la produzione vitivinicola di questi paesi la massima di tutto il Monferrato è lecito credere che il nuovo organismo diventerà uno dei più attivi fra le cantine sociali del Piemonte.

La prigionia gli sconvolse la mente

Altri particolari sulla spaventosa strage di Padova - L'assassino braccato dai carabinieri

Padova, sabato sera.

Dove si nasconda il bracciante Silvio Brentan, l'uomo che l'altra notte ha ucciso a Candiana due dei suoi quattro figlioletti e ferito gravemente la sorella, la moglie e la madre? Fino a stamane ai comandi dei carabinieri non si aveva alcuna notizia del fuggiasco. Dal momento in cui egli, affrontato dal fratello Arturo con un randello, ha lasciato il tragico casolare scomparendo in mezzo alla campagna non ha dato più segno di sè. Il folle sarebbe stato avvistato ieri fra Correzzola e Pontelongo, ma la battuta a largo raggio dei carabinieri ha dato esito negativo. Si possono fare e si fanno quindi su di lui le ipotesi più disparate. Alcuni lo immaginano nascosto fra i campi di granoturco, altri in un fienile e altri ancora pensano che egli si sia ucciso. Ma forse è ormai questione di ore e anche sulla sua sorte la parola fine sarà presto detta.

L'assassino indossava, al momento in cui si allontanò da casa, una giacca blu e un berretto a frontino piuttosto consumato, calzoni grossi e frusti di color grigio scuro. E' di taglia molto robusta ed ha una notevole forza. Il suo colorito è quello classico della gente che lavora i campi.

Intanto all'ospedale di Piove di Sacco le condizioni della sorella Marcella Brentan, grazie all'atto operatorio durato due ore e alle ripetute trasfusioni di sangue generosamente offerto dai donatori, accennano a migliorare. La moglie Bruna Bollato è da considerarsi ormai fuori pericolo. Ma essa è in uno stato di angoscia indicibile per le sue due creaturine uccise: colpite al cuore passarono all'altro mondo senza accorgersene. Erano figli dell'omicida anche se egli, nella sua follia incipiente, andava ripetendo che non erano suoi.

I carabinieri dànno sia dell'uomo come della sua sposa referenze ineccepibili: lui gran lavoratore e amante della famiglia, donna gentile e retta lei.

Come possa essersi insinuato nella mente sconvolta dell'uomo il lancinante pensiero della gelosia e i dubbi che forse lo facevano soffrire in silenzio, non si sa. Nessun motivo infatti gli aveva fornito la sua compagna.

Si sa però che il Brentan era tornato dalla prigionia in Germania, mutato nello spirito e nel fisico. Le indagini tendono ora ad accertare anche le relazioni intime tra marito e moglie. Sembra che queste da qualche tempo non fossero più normali per via di una minorazione dell'uomo. Forse anche ciò ha contribuito a crearne uno scompenso e a fare di lui un soggetto psicopatico.

La casa della tragedia è sempre piantonata dai carabinieri: macchie di sangue sono un po' dovunque. Bisogna aggiungere che i superstiti vivono in uno stato d'angoscia nel timore che il pazzo possa improvvisamente ricomparire per completare la strage.

Dalla perizia necroscopica, compiuta stamane sui corpi dei fratellini, è risultato che entrambi sono stati ripetutamente colpiti. Il piccolo Antonio presentava, fra l'altro, una ferita mortale alla regione ascellare sinistra; il Giuliano una profonda e calcolata mortale alla regione parasternale superiore sinistra con lesione cardiaca, oltre a varie ferite di minore entità. E' risultato altresì che l'assassino aveva infierito dapprima contro la moglie Bruna Bollato, che ha avuto ben sei coltellate, per fortuna di minore entità di quanto a prima vista si credesse.

I sanitari dell'ospedale di Piove hanno rilevato che sono tutte superficiali, sia pure abbastanza estese, e le hanno giudicate guaribili entro una decina di giorni.

Quanto alla sorella dell'assassino, Marcella Brentan, contro la quale si accanì con maggior violenza l'energumeno, è risultato che essa fu raggiunta da ben quindici coltellate. L'intervento chirurgico per salvare la donna è stato particolarmente delicato e difficile.

La donna ha trascorso la notte abbastanza tranquilla ed appariva stamane sensibilmente sollevata.

I funerali delle due vittime avranno luogo lunedì mattina.

Bimbi in consorzio per salvare un cane

Voghera, sabato sera.

I bambini di un caseggiato popolare si sono consorziati per salvare il cagnolino di una loro coetanea, Francesca Rizzo di 9 anni. Il cane era stato preso al laccio dall'accalappiacani e sarebbe stato soppresso se non fosse stata pagata l'ammenda. I compagni di gioco della bimba dopo essersi consigliati brevemente tra di loro, correvano ognuno verso la propria casa ritornando poco dopo con i salvadanai contenenti i loro piccoli risparmi. Raccolta la somma necessaria per pagare la multa, i bimbi, preceduti dall'accalappiacani, si recavano al comando dei vigili urbani. Qui, corrisposta la contravvenzione, ottenevano la restituzione del cagnolino.

La strage di Padova: Bruna Bollato, moglie del Brentan, nell'ospedale di Piove di Sacco col figlio superstite, Maurizio, invece le sue due altre creature trucidate

Sei feriti a Pallanza nel crollo di un teatro

Si stavano compiendo lavori di ricostruzione - In gravi condizioni un geometra e un muratore

VERBANIA, sabato sera.

Stamane verso le 8 i dipendenti della Ditta Calza, incaricata dei lavori di ricostruzione del Teatro Sociale di Pallanza, mentre si accingevano a riprendere il lavoro rimanevano investiti dall'improvviso, rovinoso crollo della capriata della griglia del boccascena.

Accorsi immediatamente i vigili del fuoco questi hanno dovuto faticare parecchio per estrarre dalle macerie gli operai rimasti travolti dal crollo. In tutto sei; i feriti sono stati trasportati all'ospedale Castelli. Di essi, due, il geom. Rossini e il fabbro Lazzarino, versano in allarmanti condizioni.

Dai primi accertamenti le cause del sinistro paiono siano da attribuirsi al cedimento della trave di sostegno della capriata del boccascena, estremamente corrosa dagli anni, trattandosi di costruzione risalente ad un secolo fa. Gli operai e il geom. Rossini, che si apprestavano a rinforzare la capriata per la costruzione di un'impalcatura, sono stati travolti dal crollo. Fra i primi soccorsi sono stati due operai del Comune, tali Nino Langhi e Dovilio Fontana, che hanno estratto dal groviglio di travi e dalle macerie i sei operai.

Sul posto sono pure prontamente intervenuti i vigili del fuoco di Verbania con il vice-comandante geom. Nino Molosi e la forza dell'ordine.

I due feriti più gravi sono sottoposti ad attente cure dai sanitari dell'Ospedale Civile San Rocco di Verbania. Il geometra Evandro Rossini di 50 anni, da Casalmaggiore (Cremona), sorpreso stando ai lavori, presenta la frattura dell'avambraccio sinistro e del bacino, nonchè contusioni varie, mentre il muratore Mario Lazzarini di Francesco, di 50 anni, da Trobaso di Verbania, presenta fratture multiple di costole con probabile lesione alla pleura. Gli altri quattro operai, e precisamente: Felice Villani fu Luigi, di 41 anni, Quinto Villani fu Luigi, di 46, Giovanni La Rotonda di Donato, di 28, tutti residenti a Verbania, e Francesco [illegible] di 27 anni, hanno riportato contusioni multiple al corpo e al viso, giudicate guaribili dai 10 ai 30 giorni.

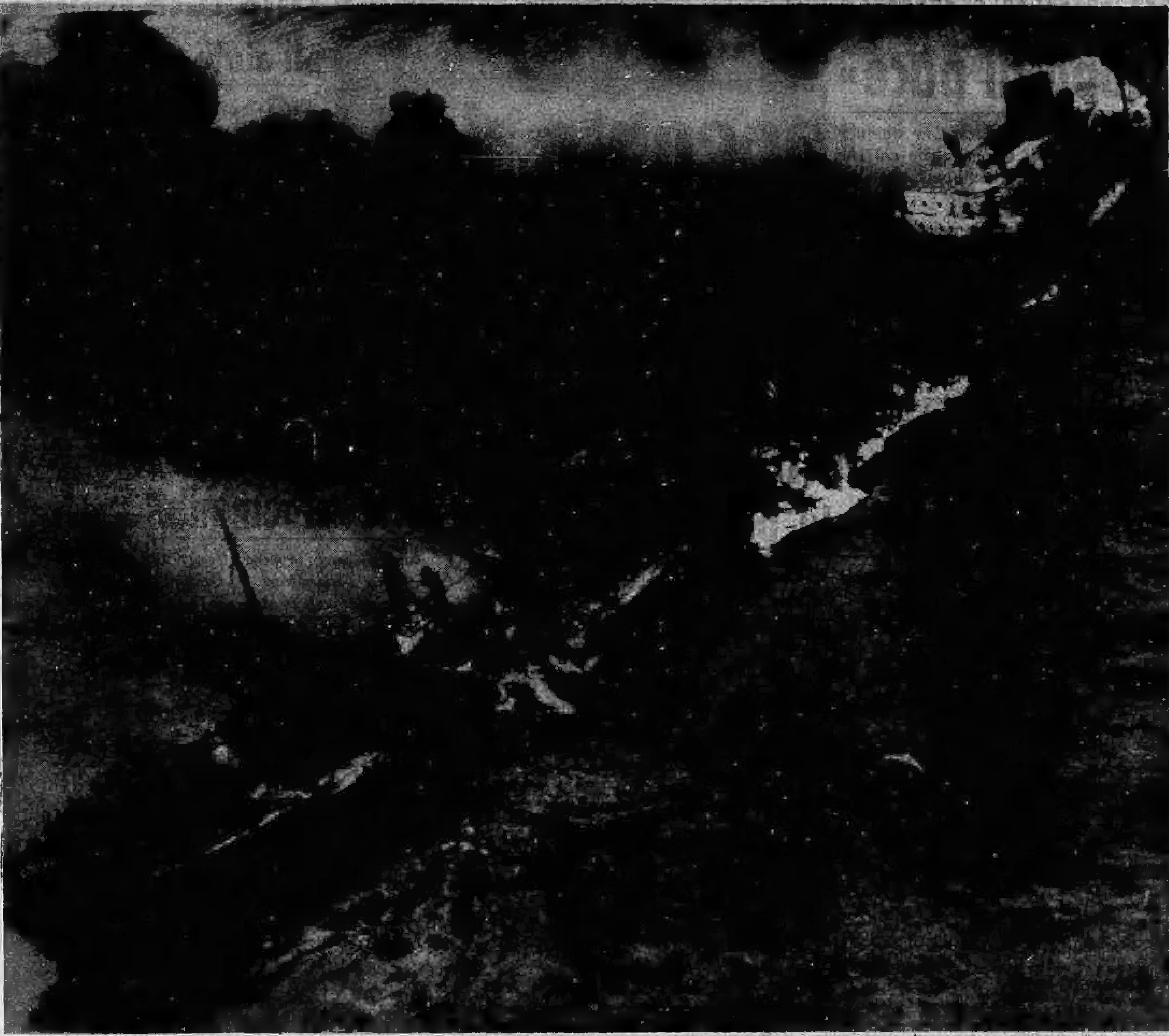
E' in corso un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria. Il sindaco di Verbania, Ugo Sironi, si è recato immediatamente all'ospedale per portare ai feriti la sua parola di conforto.

TORINO - A. IX - N. 136
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-043 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
11-12 Giugno 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

Il fumo dell'incendio oscurava il mare



Questa fotografia è stata scattata da bordo di un elicottero britannico dopo che la petroliera svedese «Johannishus» è entrata in collisione, nel Mare del Nord, con il cargo panamense «Buccaneer». Dalla «Johannishus», ormai preda delle fiamme, si alzano altissime colonne di fumo nero che oscurano il mare per un largo raggio. Mentre il «Buccaneer», che ha potuto domare le fiamme con i mezzi di bordo, ha proseguito la rotta verso un porto tedesco, la petroliera svedese vaga alla deriva a circa quaranta miglia al largo della costa olandese. (Telefoto)

Stasera a Helsinki la più bella d'Europa

Le prime giornate delle tredici belle fanciulle, candidate al titolo di Miss Europa, che verrà attribuito questa sera a Helsinki, sono state faticose e agitatissime: le reginette hanno dovuto visitare numerose città finniche, assistere a ricevimenti, processioni trionfali, serate di gala, ecc. Nella foto, (da sinistra) sono le rappresentanti francese (Monique Lambert), svizzera (Claude Isry), italiana (Wandisa Guida) e turca (Suna Joley). Le concorrenti più quotate sono Miss Italia, Miss Germania (Sonjua Dahnk) e Miss Turch-a. La prescelta al titolo di «Miss Europa» riceverà la corona su una piattaforma rotonda allestita nel bel mezzo del tavolo della giuria. (Telefoto)

Moda sportiva

Nello Stadio del Valentino sono state riprese ieri le sfilate di moda sportiva. L'ingresso è gratuito per i visitatori dell'Esposizione internazionale dello Sport. Nella foto uno dei costumi da spiaggia, color blu cielo

Il dramma di Lucile

L'arresto di Camillo

IV. — *Innamorato dell'adorabile bionda Lucile Duplessis la cui mano gli era stata rifiutata perchè egli non era che un giovane oscuro avvocato, Camillo Desmoulins, divenuto celebre per la parte attiva e brillante presa alla rivoluzione nel 1789 e 1790, può finalmente sposare la ragazza il 29 dicembre 1790. Gli avvenimenti precipitano. Camillo, dopo la giornata del 10 agosto, diventa segretario generale del ministero della Giustizia ove regna il suo amico Danton. Egli è eletto deputato alla Convenzione. Senza averlo deliberatamente voluto, Camillo manda al patibolo, a causa del suo opuscolo sui «Brissotins», i girondini, tra i quali conta numerosi amici. Dal suo matrimonio con Lucile era nato un figlio.*

Ora Camillo Desmoulins è accasciato a causa dei rimorsi. Inquieto, egli scrive: «Mi sembra sempre che stia per arrivare il mio turno di essere sommerso». Una sera Danton gli mostra la Senna nella quale si riflettono i raggi rossi del sole al tramonto e gli dice: «Guarda quanto sangue. Nella Senna scorre il sangue! E' stato versato troppo sangue! Andiamo, prendi la penna. Chiedi che usino clemenza. Io ti sosterrò». Ma Danton si prende un congedo. Stanco e preoccupato, egli si ritira per qualche tempo nella sua città natale, Arcis-sur-Aube. I due giovani si separano con le lagrime agli occhi.

Camillo Desmoulins fonda «Il Vecchio Cordigliere» e comincia una campagna per la clemenza, contro il terrore. Ne «Il Padre Duchesne», l'estremista Hébert risponde rimproverando al democratico Desmoulins di avere sposato una donna ricca. «Io non dirò che una parola di mia moglie — ribatte Camillo che scrive accanto a Lucile che tiene tra le braccia il piccolo Orazio. — Avevo sempre creduto all'immortalità dell'anima. Ma il mio matrimonio è così felice, la mia gioia domestica così grande che io temo di avere ricevuto la mia ricompensa sulla terra... E ho perduto la mia dimostrazione dell'immortalità dell'anima». Lucile è molto preoccupata. Ella scrive a Fréron: «Quei mostri hanno osato rimproverare a Camillo di avere sposato una donna ricca. Ah! Che ignorino che lo salsto! Che mi lascino andare a vivere in fondo a un deserto. Sono disposta a dar loro tutto ciò che possiedo purchè non respiri la medesima loro aria!». Decisamente le cose si mettono male

per Camillo. Il 7 gennaio 1794, due giorni dopo la pubblicazione del quinto numero del «Vecchio Cordigliere», il Club dei giacobini discute la questione di sapere se Camillo Desmoulins, Fabre d'Eglantine (l'autore del calendario repubblicano) e Bourdon devono essere scacciati dalla società. Se l'«epurazione» viene stabilita, la ghigliottina è prossima. Robespierre, per salvare l'autore, sacrifica l'opera. Egli chiede che non si espella Desmoulins, ma che vengano bruciate le copie del «Vecchio Cordigliere». «Bruciare non è rispondere!» grida Camillo che non afferra la manovra di Robespierre costringendo così alla rottura l'«Incorruttibile». Ma mesi

in stato d'accusa davanti alla Convenzione dall'«Angelo sterminatore» Saint-Just, gli estremisti Hébert, Ronsin, Anacharsis Cloots, Chaumette vengono giustiziati il 24 marzo 1794. Ora Robespierre e la sua cricca si attaccano ai «Dantonisti», agli «indulgenti». Il 30 marzo 1794 Danton, Lacroix, Philippeaux vengono arrestati. E nel pomeriggio, poco dopo aver appreso la morte di sua madre, Camillo Desmoulins viene arrestato nella propria casa. Egli abbraccia il suo bimbo, stringe al petto la sua Lucile adorata che scoppia in singhiozzi. Un ultimo bacio appassionato, disperato. Camillo viene portato via. Lucile cade a terra svenuta.

Segue: *La duplice morte*